GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024

€ 1,70
ANNO 79 - N° 305

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

41224
9 771120 608407

disegno di ANDREA BETTEGA

Ci sono vocaboli che identificano le principali sfide del 2025: ecco le nostre scelte

La forza delle parole

LUCA UBALDESCHI

L'anno che si chiude ci consegna una consapevolezza: il progressivo sgretolamento di alcune fra le principali certezze intorno alle quali il nostro Paese e una buona fetta del mondo occidentale hanno costruito l'assetto dopo il secondo conflitto mondiale.

Consideriamone tre, cominciando da uno sguardo sull'Europa, visto che siamo all'inizio di una nuova stagione dopo il voto di giugno. L'Ue si è sempre retta sull'asse tra Germania e Francia, una leadership non immune da critiche ed errori, certo, ma che ha comunque rappresentato un punto di riferimento costante. Quei due Paesi, oggi, sono però impantanati in una grave crisi politica destinata a prolungarsi per almeno metà del prossimo anno. La Germania andrà al voto a fine febbraio e avrà poi bisogno di tempo per definire la coalizione e il programma di governo. La Francia, già ostaggio di un esecutivo estremamente debole, è invece costretta dalle sue regole costituzionali ad aspettare luglio prima di richiamare i cittadini alle urne e sperare in una maggioranza sostenuta da un reale consenso.

In una stagione di gravi crisi internazionali, l'Europa rischia dunque di marginalizzarsi ulteriormente, dal momento che per sei-sette mesi Berlino e Parigi dovranno occuparsi prevalentemente di problemi interni, aggravati da una frenata dell'economia che si riverbera sui partner, come l'Italia sta amaramente sperimentando. Una crisi seria: la Germania ha oggi una forza economica pari a quella che aveva all'inizio del Covid cinque anni fa, mentre nello stesso periodo la Francia è cresciuta in media meno dell'1% annuo.

La seconda certezza investe i rapporti transatlantici, perché senza neppure aspettare l'insediamento alla presidenza Usa del 20 gennaio, Donald Trump ha già cominciato a metterne in discussione due pilastri, l'interscambio commerciale e gli accordi sulla Difesa. Non è irragionevole pensare che, almeno verso l'Europa (diverso il discorso con la Cina), i proclami sui dazi possano essere ricomposti all'interno di una trattativa più generale su investimenti e acquisti, mentre appare più articolato il secondo fronte: la pressione per un maggiore impegno finanziario dei Paesi europei in ambito Nato è infatti fonte di evidenti divisioni politiche e gravi difficoltà per i bilanci nazionali. / SEGUE A PAGINA III

IL BILANCIO DEL 2024

Un anno carico di tensione che ci lascia tanti interrogativi

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA II

IL DOSSIER NELL'INSERTO CENTRALE

Le parole del 2025

L'attesa più grande è stata per le elezioni negli Stati Uniti
C'è molto che ancora non si sa della strategia di Trump

In tutti i conflitti emerge una evidente spinta alle atrocità: morti, saccheggi, stupri e spostamenti forzati di interi popoli

Nel quadro europeo l'Italia appare più stabile
Ma inizia a emergere del nervosismo nella maggioranza

Addio all'anno della suspense

Dalle elezioni alle guerre, il 2024 ha tenuto il mondo in una tensione costante

PEPPINO ORTOLEVA

Ripensare un anno che sta per finire provando a domandarsi come verrà ricordato a distanza di tempo è un utile esercizio: aiuta a mettere il tempo in prospettiva, a collocare il presente nella storia. Forse il 2024 resterà nella memoria come un anno di suspense, che ha tenuto il mondo in tensione dall'inizio fino al termine, e che lascia molti interrogativi ancora irrisolti.

La suspense ha riguardato, prima di tutto, le presidenziali statunitensi. Si sapeva da subito che lo sfidante sarebbe stato Donald Trump: che mirava a una nuova elezione dopo essere stato nel 2020 bocciato dagli elettori (sconfitta da lui mai ammessa con le conseguenze che sappiamo) e che nel frattempo ha accumulato un gran numero di condanne giudiziarie. L'ombra incombente di un ritorno di Trump alla presidenza ha pesato lungo l'intero anno sul mondo intero: non faceva e non fa mistero di puntare su di lui Vladimir Putin, per ottenere una pace che gli permetta di proclamare vittoria; così molti leader della destra europea a cominciare da Viktor Orbàn; e Benjamin Netanyahu, il premier israeliano, che conta di vedere premiata dall'alleato principale del suo paese la sua politica di massacri disumani in nome della "sicurezza dello stato ebraico", e di liquidare il mandato emesso contro di lui dalla Corte internazionale di giustizia. Gli Usa e il mondo sono rimasti a lungo in sospeso anche sul nome del contendente: il presidente Biden ha rinunciato a ricandidarsi solo a tre mesi e mezzo dalle elezioni, lasciando il posto a una candidata nera e donna, Kamala Harris, che è sembrata quasi alla pari nei sondaggi fino alla votazione per essere poi sconfitta in modo netto da un elettorato in larga parte ben poco interessato a Russia o Israele ma inquieto per una situazione economica percepita come peggiore di quanto in realtà non fosse.

L'elezione di Trump però non ha sciolto del tutto la suspense, anzi. Se era chiaro fin dall'inizio che si sarebbe dedicato a vendicarsi sistematicamente dei suoi veri o presunti nemici, c'è molto altro che non sappiamo ancora. Quanto sia seria, per esempio, la minaccia di una guerra tariffaria non solo con la Cina ma anche con Canada ed Europa, che può compiacere un elettorato isolazionista e timoroso della globalizzazione finché non se ne sentirà il peso, inevitabile, sui prezzi. Quanto sia seria la promessa di una deportazione in massa dei migranti irregolari, che oltre a costare miliardi di dollari creerebbe una crisi di ordine pubblico forse senza precedenti. E il mese di dicembre ha portato ulteriori cause di incertezza: le votazioni al Congresso da cui risulta che Trump non ha su deputati e senatori repubblicani il controllo ferreo che gli veniva generalmente attribuito; l'ascesa al potere, oltre che di figure al limite della razionalità come il cospirazionista Robert Kennedy jr. nominato alla sanità, anche dell'uomo più ricco del mondo Musk deciso a imporre, con il consenso del nuovo presidente, i propri scopi politici. È solo a diversi mesi dall'inizio del prossimo anno che potremo, forse, capire in che direzione effettivamente si muoveranno gli Usa, il paese di cui tanti predicono il declino ma che è tuttora al centro della vita politica, economica, tecnologica del pianeta.

Nelle foto in alto Volodymyr Zelensky con Giorgia Meloni. A destra Emmanuel Macron e Olaf Scholz e la festa ad Aleppo per la caduta del regime di Assad

STRETTA DI MANO
L'INCONTRO TRA DONALD TRUMP E JOE BIDEN ALLA CASA BIANCA

Ad accrescere la suspense ci sono state, e ci sono, le guerre: quelle più visibili in Europa orientale e Medio Oriente e le tante che continuano ignorate e terribili in buona parte dell'Africa (Etiopia, Sudan, Congo, Mozambico) e in parti dell'Asia. Evidente e schiacciante, in tutti questi conflitti, è l'atrocità: il numero spaventoso non solo delle morti ma anche degli stupri, dei saccheggi, degli spostamenti forzati di intere popolazioni. Ma a tenerci tutti in sospeso c'è l'esito, perché è ancora vero quel che scriveva Omero quasi tre millenni fa, "all'impazzata, lo sai, imperversa la guerra", i conflitti si sa come cominciano ma non come finiranno. Anzi le guerre africane possono apparire del tutto interminabili, a causa della pluralità dei contendenti e degli interessi (soprattutto occidentali) in gioco. Per quanto riguarda il Medio Oriente la caduta del regime siriano è stata un ammonimento: anche in quell'area del mondo pensare la guerra nei termini semplici di due schieramenti contrapposti è decisamente miope. Sono pronte a scendere in campo e a rimettere il quadro in discussione, in ogni momento, entità nuove e perfino sconosciute.

L'Unione Europea è arrivata a fine anno a darsi una leadership fragile che dovrà negoziare ogni giorno la sua tenuta, condizionata in modo

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024
€ 1,70 ANNO 79 - N° 305
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL CONFRONTO SULLA LEGGE ELETTORALE
Terzo mandato in Regione La Lega incalza, FdI nicchia

Le leggi elettorali non si possono fare a fine mandato, troppo tardi, e Marco Dreosto, anche per questioni di tempo, piazza la zampata a un terzo del cammino di legislatura. La Lega, chiarisce il segretario regionale nel vertice dei segretari di centrodestra, riuniti nel palazzo di piazza Unità a Trieste, è favorevole al terzo mandato. **BALLICO** / PAGINA 2

Massimiliano Fedriga

SANITÀ IN FVG
Congelato il piano sulla rete oncologica

Parere favorevole, in Regione, alle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2025. **SEU** / PAGINA 3

CENTRI PER MIGRANTI
Il governo sull'Albania: «L'Europa è con noi»

Agenti italiani – un centinaio – vigilano anche durante le feste di Natale sui centri per migranti in Albania. **NESTICÒ** / PAGINA 6

DOPO L'ATTENTATO A MAGDEBURGO, SORVEGLIANZA INTENSIFICATA SU MERCATINI, EVENTI NELLE PIAZZE E VEGLIONI DI CAPODANNO
Feste, controlli rafforzati

Varchi nei luoghi sensibili a Udine, oggi comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza a Pordenone

Misure di sicurezza rafforzate anche a Udine e provincia dopo l'attentato di Magdeburgo. Per tutto il periodo della festività natalizie i controlli saranno potenziati in occasione delle manifestazioni più partecipate. Ieri mattina, alla presenza del prefetto di Udine Domenico Lione, si è riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Previsti varchi nei luoghi sensibili. **MICHELLUT** / PAGINA 10

L'AGENDA DI UNINDUSTRIA
Agrusti: piano decennale sulla manifattura e progetto Ghana

DELLE CASE / PAGINA 16

COINVOLTI 2.300 UDINESI
Raccolta rifiuti Si sperimentano i contenitori intelligenti

CESARE / PAGINA 23

A UDINE
Tentano di truffare due anziani Arrestati

/ PAGINA 25

IN CRONACA

BILANCIO DEL SINDACO
De Toni: «Sarà l'anno delle opere pubbliche»

Alberto Felice De Toni

Il 2025 sarà l'anno delle opere pubbliche che «cambieranno il volto della città». Ne è certo il sindaco Alberto Felice De Toni, che ieri mattina ha tenuto la tradizionale conferenza stampa di fine anno. **DISSEGNA** / PAGINE 20 E 21

IL MESSAGGIO DI LAMBA
L'arcivescovo sul Giubileo: «In Friuli otto luoghi di culto»

Dal Natale ai pellegrinaggi del Giubileo: in Friuli i luoghi di culto saranno otto. L'ha anticipato l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. **AVIANI** / PAGINA 24

UNA MATTINA SPECIALE

VOLLEY FEMMINILE
Le giocatrici della Cda in visita in redazione

Le atlete della Cda in redazione

Visita in redazione, ieri, delle giocatrici della Cda Talmassons. **PITTONI** / PAGINA 41

FRIULANI SUBITO IN SVANTAGGIO SU RIGORE DI KEAN, POI LUCCA E THAUVIN FIRMANO UNA GRANDE VITTORIA
Colpaccio Udinese Sbancata Firenze

I bianconeri, per l'occasione in giallo, esultano: tre punti d'oro su un campo ostico. **OLEOTTO, SIMEOLI E MERONI** / PAGINE 38-40

BUON NATALE

Il Messaggero Veneto tornerà in edicola il 27 dicembre.
Il sito sarà costantemente aggiornato.
Auguri alle lettrici e ai lettori.

ANNIVERSARI "ROTONDI"
Vite e fatti da ricordare nel 2025

Il sostegno a Charlie Hebdo. Era il 2015

ALESSANDRA CESCHIA

Sono le 11.30 di una gelida mattina d'inverno quando due individui a volto coperto, armati di AK-47, entrano nella sede del giornale **Charlie Hebdo** a Parigi. Gridano "Allāhu Akbar" (Allah è grande) e cominciano a sparare. Nell'attentato – rivendicato dalla branca yemenita di Al-Qaeda – muoiono 12 persone tra le quali il direttore Stéphane Charbonnier. / PAGINA 36

Regione

MARCO DREOSTO

«Scelta libera»

«A noi interessa far valere il principio della libertà di candidatura. Starà poi ai cittadini dare il giudizio sull'operato degli amministratori». Marco Dreosto, segretario della Lega, chiarisce il senso della proposta trasmessa al vertice di maggioranza del centrodestra. Entro metà gennaio, è la richiesta di Dreosto, gli alleati sono chiamati a dare una risposta su una bozza di modifica della legge elettorale che conterrebbe, oltre al terzo mandato del presidente della Regione, anche il terzo mandato per gli assessori e l'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri.

WALTER RIZZETTO

«Altre priorità»

«Il tema riguarda inevitabilmente un tavolo nazionale e non locale. Per quanto la Regione Fvg abbia potestà per poter normare in tal senso, è altrettanto chiaro che, al pari di un domino, appena muovi un pezzo, le ricadute possono esserci in tutta la filiera». Walter Rizzetto, coordinatore di FdI, frena sulla proposta della Lega di consentire il terzo mandato al presidente della Regione. «Quello che mi preme nell'immediato – aggiunge – è un punto di caduta sulla sanità, e ci siamo quasi, e chiudere sulle candidature per le elezioni».

Terzo mandato
La Lega incalza «Obiettivo gennaio»

Il vertice di maggioranza dopo il caso nomine dei dg delle aziende sanitarie
Riforma elettorale: ok di Fi e Udc, FdI prende tempo. Il dossier voto 2025

Marco Ballico

Le leggi elettorali non si possono fare a fine mandato, troppo tardi, e Marco Dreosto, anche per questioni di tempo, piazza la zampata a un terzo del cammino di legislatura. La Lega, chiarisce il segretario regionale nel vertice dei segretari di centrodestra, riuniti nel palazzo di piazza Unità a Trieste, è favorevole al terzo mandato del presidente della Regione e intende condividere con gli alleati una bozza di riforma elettorale che contenga altri due pilastri: il via libera al terzo mandato pure per gli assessori regionali e l'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri di piazza Oberdan.

L'obiettivo era ridurre l'attrito emerso in giunta, venerdì scorso, con la componente di Fratelli d'Italia che si è smarcata e non ha votato le nomine dei direttori generali della sanità. Al tavolo ieri con Dreosto e i coordinatori Walter Rizzetto (FdI), Sandra Savino (Forza Italia), Angelo Compagnon (Udc) e Giulia Manzan (Noi Moderati), Massimiliano Fedriga ha ricostruito in fretta i passaggi della vicenda: dalla generalità del 6 dicembre, che informava pure gli assessori meloniani del doppio incarico di Giuseppe Tonutti (in AsFo e, ad interim, al Cro), all'interlocuzione con Alessandro Basso, consigliere FdI delegato a seguire la partita, che non aveva fatto ipotizzare alcuna contrarietà al "pacchetto" disegnato per gli enti del Ssr.

I presenti hanno così preso atto che i mal di pancia erano interni al perimetro di FdI di Pordenone, con Rizzetto che ha sostanzialmente fatto riferimento a un difetto di comunicazione determinato anche dai suoi pesanti impegni in Parlamento nelle settimane della Stabilità nazionale. «La riunione – commenta il segretario di FdI Fvg evitando polemiche – è stata vivace, ma assolutamente necessaria e utile». Nella nota di fine lavori, si aggiunge «il clima di costruttivo confronto» e «la condivisione dei prossimi passaggi dell'agenda politica, ratificando un modus operandi più sinergico possibile». Politichese che non insabbia i due momenti chiave del pomeriggio: terzo mandato e amministrative 2025.

La richiesta ufficiale della Lega agli alleati di esprimersi sul terzo mandato (Savino e Compagnon si sono detti favorevoli) apre un dossier non poco delicato, che interessa non solo le persone (a norma vigente, Fedriga non si potrebbe ricandidare in Regione nel 2028), ma anche altri territori. Perché il Friuli Venezia Giulia potrebbe certamente procedere in solitaria, in quanto la specialità consente di intervenire in autonomia sul sistema elettorale, ma il terzo mandato è tema che riguarda pure altre Regioni, a partire dal Veneto governato da un altro leghista, Luca Zaia. E, non a caso, Rizzetto avverte sin d'ora che, dal punto di vista di FdI, «non possiamo decidere da soli su questo argomento». Dreosto, tuttavia, ci crede. Indica pure una scadenza, metà gennaio, entro la quale fare sintesi. «Dobbiamo capire se siamo sulla stessa linea sulle regole per il presidente, gli assessori e i consiglieri – spiega –. A quel punto potremmo anche allargare la bozza e intervenire sul seggio sloveno, sul meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza, sulla preferenza di genere».

Quanto alle amministrative, è stato Rizzetto a insistere per chiudere prima possibile

---

Lavoro commissionato dall'esecutivo. Intervistati mille cittadini Fvg
Ok anche la giunta, giudicata positivamente dal 64% degli interpellati

Sondaggio Ipsos sul presidente: il suo operato promosso dal 70%

IL FOCUS

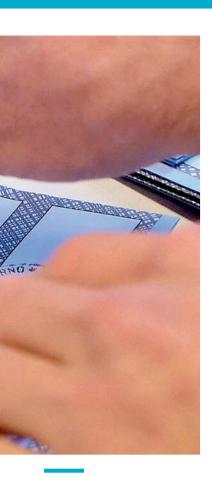
Dopo le luci della classifica del Sole 24 Ore, che lo ha piazzato al primo posto nel Governance Poll 2024, lo storico sondaggio che misura il consenso di presidenti di Regione e sindaci organizzato da Noto Sondaggi per il quotidiano economico, per Massimiliano Fedriga c'è un altro motivo di soddisfazione, più personale.

Il suo operato e quello della giunta sono nuovamente promossi dai cittadini del Friuli Venezia Giulia. La fotografia è di un sondaggio Ipsos, commissionato dall'esecutivo, con domande poste nel mese di ottobre a un campione di 1.000 persone, per il 43% della provincia di Udine, il 25% di Pordenone, il 20% di Trieste e il 12% di Gorizia, con la fascia d'età più rappresentata (32%) quella degli over 65, quindi 51-64 anni (26%), 31-50 (28%) e 18-30 (14%). Il giudizio sull'operato del presidente Fedriga è positivo per il 70% degli intervistati. Si tratta di un dato in crescita sia rispetto al sondaggio di luglio (66%) che al riscontro di ottobre (68%), con il dettaglio della fiducia che si distingue tra «molta» (26%) e «abbastanza» (43%), con i decimali che danno appunto somma 70%.

Gli applausi non mostrano differenze di genere (i voti alti per Fedriga sono per il 69% degli uomini e per il 70% delle donne), mentre la percentuale sale al 74% nelle fasce d'età 18-24 e 35-44 anni, tra i ceti medi (75%), in provincia di Udine (73%), tra gli elettori di destra e centrodestra (85%) e di centro (84%). Pure a sinistra e centrosinistra, per il 54%, c'è comunque fiducia nel presidente della Regione e, per il 64%, nell'area di chi non si colloca politicamente. «I risultati sono merito di tutti – è il commento del diretto interessato – e ci spingono ad impegnarci ancora di più per dare risposte alla comunità regionale». Giudizi sono poi stati chiesti al campione relativamente al lavoro della giunta regionale. La squadra di governo viene promossa dal 64% degli intervistati («molto» per il 14%, «abbastanza» per il 50%), anche in questo caso con un incremento sul 62% di luglio e sul 63% di ottobre. La giunta Fedriga piace soprattutto agli uomini (68% contro il 61% delle donne), ai giovani (79% tra 18 e 24 anni), ai ceti medi (70%), e all'area di riferimento (76% a destra e centrodestra, 78% al centro). —

M.B.

MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

I risultati migliori, per il governatore, nelle fasce d'età 18-24 e 35-44 anni, tra i ceti medi e in provincia di Udine

LA TORNATA DEL 2023
LE SCHEDE ELETTORALI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Il Carroccio vuole centrare il risultato entro un mese Fratelli d'Italia frena: «Non possiamo decidere da soli»

Le amministrative di Monfalcone e Pordenone: Fasan e Basso in pole I meloniani chiedono di chiudere presto

le candidature per la primavera. Al voto andranno i piccoli Comuni di Nimis e San Pier d'Isonzo, ma soprattutto Monfalcone e Pordenone, i cui sindaci Anna Cisint e Alesssandro Ciriani hanno interrotto il mandato per volare a Bruxelles, in Europa. I nomi, tra l'altro, sembrano esserci già: a Monfalcone, Luca Fasan, assessore in carica; a Pordenone Basso, presidente della prima commissione del Consiglio regionale. Un leghista e un esponente di FdI: l'accordo dovrebbe tenere, è la convinzione del centrodestra. —

IL DIBATTITO SULLA SANITÀ

Il piano delle oncologie congelato fino a inizio '25

Rinviata la discussione al Consiglio delle Autonomie. Okay alle linee di gestione

Christian Seu

Parere favorevole (con un paio di astensioni e un okay "condizionato") alle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2025. Congelata invece la discussione sul Piano della Rete oncologica regionale per il prossimo triennio, di cui si tornerà a parlare dopo la pausa per le festività. Nessun muro contro muro, dopo settimane di vivace dibattito (eufemismo) tutto interno al centrodestra: la riunione del Consiglio delle Autonomie locali di ieri è filata via senza particolari tensioni, pur restando sul tavolo i mal di pancia che negli ultimi giorni hanno incrociato rivendicazioni territoriali e politiche, spingendo Fratelli d'Italia a non votare la delibera con cui venerdì scorso la giunta regionale ha designato i direttori generali della sanità per il prossimo quinquennio.

LINEE GUIDA DEL 2025

L'esecutivo Fedriga ieri ha portato a casa l'unico via libera non più procrastinabile, quello sulle linee di gestione per il prossimo anno, che devono necessariamente essere approvate dall'esecutivo regionale entro il 31 dicembre. Nell'assemblea del Cal Udine e San Canzian d'Isonzo (governate dal centrosinistra), si sono astenute, mentre il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha votato a favore, condizionando il proprio sì all'adozione di misure che consentano la salvaguardia del Punto nascita di Latisana, che chiuderà il 2024 con meno di cinquecento parti e dunque al di sotto della soglia fissata dal Ministero della Salute, accomunata in questo all'analoga struttura di Tolmezzo. Nel corso della riunione l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha spiegato che per richiedere la deroga al Comitato ministeriale percorso nascita è necessaria l'adozione da parte della giunta delle linee di gestione annuali del Ssr.

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LA RIUNIONE DI IERI MATTINA A SINISTRA IL PRESIDENTE BAIUTTI

Gli indirizzi annuali approvati con il sì condizionato di Latisana: il sindaco ha chiesto garanzie sul Punto nascita

Evitato il muro contro muro sulle due proposte formulate dalla giunta regionale

IL FUTURO DI LATISANA

«Se avessimo bocciato le linee – ha spiegato Sette a margine della riunione – non avremmo consentito alla Regione di inoltrare la richiesta di deroga. In questi anni c'è stata una deliberata volontà da parte di alcuni soggetti di penalizzare il Punto nascita di Latisana, che quest'anno ha patito per le insinuazioni sulla sicurezza della struttura, che invece vanta standard eccellenti». Anche, secondo il primo cittadino latisanese, sul numero di parti cesarei, che nel 2023 sono stati l'11 per cento, al di sotto della soglia del 15 per cento indicata dalle tabelle ministeriali. Proprio su questo punto c'è stato un botta e risposta durante la riunione di ieri tra Sette e Riccardi, rispetto a un dato rivelatosi errato e subito corretto. L'esponente della giunta Fedriga, ha ribadito che la Regione formulerà una richiesta di «deroga nella deroga» per i Punti nascita di Tolmezzo e di Latisana, quest'ultima «giustificata dalla posizione della struttura e dall'aumento dell'utenza potenziale nei mesi estivi». Un impegno che soddisfa la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo secondo cui «l'ospedale di Latisana resta una fondamentale e strategica struttura di riferimento per la cittadinanza e per l'intero territorio della Bassa friulana occidentale, e va salvaguardato, a partire dal suo Punto nascita».

LA RETE ONCOLOGICA

Del Piano della rete oncologica si riparlerà a gennaio. Ed è stato lo stesso Riccardi a proporre il posticipo della discussione. «Il rinvio consentirà di approfondire l'esame di una tematica complessa – ha spiegato Riccardi – alla quale è improcrastinabile mettere mano dopo un vuoto decisionale che si trascina dal 1998. Una riprogrammazione necessaria, che deve passare attraverso una chiara distinzione tra ospedali hub e spoke senza perdere di vista l'elemento della prossimità territoriale. Questo elemento – ha concluso Riccardi – è fondamentale per garantire ai cittadini la più alta probabilità possibile di ottenere i migliori esiti di cura. Una condizione che mal si concilia con le singole rivendicazioni territoriali, a volte professionali, che continuano ad essere l'ostacolo per arrivare a una riorganizzazione del sistema sanitario». —

RICCARDO RICCARDI

«Approfondire»

Il Consiglio delle Autonomie locali si esprimerà sul Piano della Rete oncologica regionale a gennaio. «Il rinvio – ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – consentirà di approfondire l'esame di una tematica complessa: una riprogrammazione è necessaria e deve passare attraverso una chiara distinzione tra ospedali hub e spoke». La proposta di riorganizzazione è stata criticata da una parte della maggioranza (Fratelli d'Italia) e dall'Ordine regionale dei medici.

LANFRANCO SETTE

«Promozione»

Le linee guida sulla sanità regionale per il 2025 hanno ottenuto il «sì» di Latisana, che ha subordinato il proprio parere positivo all'impegno di tutelare il Punto nascita della località della Bassa. Il sindaco Lanfranco Sette ha chiesto di attivare «azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento della soglia di 500 parti all'anno tramite adeguato sviluppo e promozione del dipartimento materno infantile». «La migrazione avviene verso Portogruaro, non verso Udine, con un danno evidente per tutto il sistema», indica Sette.

L'appello lanciato dal presidente di Confindustria Alto Adriatico
La proposta per il futuro: azienda sanitaria unica tra Udine e Pordenone

Agrusti: «Il Cro è strategico Deve mantenere l'autonomia»

L'INTERVENTO

«Il Cro di Aviano resti risorsa strategica per l'intera regione e il Paese mantenendo e potenziando la sua capacità di attrazione che si estende dal Meridione al vicino Veneto». A firmare l'appello è Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e della Fondazione Cro Aviano onlus, a margine della conferenza stampa di fine anno sui temi economici. Un intervento che arriva nei giorni in cui si dibatte del futuro della rete oncologica regionale. «Il Cro – ha detto – rappresenta un caso unico in Italia, nato da un grande movimento di popolo e da un'operazione di democrazia sanitaria in risposta all'alto tasso di tumori in Friuli Venezia Giulia. E tale deve restare, slegato da qualsiasi azienda sanitaria, dev'essere punto di riferimento e interfaccia per tutte le realtà della regione». Agrusti ha informato che la Fondazione, grazie anche alla raccolta di risorse tra gli imprenditori del territorio, ha recentemente «creato sale multimediali ad altissima definizione che permettono di seguire con precisione interventi realizzati anche all'estero». L'intervento più significativo, ha informato, riguarda ora il rinnovamento del Campus, struttura inaugurata una quindicina di anni fa: «Con Marine Interiors rifaremo in brevissimo tempo le aree comuni e le stanze», ha aggiunto Agrusti precisando che la Fondazione si occuperà anche della successiva manutenzione, «sempre seguendo le indicazioni delle direzioni generale e scientifica del Cro». Il presidente è intervenuto sul futuro della sanità regionale spiegando che «un ospedale totalmente slegato dall'Università, come quello di Pordenone, non ha un grande futuro. Va integrato con le gli atenei di Udine e Trieste in modo che gli specializzandi lo possano frequentare; questo accordo, che consentirebbe al Cro di mantenere l'autonomia e continuare ad essere riferimento per entrambe le realtà universitarie – ha detto – dovrebbe essere stipulato tra le aziende sanitarie, la Regione e le università. Non ho ancora esaminato nel dettaglio il piano oncologico ma credo che entro l'anno il Comitato di indirizzo e verifica del Cro si riunirà per esprimere una propria valutazione». In futuro, come ipotesi, Agrusti non ha infine escluso l'eventualità di «un'azienda sanitaria unica tra Pordenone e Udine». —

IL CRO DI AVIANO
FONDATO NEL 1984
È RICONOSCIUTO COME IRCCS DAL 1991

«Un ospedale totalmente slegato dall'Università come quello della Destra Tagliamento non ha grande futuro»

Un gruppo di giovani studenti entra a scuola

In arrivo 4 accorpamenti per le scuole del Fvg

Due nel Goriziano, uno nel Pordenonese e uno nell'Udinese. Flc-Cgil all'attacco
Novità per le superiori: parte il corso di scenografia all'artistico Nordio di Trieste

Valeria Pace

Arriva il piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/26. Anno in cui sono previsti quattro accorpamenti, ma al 2027 – come chiede il decreto ministeriale 127/2023 – è previsto il taglio di 16 autonomie scolastiche. E ci sono anche novità per i corsi di studio offerti nelle superiori della regione a partire da settembre.

Levata di scudi da parte della Flc–Cgil regionale che boccia il provvedimento e lancia l'allarme sulla perdita di qualità dell'insegnamento a fronte di tagli che per il sindacato si tradurranno in «riduzioni di organico».

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen parla invece di «efficientamento della rete scolastica» che deve tenere conto dell'«andamento demografico». Rosolen assicura inoltre di aver lavorato «in stretto dialogo con le scuole e con i Comuni» per garantire «tutte le aree della regione», tanto che non saranno toccate «le scuole situate in territori montani e nelle aree interne».

Ma Rosolen vuole soprattutto sgomberare il campo da dubbi: «Vogliamo ribadire ancora una volta che non saranno soppresse scuole. Gli interventi riguardano unicamente le direzioni e gli uffici amministrativi, tenendo immutati i servizi scolastici sul territorio». E ricorda che «il diritto allo studio è, e resterà sempre, una priorità della giunta» tanto che sono stati stanziati proprio per aiutare gli istituti interessati da dimensionamento «1,3 milioni nel biennio 2024/25» che possono essere usati «per coprire le spese di collegamento informatico tra i plessi, per il funzionamento dei servizi informatici, amministrativi o di supporto alla cittadinanza e per l'acquisto di beni strumentali». Uno stanziamento che il segretario Fvg della Flc-Cgil Massimo Gargiulo attacca: «Con una mano si taglia e con l'altra si impegnano somme del bilancio regionale per lenire, vedremo con quale efficacia, gli effetti dei tagli». E se la Flc-Cgil chiede di «garantire gli organici docenti e personale Ata, dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi amministrativi», Rosolen risponde assicurando che è stato chiesto al governo di «tenere in considerazione i target raggiunti» dal Fvg perché non sia penalizzato in fase di assegnazione di organico rispetto a chi ha rimandato i tagli.

GLI ACCORPAMENTI

Sono stati approvati, come detto, quattro accorpamenti. Nel Goriziano, ok alla soppressione dell'Istituto comprensivo Perco e l'aggregazione dei plessi agli Istituti comprensivi Gorizia 1 e Gorizia 2, e alla fusione dell'Isis Cossar-Da Vinci con l'Isis Galilei. Nel Pordenonese, sì alla fusione degli Istituti comprensivi di Chions e il Cardinal Celso Costantini di Pasiano di Pordenone. Nell'Udinese, infine, ok all'accorpamento degli Istituti comprensivi di Palmanova e Destra Torre di Aiello del Friuli. La Flc-Cgil critica questa fusione che crea un «mega istituto comprensivo che riunisce 18 plessi, 3 scuole medie, 8 Comuni» con «evidenti complicazioni organizzative e palesi squilibri fra i territori».

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

«Non ci sarà alcuna soppressione, la misura interessa solo i presidi e le segreterie. Segue la demografia»

L'OFFERTA FORMATIVA

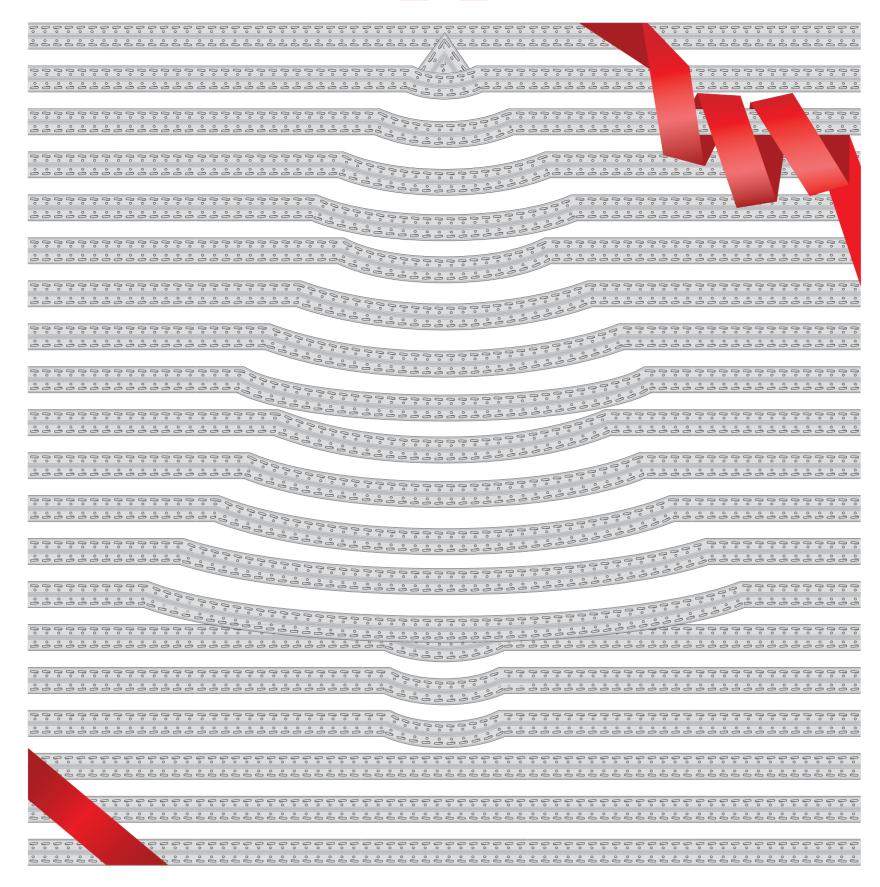
Assieme al piano di dimensionamento arrivano però anche novità sul piano dell'offerta formativa. Via libera all'attivazione di nuovi indirizzi di studio alle superiori. In particolare partiranno il corso di studi scenografici al Liceo artistico Nordio di Trieste, e il serale di Sistemi informativi aziendali all'Isis Deganutti di Udine e all'Isis Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo. E sempre al Deganutti di Udine via a un ulteriore corso serale per il professionale di Servizi commerciali – promozione commerciale e pubblicitaria. Saranno inoltre attivate due nuove sedi associate dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia), all'Istituto comprensivo di Spilimbergo e nel territorio comunale di Palmanova. —

NIDI E ASILI

Nel 2025 la riforma del sistema 0-6 anni

Una delle priorità per l'assessorato retto da Alessia Rosolen per il 2025 è quella di realizzare un Testo unico per il sistema educativo nella fascia d'età che va da 0 a 6 anni, prima dell'inizio della scuola dell'obbligo. Si parla dunque degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, due realtà su cui la Regione investe in maniera importante. Soprattutto per quanto riguarda i nidi.

Per l'assessore il sistema «non ha bisogno tanto di una strutturazione normativa, ma di un perfezionamento». Rosolen infatti specifica che l'obiettivo è quello di «garantire anche questo pezzo di educazione per i bambini» di tutta la regione. C'è infatti «bisogno di costruire una regia che ne garantisca la realizzazione rispetto alle priorità del territorio», mentre invece fino ad adesso – rileva Rosolen – le realtà che garantiscono queste attività sono sorte «a macchia di leopardo». Dunque quello che si farà a livello normativo è «strutturare, assieme ai gestori pubblici e privati, un sistema contributivo che consenta una programmazione più puntuale», spiega l'assessore.

Certo, il sistema non è da costruire da zero: «Ci stiamo lavorando dal 2018. Siamo intervenuti con la legge sulla famiglia e con le modifiche alla legge sul sistema 0-6. Ora va strutturato in maniera definitiva», aggiunge Rosolen. Dal 2018 ad oggi «abbiamo cominciato a vedere limiti e potenzialità» di come il sistema ha risposto agli interventi della Regione, ragiona l'assessore. «Ora abbiamo bisogno di resettarlo, conoscendolo meglio di quanto lo si conosceva allora», ha concluso Rosolen. —

V.P.

I nodi della politica

Roma va avanti sul progetto Albania Meloni: «L'Europa al nostro fianco»

Ieri il vertice a Palazzo Chigi. I trasferimenti dei migranti al via dal prossimo mese. I partiti di minoranza all'attacco

Massimo Nesticò / ROMA

Agenti italiani - un centinaio - vigilano anche durante le feste di Natale sui centri per migranti in Albania. Vuoti, ma ancora per poco. Il governo è infatti intenzionato a riprendere fin da gennaio i trasferimenti dei richiedenti asilo intercettati in mare. Forte del consenso emerso in Europa sulle nuove soluzioni, come appunto gli hub da creare in Paesi terzi. E dell'ultima sentenza della Cassazione sui Paesi sicuri. La linea è stata condivisa ieri a Palazzo Chigi nel corso di un vertice presieduto da Giorgia Meloni, cui hanno partecipato il vicepremier Antonio Tajani, in collegamento dal Kosovo, i ministri di Interno, Matteo Piantedosi, Difesa, Guido Crosetto, Affari europei, Tommaso Foti e il sottosegretario Alfredo Mantovano, Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica. «Andremo avanti - ha assicurato al termine Tajani - per contrastare i trafficanti di esseri umani, per il rispetto delle norme comunitarie. Le soluzioni innovative sono state apprezzate e vengono apprezzate anche da altri Paesi». L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sul dossier, al momento una spina nel fianco dell'esecutivo: l'apertura dei centri di Shengjin e Gjader è slittata da maggio ad ottobre; i pochi migranti portati sono stati subito liberati dai giudici; le opposizioni sono insorte per il «flop costato un miliardo di euro». Ma la riscossa è vicina, è la convinzione di Meloni, che ha ideato l'accordo con l'amico premier albanese Edi Rama e vuole ora farlo funzionare. Il vertice ha così ribadito «la ferma intenzione di continuare a lavorare insieme ai partner Ue e in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 19 dicembre, sulle cosiddette soluzioni innovative al fenomeno migratorio», anche «alla luce della recente sentenza della Cassazione che ha indicato le competenze relative all'individuazione dei Paesi di origine sicura a livello nazionale».

CRITICA ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«È un piano inumano dispendioso e inefficace. Investire risorse pubbliche in questa operazione è irresponsabile»

NUOVI ELEMENTI

Due novità, dunque, entrambe datate 19 dicembre, che col nuovo anno potrebbero consentire la ripartenza dei trasferimenti. La Cassazione ha riconosciuto al governo il diritto di stabilire un regime differenziato delle domande di asilo per chi proviene da Paesi designati come sicuri. E dunque il giudice «non può sostituirsi» al ministro degli Esteri, né «può annullare con effetti erga omnes il decreto ministeriale». Il magistrato può tuttavia eventualmente disapplicare «in via incidentale» il decreto sui Paesi sicuri. Caso per caso, cioè. Il governo confida poi che il passaggio della competenza sulla convalida dei trattenimenti nei centri dai giudici delle sezioni immigrazione alle Corti d'appello porterà a decisioni favorevoli. La nuova disposizione diventerà operativa l'11 gennaio. Dopo quella data, dunque, la Libra potrebbe riprendere i trasferimenti. L'altro elemento è il mutato clima europeo. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, vuole procedere spedita su nuova direttiva rimpatri, revisione della definizione di Paese sicuro e l'uso di hub per i rimpatri in Paesi terzi. Il piano Italia-Albania sarebbe l'apripista. L'opposizione continua ad attaccare. Si tratta, afferma la segretaria dem Elly Schlein, «di un progetto inumano, inefficace e dispendioso. Irresponsabile investire risorse pubbliche in un'operazione che viola i diritti». —

Lo sbarco di un gruppo di migranti dalla nave Libra della Marina italiana a Shengjin, Albania ANSA

LA NOMINA ALL'AGENZIA

Carbone a capo delle Entrate Sarà direttore per un anno

A ufficializzare il cambio di leadership il Consiglio dei ministri. Il mandato scadrà a gennaio 2026, per evitare altri scontri nella maggioranza

ROMA

Cambio di leadership all'Agenzia delle Entrate: Vincenzo Carbone succede a Ernesto Maria Ruffini. A ufficializzare la scelta dell'attuale vicedirettore vicario, su proposta del ministero delle Finanze, è stato il Consiglio dei ministri, avviando l'iter per la nomina del nuovo direttore che al momento resterà in carica solo fino al gennaio del 2026, mese in cui era prevista la scadenza naturale del dimissionario Ruffini. Una soluzione interna e un mandato di un anno, dunque, che rappresentano un compromesso tra le forze di governo, raggiunto al termine di quello che alcuni osservatori avevano definito un di braccio di ferro tra Lega e FdI, tra il ministro dell'Economia Giorgetti, e il suo vice Leo. La decisione viene rinviata al prossimo anno, anche per evitare nuove fibrillazioni nella maggioranza. Non sarà facile il compito di Carbone che arriva sulla poltrona più alta delle Entrate dopo le polemiche dimissioni di Ruffini, il cui addio è stato dettato dalle accuse mossegli da esponenti del governo: come quella di voler trasformare il fisco in una sorta di 'pizzo di Stato' o quella di «tenere in ostaggio» le famiglie italiane. —

Una foto panoramica dell'aula del Senato ANSA

Manovra blindata in Senato Opposizione sulle barricate

L'esame a Palazzo Madama senza modifiche. Via libera definitivo il 28 dicembre «Umiliato il Parlamento», dice il centrosinistra. L'esecutivo: «Impegni rispettati»

ENRICA PIOVAN / ROMA

La manovra arriva in Senato per la seconda lettura. Ad una settimana dalla fine dell'anno, con in mezzo la pausa natalizia, l'esame è blindato, senza modifiche, pena l'esercizio provvisorio. Una prassi che avviene da anni. Ma che questa volta i senatori dell'opposizione non ci stanno a far passare sotto silenzio: questo monocameralismo di fatto «mortifica» ed «umilia» il Parlamento, denunciano. E rilanciano, con una proposta a governo e maggioranza: facciamo subito una riforma. Ma - per ora - maggioranza e governo puntano invece i riflettori sui contenuti della manovra, di cui vanno fieri, a partire dalla natalità. Tra assegno unico e bonus bebè, fa i conti la premier Giorgia Meloni, si arriva «5.540 euro nell'arco del primo anno» per salire a 7mila dal terzo figlio. Valore complessivo 330 milioni nel 2025, per altrettante famiglie. «Continuiamo a mantenere gli impegni che abbiamo preso con gli italiani», rivendica la presidente del Consiglio.

L'ITER DEL TESTO

L'iter in Senato è dunque nei fatti quasi una formalità. Incardinato il provvedimento in Aula, l'esame in commissione si chiuderà venerdì ma senza entrare nel merito. Il testo poi passerà in Aula, dove è destinato a incassare il via libera definitivo il 28 dicembre. Difficile che possa concretizzarsi l'ipotesi di andare avanti senza mettere la fiducia nonostante qualcuno si azzardi a immaginarlo. «Nel caso ci fossero pochi emendamenti, si potrebbe anche pensare di discuterli ed affrontarli», dice infatti ieri il relatore Guido Liris (FdI). Ma alla scadenza, gli emendamenti presentati dai partiti di opposizione sono circa 800. Tra questi anche una proposta del Pd che punta a cancellare gli impegni della legge 'mancia' e a finanziare con i fondi a disposizione - circa 100 milioni - la non autosufficienza. Ma come previsto non ci sarà veramente spazio per ulteriori ritocchi. Le opposizioni danno voce ad un malessere che serpeggia da tempo: la prassi di una manovra che dal 2018 viene modificata in un solo ramo del Parlamento, esautorando di fatto l'altro. «La sensazione è che siamo qui per una manovra arrivata morta, arrivata inerme», dice il capogruppo Dem Francesco Boccia, che dopo 6 mesi di richieste senza risposte torna a chiedere «un ddl di modifica delle modalità della legge di contabilità». «Anche quest'anno, uno dei due rami del Parlamento viene mortificato e privato delle proprie competenze», aggiunge il capogruppo del M5s Stefano Patuanelli, che propone di correre subito ai ripari: «Abbiamo davanti un anno prima della prossima legge di Bilancio, da gennaio se ne discuta». «Dobbiamo prendere atto che questa procedura non è più sopportabile», sbotta il capogruppo di Iv Enrico Borghi, che ha già pronte delle proposte: o si stabilisce che, una volta presentato, il testo della legge deve essere approvato o bocciato senza emendabilità; oppure che il governo non presenta più emendamenti che modifichino il testo. Manovra non solo arrivata a Palazzo Madama blindata, osserva il senatore di Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni ma anche «piena di mancette». Sul piano generale però il ragionamento viene condiviso anche da alcune voci nella maggioranza: «Nella sostanza condivido anch'io - sottolinea il capogruppo di FI in Senato Maurizio Gasparri - i richiami sulla sovranità dal Parlamento e delle due assemblee legislative». —

STEFANO PATUANELLI
CAPOGRUPPO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Abbiamo davanti un anno prima della prossima legge di Bilancio, da gennaio se ne cominci a discutere»

RECOVERY PLAN

L'Ue eroga all'Italia la sesta rata del Pnrr

BRUXELLES

Nessuna cattiva sorpresa di fine anno per l'Italia. La Commissione europea, come aveva anticipato nelle settimane scorse, ha dato luce verde all'erogazione degli 8,7 miliardi - 6,9 miliardi di euro in prestiti e 1,8 miliardi di euro in sovvenzioni - che compongono la sesta rata del Pnrr. L'esborso dei fondi è arrivato ieri, in una giornata particolare per la storia del Recovery Plan europeo: le risorse erogate complessivamente ai 27 Paesi membri hanno toccato quota 300 miliardi su un totale di 650. E, in questo contesto, l'Italia è il Paese ad aver ricevuto di gran lunga di più, ovvero 122,2 miliardi. «L'erogazione è frutto di un intenso lavoro in sinergia anche con la Commissione Ue, che ci spinge a proseguire in questa direzione» dell'Italia, ha sottolineato via X la premier Giorgia Meloni. L'Italia è lo Stato che ha ricevuto più soldi anche perché era quello che ne aveva chiesti di più. Ma, almeno finora, è anche uno dei pochi Paesi che sta tenendo il passo con le scadenze delle rate del Next Generation Ue. C'è «l'impegno del Governo per formalizzare, entro fine anno, anche la richiesta di pagamento della settima rata, pari a 18,3 miliardi di euro», ha annunciato il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti. «L'Italia si conferma lo Stato membro Ue che ha ricevuto l'importo maggiore di finanziamento, pari a 122 miliardi di euro, corrispondente al 63% della dotazione complessiva del Piano», ha spiegato Palazzo Chigi. La sesta richiesta di pagamento includeva 39 obiettivi: dalla lotta al lavoro sommerso alle riforme nella p.a. e nella politica fiscale, fino al sostegno agli anziani non autosufficienti. —

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Stato d'emergenza in A4 Ciriani: proroga di 12 mesi

«Il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga, al 31 dicembre 2025, dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia». Ad annunciarlo è Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento. «Ringrazio il ministro Musumeci per l'attenzione che riserva sempre al Friuli Venezia Giulia, dopo un confronto, nel pieno dello spirito di cooperazione e di collaborazione che contraddistingue il nostro governo, abbiamo convenuto che 12 mesi di proroga, anziché i 36 richiesti, fossero congrui alla situazione. Il primo stato di emergenza per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada è stato dichiarato nel luglio del 2008 – spiega –, dopo tutti questi anni è arrivato il momento di ricercare uno strumento normativo diverso per garantire la viabilità mentre si portano a termine i lavori, si spera in tempi non troppo lunghi. Il governo tutto, con me come primo interlocutore, è sempre attento alle esigenze del Friuli Venezia Giulia e anche in questo caso non ha fatto mancare, e non lo farà in futuro, il suo impegno per la regione».

Il ministro Luca Ciriani

Diverse le opere che cambieranno il volto del tratto dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, a partire già da inizio 2025. La prima opera, tuttora in corso, è il rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro. Il quadro economico è di circa 83 milioni di euro.

Questi interventi saranno completati nel 2026. Proprio per quel periodo è infatti previsto l'inizio dei lavori di ampliamento autostradale con la terza corsia nel tratto veneto che saranno avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con quello già ampliato, procedendo quindi verso est, con la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita per una larghezza complessiva di circa 70 metri della linea di esazione. Tra 12 mesi circa, quindi, via a questi interventi. Il casello di San Stino sorgerà nel territorio di Annone Veneto ma Caorle vuole dare il nome all'uscita. Lungo l'intero tratto saranno realizzati tre cavalcavia, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. Attenzione ai ponti: nove saranno quelli ricostruiti, tra cui quello sul fiume Livenza, tra la provincia di Treviso (Cessalto) e la Città metropolitana di Venezia (San Stino) e quello sul canale Malgher, sempre a San Stino. Il quadro economico è di 870 milioni di euro. —

Diverse le opere in programma che miglioreranno l'autostrada

Lo scenario internazionale

Israele-Yemen
Nuovo fronte di guerra

Ordine di Netanyahu: «Distruggere le infrastrutture degli Houthi». E nella striscia di Gaza «progressi sugli ostaggi»

Claudio Accogli / ROMA

Israele apre un nuovo fronte di guerra: il premier Benyamin Netanyahu ha ordinato all'esercito di «distruggere le infrastrutture Houthi» in Yemen, che all'indomani dell'ennesimo attacco minacciano di continuare a bersagliare lo Stato ebraico. «Ho dato istruzioni alle nostre forze di distruggere le infrastrutture degli Houthi perché chiunque cerchi di farci del male verrà colpito con tutta la forza. Continueremo a schiacciare le forze del male con forza e ingegnosità, anche se ci vorrà tempo», ha detto Netanyahu davanti alla Knesset. Sabato scorso, in piena notte, i missili intercettori israeliani non sono riusciti ad abbattere un missile che ha colpito un parco di Tel Aviv, danneggiando le case vicine e ferendo 23 persone, tra le quali anche una bimba di tre anni. Il secondo attacco in pochi giorni.

Stando alle ultime indiscrezioni, è vicino l'accordo, lo sostiene anche Hamas

Tra i nodi ancora da sciogliere la presenza militare israeliana nel corridoio di Filadelfia

LA RISPOSTA AI RAID

«Come abbiamo agito contro i terroristi iraniani, agiremo con forza e determinazione» contro gli Houthi, aveva ammonito a caldo Netanyahu ricordando che gli israeliani «non sono soli». Chiaro il riferimento ai caccia americani, che poche ore dopo hanno bombardato un impianto di stoccaggio missilistico e una struttura di comando e controllo nella capitale yemenita Sanaa sotto il controllo dei ribelli sciiti. Raid che non hanno impedito ai miliziani di lanciare oggi altri due droni contro Israele: attacchi che continueranno, ha detto il portavoce militare degli Houthi, Yahya Saree, «finché non sarà finita la guerra nella Striscia di Gaza».
Con gli Stati Uniti di Donald Trump, Netanyahu ha inoltre detto ai parlamentari israeliani di voler «estendere gli Accordi di Abramo, cambiando così in modo ancor più radicale il volto del Medio Oriente». Con il conflitto a Gaza, «i Paesi arabi moderati - ha continuato alla Knesset - vedono Israele come potenza regionale e un potenziale alleato. Io intendo cogliere questa opportunità fino in fondo». All'orizzonte si profila un'intesa con Hamas tanto che, seppure con prudenza, il premier ha evocato «alcuni progressi» nei negoziati per il rilascio degli ostaggi. Secondo le ultime indiscrezioni l'accordo è vicino, lo sostiene anche Hamas, con ancora alcuni nodi da sciogliere tra cui la presenza militare israeliana nel corridoio di Filadelfia lungo il confine con l'Egitto.
Nel frattempo però nella Striscia si continua a morire: almeno 58 persone sono state uccise dai raid israeliani nelle ultime 24 ore, hanno denunciato le autorità sanitarie locali. Il bilancio delle vittime negli oltre 14 mesi di offensiva israeliana, seguita all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, sale così a 45.317 morti. L'Idf ha invece annunciato la morte di tre soldati nel nord della Striscia, che portano a 389 il numero dei militari uccisi dall'inizio della guerra a Gaza.
E mentre cresce la pressione su Tel Aviv per accelerare il ritiro dal Libano, il sultano di Ankara, Recep Tayyp Erdogan ammonisce che «l'integrità territoriale della Siria deve essere rispettata, per la Turchia questa è una linea rossa». Per il leader turco, «Israele dovrà lasciare tutte queste terre che ha occupato».
A Damasco intanto è una girandola diplomatica: Ahmed al-Sharaa, che ha abbandonato il nome di battaglia di al Jolani, ha incontrato gli emissari della Giordania, del Qatar e dell'Arabia Saudita. Nella capitale siriana è arrivata anche una missione da Roma. L'Italia vuole «essere parte attiva della riunificazione della situazione della Siria, della pacificazione e della stabilizzazione», ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —

Guerriglieri yemeniti nei sobborghi della capitale Sanaa ANSA/AFP

I CRISTIANI TRA PAURA E SPERANZA

Il Natale in aree di conflitto Dalla Terra Santa ad Aleppo

Si sperava di festeggiare con un accordo di pace o almeno con la tregua tra Stato ebraico e Hamas: così non sarà. Feste difficili anche in Nicaragua

CITTÀ DEL VATICANO

In Terra Santa nelle ultime settimane i cristiani avevano una grande speranza: quella di festeggiare il Natale con un accordo di pace o almeno con una tregua tra Israele e Hamas. Non sarà così. Come anche è un nuovo Natale di guerra in Ucraina. In Siria i cristiani sono combattuti tra la paura e la speranza.
Natale difficile anche per i cristiani di Haiti o quelli del Nicaragua dove tutte le suore si apprestano a fare le valige perché in massa dovranno lasciare il Paese entro la fine dell'anno. Lo sguardo in questi giorni è soprattutto su Betlemme, la città dove si fa memoria della nascita di Gesù. «Betlemme è triste, vuota e silenziosa. Manca la presenza dei pellegrini, manca l'aria di festa», dice il vicario della Custodia di Terra Santa, padre Ibrahim Faltas. Anche ad Aleppo tutto è pronto per la messa della notte di Natale, anticipata alle 18 a causa del coprifuoco. In Ucraina sarà il terzo Natale di guerra ma i cristiani non rinunciano alle celebrazioni e neanche al pranzo insieme come quelli organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio. —

DICIOTTO DONNE ALLA GUIDA DEI DICASTERI SU UN TOTALE DI 35 NOMINE

La squadra di governo di Bayrou Anche due ex premier tra i ministri

Borne va all'Istruzione e Valls ai Territori d'oltremare. Alla giustizia Darmanin dopo il no di Bertrand

Paolo Levi / PARIGI

Un governo per Natale. Dopo dieci giorni di trattative tutte in salita, è stata annunciata la squadra dei ministri guidata da Francois Bayrou che su X si è detto «fiero di questo collettivo d'esperienza per riconciliare e ripristinare la fiducia di tutti i francesi», dopo i mesi caotici seguiti alla decisione del presidente Emmanuel Macron di sciogliere il parlamento.
Nell'esecutivo praticamente paritario, con 18 donne su un totale di 35 ministri, spicca la nomina di due ex premier, Elisabeth Borne e Manuel Valls,

Il capo dell'esecutivo è «fiero di un gruppo che vuole ripristinare la fiducia»

nonché un tandem particolarmente marcato a destra: il falco dei Républicains (Lr) noto per il pugno duro contro i migranti, Bruno Retailleau, confermato al ministero dell'Interno, e il macroniano ex Lr, Gérald Darmanin, alla Giustizia.

LE REAZIONI

La nomina di due ministri di area socialdemocratica, François Rebsamen (Pianificazione territoriale) e Juliette Méadel (Politiche urbane), non sembra soddisfare il cartello di sinistra, Nouveau Front Populaire (Nfp), che già nei giorni scorsi aveva scartato l'ipotesi di aderire al nuovo esecutivo a vocazione bipartisan. »Non è un governo, è una provocazione«: ha infatti tuonato su X il segretario del Parti socialiste Olivier Faure, accusando il premier di flirtare con l'estrema destra di Marine Le Pen. Ma le nomine non sembrano piacere neanche ai lepenisti.
Bayrou »ha messo insieme la coalizione degli sconfitti«: ha dichiarato Jordan Bardella, leader del Rassemblement national, aggiungendo: «Per fortuna il ridicolo non uccide». Tra i big del nuovo esecutivo, Elisabeth Borne prende le redini dell'Istruzione mentre Valls (al dicastero per i Territori d'Oltremare) fa il suo grande ritorno nella politica francese - dopo gli anni passati a Barcellona dove tentò la corsa a sindaco - con un dossier esplosivo: l'emergenza della situazione a Mayotte, dopo il passaggio dell'uragano Chido (proprio oggi la Francia ha celebrato il lutto nazionale) nonché il rompicapo della Nuova Caledonia.
A tre mesi dalla sua uscita dal ministero dell'Interno, Darmanin viene indicato al ministero della Giustizia di Place Vendome, posto inizialmente proposto al governatore della regione Hauts-de-France, il navigatissimo esponente ella destra moderata Xavier Bertrand, che però poco prima degli annunci ministeriali ha fatto sapere di non voler entrare in un esecutivo composto a suo parere «con l'avallo di Marine Le Pen». Al ministero dell'Economia, al posto di Antoine Armand, è stato scelto un outsider della politica, Eric Lombard, finora direttore della Cassa Depositi e Prestiti di Parigi nonché numero uno di Generali France. Una nomina di alto profilo tecnico per contribuire alla rapida adozione della Legge di Bilancio 2025 - teoricamente nei primi mesi dell'anno nuovo - e rassicurare partner europei e mercati finanziari sui disastrati conti pubblici della République. —

Il primo ministro francese Francois Bayrou ANSA/AFP

A MENO DI UN MESE DALL'ADDIO ALLA CASA BIANCA

La scelta di coscienza di Biden Commutate 37 pene capitali

Restano nel braccio della morte dei carceri federali in tre, Roof, Tsarnaev e Bowers che hanno commesso atti di terrorismo o crimini d'odio

NEW YORK

Coerente con la sua «coscienza» ed «esperienza», Joe Biden ha annunciato di aver commutato le pene capitali di quasi tutti i detenuti nel braccio della morte federale. Alla vigilia di Natale, e a meno di un mese dall'addio alla Casa Bianca, il presidente cattolico ha preso una decisione anche in vista del ritorno di Donald Trump, da sempre favorevole alla pena di morte e pronto ad estenderla ad altri reati.
«Sto commutando le pene di 37 delle 40 persone nel braccio della morte federale in ergastoli senza possibilità di libertà condizionale», ha annunciato il commander-in-chief che dalla misura ha escluso tre detenuti di altro profilo, colpevoli di terrorismo o crimini d'odio. Si tratta di Dzhokhar Tsarnaev, responsabile dell'attentato alla maratona di Boston del 2013; Dylann Roof, un suprematista bianco che nel 2015 ha ucciso nove fedeli afroamericani in una chiesa di Charleston, South Carolina; Robert Bowers, autore dell'attacco del 2018 alla sinagoga Tree of Life di Pittsburgh, in cui sono state uccise 11 persone.
Tra i detenuti con la pena commutata, invece, ci sono nove condannati per omicidi di altri prigionieri, quattro per omicidi commessi durante rapine in banca e uno per l'uccisione di una guardia carceraria. —

NUOVE POLEMICHE

Musk attacca pure la Fed «Ha troppi dipendenti»

NEW YORK

La Fed finisce nel mirino di Elon Musk. Dopo aver spinto il governo americano a un passo dalla paralisi, il miliardario braccio destro di Donald Trump e paladino anti-sprechi punta il dito anche contro la banca centrale americana, lasciando intravedere quattro anni in salita per il presidente della Fed Jerome Powell, già più volte criticato dal presidente eletto.
Dall'alto del suo ruolo di copresidente del Dipartimento per l'Efficienza, Musk è al lavoro per ridurre le spese e le dimensioni di un governo che, secondo Trump, è divenuto troppo grande e troppo costoso. Le sue uscite a gamba tesa contro il Congresso e le varie agenzie federali gli sono già valse il titolo di 'presidente ombrà, tanto da costringere il tycoon a intervenire: «È una bufala dire che ho ceduto la presidenza a Elon Musk. Non sta accadendo», ha detto. Lodando il suo «ottimo» lavoro, Trump ha quindi precisato che il miliardario non può essere presidente in quanto non è nato negli Usa, requisito previsto dalla costituzione americana. Il chiarimento del presidente eletto non è riuscito comunque a placare le polemiche sul ruolo ritenuto sempre più ingombrante di Musk e sull'oligarchia che Trump sta costruendo con tutti i miliardari nominati a cariche pubbliche. La scelta di Musk, l'uomo più ricco del mondo che, con le sue società, ha appalti miliardari con il governo americano, è quella che però suscita le critiche maggiori, visto il rapporto sempre più stretto fra i due. Molti puntano il dito contro il conflitto d'interessi del miliardario, che ha come obiettivo quello di ridurre le spese pubbliche di 2.000 miliardi di dollari. —

L'ULTRADESTRA CHIEDE IMMEDIATI RIMPATRI

Corteo dell'Afd a Magdeburgo «La Germania deve cambiare»

La formazione si gioca tutto per gonfiare il suo bottino elettorale in vista del voto in programma il 23 febbraio. Tra gli slogan «Fuori gli stranieri»

BRUXELLES

«La Germania deve cambiare, mai più un'altra Magdeburgo». Poco importa che Taleb Al Abdulmohsen condividesse le idee dell'estrema destra, soffrisse con tutta probabilità di grave paranoia psichica e fosse apertamente islamofobo.
L'AfD si gioca il tutto per tutto per gonfiare il suo bottino elettorale in vista del 23 febbraio. A tre giorni dalla strage che ha strappato la vita a 5 persone e provocato oltre 230 feriti, la leader Alice Weidel è comparsa nella città della Sassonia-Anhalat e, al grido di fuori gli stranieri, ha puntato sul background da rifugiato del saudita e sulla rabbia e la paura dei cittadini alzando il volume di una retorica identitaria e anti-immigrati che ha già attecchito nei Lander dell'Est dove ormai votare per l'Alternative è normalizzato.

Una fiaccolata dell'ultradestra

L'attentato al mercatino di Natale ha già determinato un prima e un dopo nella campagna elettorale tedesca e Weidel non teme affatto la polarizzazione. Al contrario, la rilancia: «Dopo il tempo del lutto arriva il tempo dei fatti. Il tempo per fare domande e pretendere risposte» sui rimpatri da attuare «subito» e sulle falle della sicurezza che hanno già messo il cancelliere Olaf Scholz all'angolo, è andata all'attacco la controversa tecnocrate prestata alla politica - 45 anni e un passato anche a Goldman Sachs - che ora sfida a viso aperto il cordone sanitario che tradizionalmente tiene l'ultradestra lontana dalla scena istituzionale.
«Chi garantirà che la Germania respinga chi approfitta

L'attentatore potrebbe soffrire anche di una grave paranoia psichica

della nostra ospitalità e disprezza i nostri valori?», ha chiesto provocatoria ricevendo lunghi applausi al raduno alla Domplatz del capoluogo della Sassonia-Anhalt a guida Cdu che, nel frattempo, ha proposto di legare il diritto d'asilo alla garanzia di un reddito sopra il livello minimo.
«La Germania ai tedeschi!», uno slogan di stampo neonazista, si è sentito scandire di tanto in tanto dai sostenitori di un'AfD accreditata al 20% nei sondaggi, a grande distanza dalla Cdu di Friedrich Merz in fuga al 32% ma possibile seconda forza del Paese, davanti all'Spd di Scholz data tra il 15 e il 20%.
Già dopo l'attacco al coltello a Solingen dell'estate da parte di un richiedente asilo Berlino ha attuato la sua stretta. Ma il lavoro da fare è ancora molto anche nelle ammissioni della ministra degli Interni, Nancy Faeser. —

Dopo l'attentato a Magdeburgo

Mercatini, Capodanno e feste Misure di sicurezza rafforzate

A Udine barriere in Giardin Grande e steward con le forze dell'ordine. A Pordenone potenziati i controlli

Elisa Michellut / UDINE

Misure di sicurezza rafforzate anche a Udine e provincia dopo l'attentato di Magdeburgo, città tedesca a ovest di Berlino. Per tutto il periodo della festività natalizie i controlli saranno potenziati in occasione delle manifestazioni più partecipate.

IL COMITATO

Ieri mattina, alla presenza del prefetto di Udine Domenico Lione, si è riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, al quale hanno preso parte il questore di Udine, i vicecomandanti provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza, l'assessore comunale alla Sicurezza partecipata Rosi Toffano. Il livello di attenzione è alto.

IL PREFETTO

In piazza Primo Maggio sarà assicurata la presenza fissa della polizia locale, integrata da personale della sicurezza sussidiaria. «Questo dispositivo, nei giorni in cui si prevede un maggiore afflusso – spiega il prefetto –, sarà integrato da pattuglie a piedi della polizia e dei carabinieri con la collaborazione della Guardia di finanza, che saranno impegnate, con il supporto dei militari dell'Esercito, nel controllo del centro e dei quartieri più sensibili come Borgo Stazione». A Capodanno saranno disposte le tradizionali misure di safety e security. Sarà predisposta la cinturazione dei punti di accesso all'area, con la presenza di alcuni ostacoli per prevenire possibili azioni violente. Il Comune potenzierà, con l'organizzazione di specifici presidi nei punti di accesso all'area di piazza Primo Maggio, il controllo delle norme del regolamento di polizia urbana, che prevedono il divieto di consumo di sostanze alcoliche in luoghi pubblici. Sarà vietato portare contenitori di vetro nell'area delle manifestazioni e far esplodere petardi. Il prefetto ha disposto anche il rafforzamento delle misure di controllo in occasione di tutte le manifestazioni di carattere religioso organizzate in occasione dell'apertura del Giubileo. I sindaci saranno sensibilizzati ad adottare opportune misure nel caso di feste in piazza per San Silvestro.

Un addetto alla sicurezza in piazza Primo Maggio a Udine FOTO PETRUSSI

Ordinanza di De Toni per San Silvestro: bottiglie e lattine saranno vietate

LE ORDINANZE DI UDINE

Da oggi fino al 5 gennaio, su tutto il territorio comunale, come previsto dall'ordinanza firmata ieri dal sindaco Alberto Felice De Toni, sarà vietato utilizzare fuochi d'artificio, giocattoli pirici di libera vendita e materiali esplodenti di qualsiasi tipo. Il divieto non sarà applicato tra le 18 del 31 dicembre e le 8 del 1° gennaio per consentire i tradizionali festeggiamenti di Capodanno. Previste multe da 100 a 600 euro. In piazza Primo Maggio saranno in vigore alcune limitazioni all'uso di contenitori in materiale rigido. Dalle 19 del 31 dicembre alle 3 del 1° gennaio, nell'area interessata dai festeggiamenti, sarà vietato vendere, cedere o consumare bevande in contenitori di vetro, ceramica o alluminio. Saranno consentiti esclusivamente contenitori in materiale compostabile e biodegradabile.

A PORDENONE

A Pordenone le forze di polizia saranno chiamate a controlli mirati. Tutto sarà definito questa mattina, in occasione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. In ogni caso, gli obiettivi da tenere sotto osservazione sono quelli già individuati: le aree di mercato, quelle turistiche e che richiamano raggruppamenti di persone. Senza dimenticare luoghi peculiari come la Base di Aviano

A TRIESTE E GORIZIA

Nel capoluogo regionale la Prefettura ha disposto il potenziamento dei controlli nel mercatino allestito in piazza della Borsa, con gli agenti della polizia a presidiare la zona delle bancarelle. A Gorizia non sono stati programmati interventi specifici: «Il nostro è un dispositivo già collaudato, che ha dimostrato di funzionare bene». A dirlo è il questore di Gorizia, Luigi Di Ruscio: «In queste occasioni adottiamo tutta una serie di strategie che ci permettono di tenere sotto controllo le aree dove si svolgono questi appuntamenti pubblici». —

Agenti di Polizia sul luogo in cui una donna è morta, schiacciata da un albero caduto ANSA

La 45enne, seduta in un parco, travolta da un pioppo scosso dal vento
Ferita l'amica che le stava vicino. Gualtieri: «Faremo piena luce»

Cade un albero a Roma Muore una mamma illesi i tre figli piccoli

LA TRAGEDIA

Chiara Acampora / ROMA

Aveva portato i tre figli al parco, nel quartiere romano di Colli Aniene, e mentre chiacchierava con un'amica, seduta con lei su una panchina, intorno a mezzogiorno è stata travolta da un pioppo di circa 20 metri crollato improvvisamente anche a causa del forte vento. È morta così, a soli 45 anni, Francesca Ianni, madre di tre ragazzini di 12, 10 e 7 anni. La sua amica, Alessia Annibale è rimasta gravemente ferita. I bambini - con i figli della vittima, anche altri giocavano in quel momento nel parco - sono rimasti tutti illesi.

Francesca Ianni viveva da alcuni anni all'estero ed era tornata in Italia per le festività di Natale. Era una docente di ruolo e a Roma aveva insegnato in alcune scuole superiori della capitale. I tre figli sono stati momentaneamente affidati a un conoscente della vittima.

ROMA SOTTO CHOC

«Siamo sgomenti, è una tragedia che addolora tutta Roma su cui deve essere fatta piena luce. Esprimo il mio profondo cordoglio e quello della città ai familiari», ha detto subito il sindaco, Roberto Gualtieri, che più tardi è andato al parco di Colli Aniene, dove è avvenuta la tragedia e nel pomeriggio al Policlinico Umberto I a far visita alla donna rimasta ferita. «Mi dicono che il quadro non è di pericolo di vita imminente, bisognerà aspettare le prossime ore per sciogliere la prognosi», ha spiegato il primo cittadino, il quale ha aggiunto che quando si è recato in ospedale «stava terminando l'intervento ma ho parlato con i familiari e con i medici. È seguita da una equipe di massimo livello, spero che possa pienamente riprendersi».

APERTO UN FASCICOLO

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo; l'ipotesi di reato, al momento contro ignoti, è di omicidio colposo. Il pm di turno ha fatto un sopralluogo nel parco Livio Labor dove si è verificato l'incidente. L'albero che ha ucciso la 45enne è caduto «sicuramente» per un colpo di vento «oggi particolarmente forte». Ma la pianta aveva radici che «sono state tagliate presumibilmente in occasione dei lavori stradali risalenti a più di 10 anni fa» e una parte di queste «risulta completamente secca», ha detto l'assessora all'Ambiente di Roma Capitale Sabrina Alfonsi. «La pianta, un pioppo cipressino - ha spiegato l'assessore - all'ispezione visiva non mostrava segni di cedimento né di problematiche particolari e aveva una chioma in stato vegetativo. Nello stesso filare, altri alberi sono stati abbattuti nell'arco degli anni perché erano secchi».

DUE FERITI SULLA SALARIA

Poco più di un anno fa, nel quartiere di Monteverde, era morta un'anziana donna per il crollo di un albero. Nel pomeriggio sulla Salaria un ramo si è staccato da un albero colpendo due motociclisti che sono finiti in ospedale in codice giallo. Il vento forte ha creato disagi in Calabria. In particolare all'aeroporto di Crotone ha costretto i voli in arrivo dal Nord al dirottamento nello scalo di Lamezia Terme. I voli Ryanair provenienti da Bergamo-Milano e Bologna non hanno potuto toccare terra per il forte vento trasversale.Intanto è maltempo da nord a sud con venti forti e nevicate a bassa quota e una nuova allerta meteo della Protezione Civile che prevede venti forti di burrasca. —

IN CARCERE TRE GIOVANISSIMI

È morto il 22enne aggredito dal branco in centro a Treviso

Lorenza Raffaello / TREVISO

Tremando. Come se avesse avuto terribilmente freddo la mattina dell'antivigilia di Natale. Così è morto Francesco Favaretto, trevigiano di 22 anni, dopo dieci giorni di agonia, ieri mattina nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Ca'Foncello di Treviso.

Morto per una rapina finita male per mano di un gruppo di ragazzini, per motivi di droga. Non gli hanno lasciato scampo le profonde ferite provocate dalle coltellate che, secondo gli inquirenti, gli hanno inferto Toluwaloj Ade Mc Linkspual, studente dell'istituto Giorgi di 19 anni di Ponte di Piave, Angelo Riccardo Ozuna, operaio di 18 anni, e un altro bullo di appena 15 anni, entrambi residenti a Treviso, giovedì 12 dicembre poco verso le 19. 30 nel parcheggio di via Castelmenardo, in pieno centro, solo per portargli via la droga, un panetto di hashish che Francesco aveva nascosto dentro le mutande.

Francesco è morto a causa delle coltellate che ha ricevuto. Sono state due, in particolare, a provocargli i danni irrimediabili: una alla carotide, l'altra al torace, inferte – ulteriori indagini sveleranno le singole responsabilità – da Toluwaloj Ade Mc Linkspual e Angelo Riccardo Ozuna. Il 15enne ha a sua volta partecipato all'aggressione, e pare sia stato il primo a tirare fuori il coltello per poi passarlo ai maggiorenni. I tre, già noti alle forze dell'ordine per essere i responsabili di precedenti rapine sempre a danno di coetanei e sempre a Treviso, sono stati arrestati sabato in serata e si trovano tuttora rinchiusi nel carcere di via Santa Bona Nuova con l'accusa di omicidio volontario. Questa mattina si svolgerà l'interrogatorio davanti al gip Carlo Isidoro Colombo e la convalida degli arresti.

Ad incastrare i tre presunti responsabili sono state la testimonianza di un'amica del ragazzo, le immagini delle telecamere di videosorveglianza delle abitazioni che danno sulla piazzetta di via Castelmenardo, il vestiario sequestrato durante le perquisizioni della squadra mobile e, non ultimo, alcune intercettazioni telefoniche, in cui si sente uno dei tre raccontare di averlo «quasi ammazzato». A essere identificati in questi dieci giorni anche gli altri membri del gruppo di 10 persone che si è accanito sul giovane: cinque minorenni e altri due maggiorenni, tutti indagati per i differenti ruoli che hanno avuto nella terribile aggressione, sfociata poi in omicidio del ragazzo. —

MISURE DI SICUREZZA AL MASSIMO, ATTESI IN UN ANNO 35 MILIONI DI PELLEGRINI

Il Papa apre la Porta Santa: «Il Giubileo è prezioso»

ROMA

Il Giubileo è arrivato: oggi alle 19 papa Francesco aprirà la Porta Santa della basilica di San Pietro dando ufficialmente il via all'Anno Santo con la messa di Natale. Un 2025 che sarà ricco di eventi a Roma, religiosi e non solo, ma che vedrà celebrazioni anche nelle chiese giubilari in tutto il mondo. I fari sono puntati sul Vaticano e sulla Capitale: quattro soltanto le porte sante che verranno aperte, quelle delle basiliche papali, più una al carcere di Rebibbia e ad aprirla sarà il Papa il 26 dicembre.

Imponenti sono le misure di sicurezza previste per tutto il Giubileo, con 700 unità delle forze dell'ordine operative ogni giorno in aggiunta a quelle già in servizio. Per l'evento di stasera a San Pietro è stato messo in campo dalla questura un massiccio dispositivo di sicurezza. Tutta la zona attorno al Vaticano sarà super presidiata e le bonifiche sono scattate già ieri. In campo anche nuclei cinofili, artificieri, tiratori. Controlli con i metal detector per accedere a piazza San Pietro. Saranno schierati dispositivi anti-drone in dotazione alle forze armate e piloni anti-kamikaze a scomparsa.

Ad entrare invece nello spirito religioso di questo Anno Santo, che papa Francesco ha voluto dedicare alla «speranza», è stato lo stesso pontefice: «I Giubilei sono momenti preziosi per fare il punto della nostra vita, sia come singole persone che come comunità. Sono inoltre occasioni di riflessione, di raccoglimento e di ascolto di ciò che lo Spirito Santo oggi ci dice», ha scritto sui social.

Nessun appuntamento fino a stasera per papa Francesco che è da giorni raffreddato e il clima rigido non aiuta. L'appuntamento è per le 19 nell'atrio della basilica dove, dopo una liturgia molto snella, aprirà la Porta Santa. Dopo Francesco la varcheranno i concelebranti e una cinquantina di fedeli del mondo, dall'Iran alla Nigeria. Le autorità italiane saranno rappresentate dalla premier Giorgia Meloni. —

Le autorità durante l'inaugurazione di piazza Pia a Roma ANSA

Social media messo al bando

La decisione presa dal governo. Per Rama «la minaccia per i minori è seria»
Il leader dell'opposizione Berischa attacca: «È un atto di censura estrema»

Tik tok vietato in Albania dopo il blocco di un anno Continuano le polemiche Il premier: è pericoloso

IL CASO

Stefano Giantin

Una tempesta che non accenna a placarsi, tra proteste, accuse, veementi polemiche politiche e la prevedibile ira degli utenti più giovani. È lo scenario che si sta osservando in Albania, Stato che – per volontà del premier Edi Rama – dopo lunghe considerazioni ha preso una decisione-choc: quella di vietare per un anno, a partire dal 2025, l'accesso al social network TikTok a chi si connette a Internet dal Paese delle aquile.

I PRECEDENTI

Il divieto, ricordiamo, è stato preso sabato. E arriva dopo un'ondata di "incidenti" che hanno coinvolto TikTok in gran parte dei Paesi balcanici, vittime bambini e ragazzini rimasti feriti a causa di sfide pericolose lanciate sui social. Ma a Tirana il network di condivisione video era già da tempo visto con estremo sospetto dalle élite al potere, in particolare dopo la morte, avvenuta un anno fa, di un ragazzino di soli 14 anni, accoltellato da un coetaneo, sembra dopo ripetute liti ingaggiate via social. Il fatto di sangue sarebbe stato seguito da molti video di giovani albanesi che avrebbero "glorificato" l'assassinio e il killer proprio via TikTok e da altri post che mostravano minorenni con armi bianche e coltelli da esibire anche nelle scuole, oltre a tante, troppe scene di bullismo.

IL DIVIETO

Menzogne e ignoranza, i due ragazzini coinvolti nel caso – la vittima e l'assassino – non avrebbero neppure avuto «un account su TikTok», si è difeso il gigante dei social, che ha suggerito pure che i video di esaltazione del gesto criminale sarebbero stati «postati su altri social, non su TikTok». Ma Rama non fa marcia indietro. In un lungo post su X, domenica sera, ha assicurato che il divieto è «una decisione presa secondo coscienza dopo consultazioni con genitori e nelle scuole» durate mesi. Premier che è andato oltre, dichiarando di fatto guerra a un social che «non ha il diritto di chiedere alcun chiarimento. È l'Albania che decide, non i proprietari dell'algoritmo». «Forse saremo troppo piccoli per chiedere a TikTok di proteggere i bambini e i giovani» e allora Tirana ha deciso di fare da sola, perché «la minaccia» per i minori «è seria». E «il 90% dei genitori» chiedeva il divieto, ha sostenuto sempre Rama.

L'APP DEI GIOVANI
CON OLTRE 1,6 MILIARDI DI UTENTI ATTIVI È UNA DELLE PIATTAFORME PIÙ DIFFUSE

Ma il quadro appare ben più complesso. Secondo svariati studi, più del 20% della popolazione globale soffre di dipendenza dai social ed è vero che «qui da noi è anche più marcata, con i bambini che possono trascorrere 9-13» ore davanti a uno schermo, ha fatto eco anche la psicologa Valbona Treska. Che ha però aggiunto che i divieti non sono la soluzione, perché «se rimuoviamo TikTok, arriverà un'altra piattaforma».

LE REAZIONI

«Vietare TikTok è un atto di censura estrema», ha attaccato anche la "nemesi" di Rama, il leader dell'opposizione di centrodestra, Sali Berisha, che ha usato proprio TikTok per lanciare il proprio messaggio di rivolta contro le decisioni dell'esecutivo. «Il peggior modello per i bambini è il governo di Rama: se rubi diventi ministro, se sei arrogante diventi sindaco», ha rincarato l'alto papavero del Partito democratico, Gazment Bardhi.

Ma anche tra i giovani albanesi sui social, TikTok in testa, gli umori sono pessimi. «Il social non c'entra nulla con la violenza», ha così affermato Mira su TikTok, «il problema è nelle menti delle persone, non in Instagram o TikTok», ha fatto eco chi si nasconde dietro il nickname Ton Dursaku. «Sono solo minacce quelle di Rama, non se ne farà nulla», ha tranquillizzato invece Indrit. Il social imbattibile è «qualcosa di divertente, per passare il tempo» e «non siamo d'accordo con il divieto, non incita alla violenza», altre opinioni di ragazzi raccolte dai media internazionali. Le ultime, forse, prima del divieto imminente. —

ECONOMIA

CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO

Avanti con il Progetto Ghana a marzo in arrivo 250 lavoratori

Agrusti: «Nel 2025 studieremo con Regione e Camera di commercio un piano per la manifattura»

Maura Delle Case / PORDENONE

Uno sguardo all'anno che si conclude e uno rivolto a quello che verrà, già costellato da una fitta serie di obiettivi che Confindustria Alto Adriatico ha iscritto nella sua agenda. A snocciolarli ieri il presidente dell'associazione degli industriali pordenonesi e isontino-giuliani, Michelangelo Agrusti, che nella tradizionale conferenza stampa di fine anno ha tirato un bilancio del 2024 dal quale è poi partito per rilanciare le sfide che attendono, ormai dietro l'angolo, gli industriali e l'economia regionale.

Nel 2025, Confindustria Alto Adriatico continuerà il lavoro sul fronte delle risorse umane: a gennaio arriveranno altri 8 lavoratori, formati all'Academy in Ghana, che saranno occupati alla Cimolai. A marzo se ne aggiungeranno ulteriori 250, destinati ad essere inseriti in diverse aziende del Fvg (e non solo). Accanto al tema del personale, quello del futuro della manifattura. Agrusti ha annunciato per l'inizio dell'anno prossimo l'istituzione di una cabina di regia, insieme alla Regione e alla Camera di Commercio di Pordenone Udine, il cui compito sarà redigere un piano decennale per la nuova manifattura.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in Ghana all'inaugurazione dell'Academy

BILANCIO 2024

«Abbiamo incrociato uno dei periodi più complicati della vita economica del nostro Paese e della geopolitica mondiale. Ciononostante – ha esordito Agrusti commentando il 2024 – il nostro tessuto industriale ha tenuto. Delle tre crisi con cui abbiamo dovuto fare i conti, quella di Wärtsilä è stata brillantemente risolta, in queste ore pare si stia avviando verso una soluzione la crisi di Tirso, mentre resta sospeso il problema Flextronics, sul quale siamo concentrati». Parallelamente alle crisi conclamate, altre aziende, «in particolare quelle attive nella subfornitura dell'automotive e dell'elettrodomestico» ha precisato Agrusti, hanno sofferto e sono dovute ricorrere alla cassa integrazione per far fronte al rallentamento. La generale tenuta del sistema fa però ben sperare il presidente di Confindustria Alto Adriatico che per il 2025 auspica «un anno con qualche speranza in più», legata soprattutto alla possibile conclusione del conflitto russo-ucraino.

RISORSE UMANE

Quello del personale e della sua formazione è stato il tema che ha impegnato per tutto il 2024 l'associazione guidata da Agrusti. In particolare, il presidente ha ricordato con soddisfazione l'inaugurazione, nei giorni scorsi al Valle Center, della sede di Its Alto Adriatico: «750 metri quadrati di pura innovazione – li ha definiti – pronti ad accogliere 120 studenti. Un investimento da 14,5 milioni di euro di risorse del Pnrr, ricevuti e spesi nel corso del 2024 che hanno consentito – ha proseguito l'industriale – anche l'attivazione di laboratori ad Amaro e alla Lef». All'impegno per l'alta formazione in Friuli, Confindustria Alto Adriatico ha affiancato quello per la formazione di figure professionali intermedie andando ad attingere all'immigrazione organizzata e gestita (oltre che sostenendo gli istituti tecnici esistenti). Lo ha fatto istituendo un'Academy in Ghana – inaugurata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – che lo scorso settembre ha visto arrivare in Friuli i primi 15 lavoratori ganesi, oggi in forze alla Fincantieri, «con eccellenti feedback da parte dell'azienda» ha sottolineato Agrusti per annunciare quindi nuovi, ulteriori arrivi: «Otto a marzo andranno a lavorare in Cimolai, altri 250 arriveranno a marzo, destinati a prendere servizio in diverse aziende della regione (ma ci sono richieste anche dall'Emilia Romagna e dal Piemonte), attive nei settori del legno-arredo, della carpenteria, della logistica».

Michelangelo Agrusti

IL FUTURO DELLA MANIFATTURA

Tra gli impegni del 2025, anche la redazione di un piano decennale per la nuova manifattura. Un documento al quale Confindustria Alto Adriatico si prepara a lavorare insieme alla Regione e alla Cciaa di Pordenone Udine (e magari chissà, anche insieme a palazzo Torriani, dopo la nomina del presidente designato, commentata ieri da Agrusti auspicando che «nel prossimo futuro Confindustria parli una sola lingua ai tavoli della regione»). Il piano annunciato ieri si reggerà su tre pilastri: la crescita dimensionale delle Pmi (aziende fino a 15 dipendenti che rappresentano oggi oltre l'80% del totale), la digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica del sistema industriale e infine l'aumento dell'attrattività per le imprese che vengono da fuori regione. «Dobbiamo dar loro la certezza di provvedimenti che durino nel tempo, la semplificazione delle procedure autorizzative e un sistema scolastico adeguato alle necessità e aspettative dei grandi player internazionali» ha aggiunto il presidente senza dimenticare i giovani, che vanno messi nelle condizioni di trasformare idee e competenze in aziende, anche senza essere "figli o nipoti di". «Magari – ha chiosato Agrusti – immaginando di dare alle imprese di prima generazione terreni alla cifra simbolica di un euro».—

LAVORO

Back to Italy per il rientro degli oriundi d'Argentina

UDINE

Favorire il rientro di cittadini italiani, o con origini italiane, residenti in Argentina. È l'obiettivo del progetto messo a punto da Back to Italy, startup di Udine, e MAW, fra le realtà più dinamiche nel campo della somministrazione lavoro in Italia, che prenderà il via a gennaio interessando Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa ha riscosso l'interesse di diverse realtà: quindici aziende del territorio hanno infatti già aderito, richiedendo oltre un centinaio di figure specializzate nel settore metalmeccanico, della gomma-plastica, del legno e della concia.

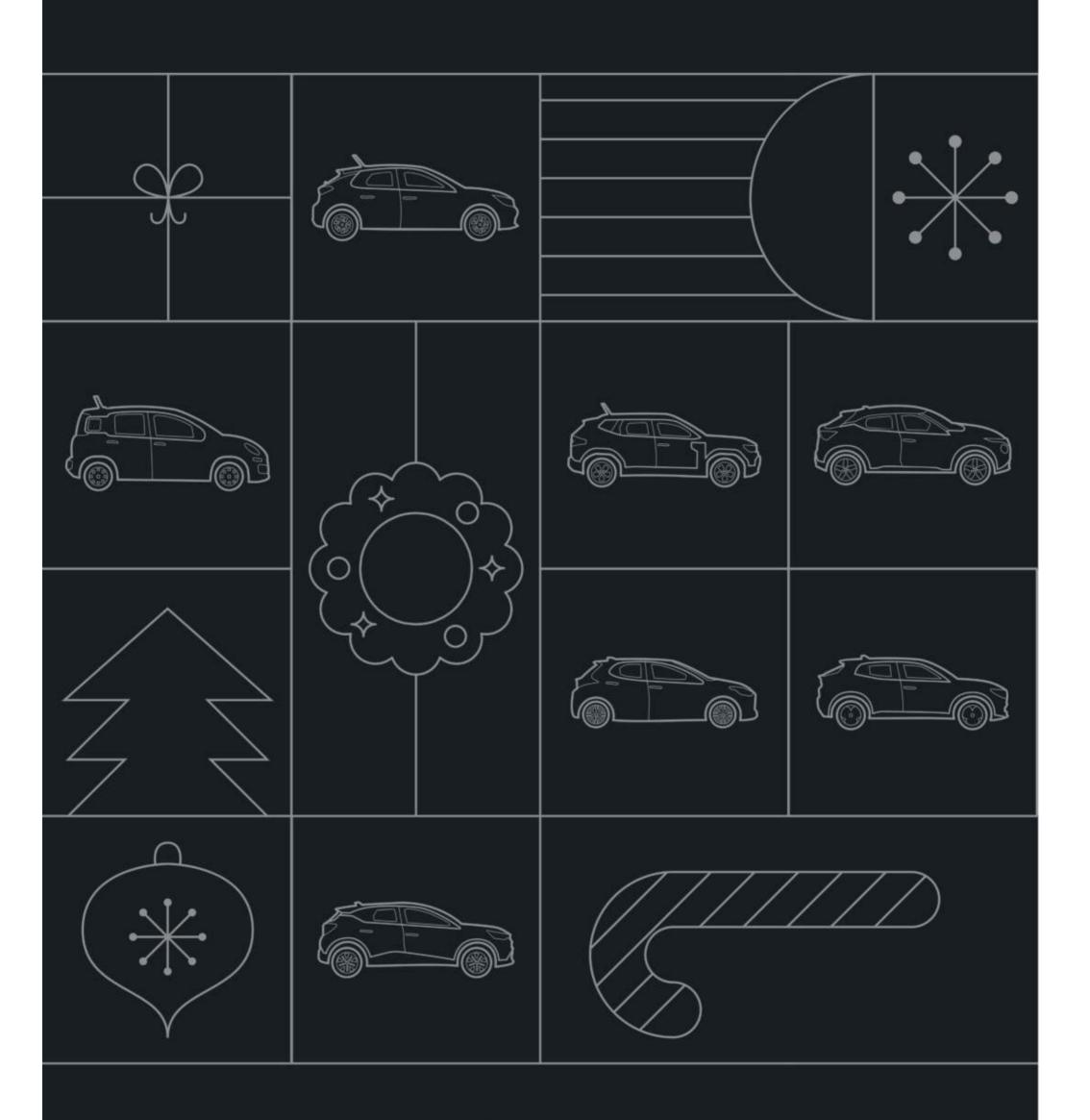
Back to Italy fornirà supporto completo per le pratiche burocratiche, legali e immobiliari, MAW si occuperà invece di garantire un'occupazione ai candidati selezionati.

«Il progetto che siamo orgogliosi di lanciare insieme a Back to Italy mira a portare in Italia, attraverso un flusso immigratorio sicuro e controllato, persone che già hanno un rapporto col nostro Paese e che cercano, oltre a un'occupazione lavorativa, un posto in cui stabilirsi definitivamente per ritrovare un legame arcaico ma ancora vivo» spiega Paolo Bellotto, responsabile del Nord Est e del progetto per MAW. Gerardo Sine, Ceo di Back to Italy, aggiunge: «Oggi, i cittadini italiani iscritti all'Aire sono oltre 6 milioni, quasi un terzo di questi risiede in Argentina. Abbiamo scelto di partire da lì poiché su 46 milioni di abitanti il 70% ha origini italiane e ospita la comunità italiana più grande al di fuori dei confini nazionali».—

L'ADDIO ALLA BORSA

Via libera al delisting dai soci di Friulchem

VIVARO

Via libera da parte dell'assemblea degli azionisti di Friulchem, riunita ieri in sede ordinaria, alla proposta di delisting del titolo avanzata dal consiglio di amministrazione della Pmi innovativa, specializzata, tra l'altro, nel drug delivery per il settore veterinario. Sulla base del calendario, a oggi stimabile, il delisting è previsto – si legge nella nota diffusa ieri dalla società – a partire dal 21 gennaio. Il valore di liquidazione dell'azione è stato fissato in 0,907 euro e incorpora un premio del 24% del prezzo di chiusura al 6 dicembre 2024 e del 15% rispetto all'andamento del titolo negli ultimi 6 mesi. Titolo che, al termine della seduta del 20 dicembre 2024 ha segnato un prezzo pari a 0,88 euro.—

L'AUTOMOTIVE IN CRISI

In arrivo le nozze tra Nissan e Honda Trattative avviate per l'integrazione

I due iconici brand giapponesi si alleano contro la crisi
Il piano porterà alla creazione del terzo gruppo mondiale

La classifica delle vendite di auto

Marca	Vendite
Toyota	11.097.836
Volkswagen	9.240.000
Honda-Nissan	7.144.271
Hyundai-Kia	7.080.563
GM	6.200.000
Stellantis	5.602.268
Ford	4.246.000
Suzuki	3.072.824
Byd	2.885.046

Periodo: 2023-primi mesi 2024
ANSA

Massimo Ricci / ROMA

La crisi dell'automotive e la concorrenza serrata di Usa e Cina sull'elettrico muovono ancora il mondo dei motori con una nuova fusione tutta giapponese. Entrano infatti nel vivo le trattative tra Honda e Nissan che confermano il piano di integrazione tra i due iconici brand.

LA STRATEGIA

Il piano porterà alla creazione del terzo gruppo mondiale del settore automotive dopo Toyota e Volkswagen, per tentare di contrastare il predominio dei veicoli elettrici prodotti dalle case concorrenti cinesi. Ma anche in vista dell'applicazione di nuovi dazi con l'avvento della seconda amministrazione Trump negli Stati Uniti. La seconda e la terza casa auto nipponiche hanno reso noto di aver siglato al momento un memorandum di intesa che porterà alla costituzione di una holding nella quale verrà inclusa successivamente anche la Mitsubishi Motors, già partecipata di Nissan. Dopo il divorzio di Nissan da Renault questo nuovo matrimonio in Giappone aveva fatto ipotizzare ad alcuni un possibile interesse di Stellantis per il marchio francese per aumentare la massa critica e la tecnologia necessaria per far fronte alla crisi di vendite nel Vecchio Continente,

Makoto Uchida e Toshihiro Mibe

Italia inclusa. Ipotesi però smentita da ultimo da Jean Philippe Imparato, responsabile europeo della casa franco-italiana durante la presentazione del piano Stellantis. Le negoziazioni tra Honda e Nissan è previsto che si concluderanno entro il prossimo giugno, e grazie all'intesa i due costruttori saranno in grado di condividere gli ingenti costi di ricerca e sviluppo attraverso l'integrazione della componentistica comune ed ottimizzando le spese di produzione. Già a marzo scorso le due case auto avevano concordato di avviare uno studio di fattibilità. Lo scorso novembre inoltre Honda aveva rivisto al ribasso le previsioni di utile per l'anno fiscale in corso a 950 miliardi di yen (5,9 miliardi di euro), con un calo del 14,2% rispetto all'anno precedente. Simultaneamente Nissan aveva annunciato un piano per tagliare 9.000 posti di lavoro e ridurre la capacità produttiva globale del 20%, citando le difficoltà delle proprie attività negli Usa e in Cina.

I veicoli elettrici sono considerati uno dei segmenti più critici per la crescita dell'industria automobilistica mondiale, ma sia Honda sia Nissan, assieme ad altre case automobilistiche giapponesi, si trovano ad inseguire le principali concorrenti, tra cui la cinese BYD e la statunitense Tesla. In Cina i veicoli elettrici e gli ibridi plug-in rappresentano circa il 40% delle vendite di nuove vetture, la percentuale più alta tra le principali economie, con la leader di mercato BYD che ha venduto circa 3,76 milioni di veicoli da gennaio a novembre di quest'anno: un aumento del 40% rispetto al 2023. —

DIFESA

Leonardo: l'Aeronautica avrà 24 caccia Eurofighter

ROMA

Eurofighter e Netma (Nato Eurofighter and Tornado Management Agency) hanno firmato ieri a Roma un contratto per acquisire fino a 24 velivoli Eurofighter destinati all'Aeronautica militare. L'annuncio giunge durante un periodo particolarmente importante sotto il profilo strategico per il programma Eurofighter, in particolare fa seguito al contratto firmato venerdì scorso per 25 velivoli per la Forza aerea spagnola. I nuovi velivoli Eurofighter Typhoon italiani sostituiranno gli aerei attualmente in servizio e appartenenti alla versione Tranche 1. Nel consorzio che produce gli Eurofighter figura anche Leonardo, che ha accolto con soddisfazione la firma dell'accordo. Lorenzo Mariani, condirettore generale di Leonardo, ha commentato: «Questo contratto è un risultato fondamentale per il programma Eurofighter in Italia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	123,52	-0,32	123,24	123,24	27,08	-
A						
A2A	2,124	0,28	2,106	2,136	13,29	6.609,90
Abbvie	168,94	0,36	168,86	168,86	19,86	-
Abitare in	4,05	-0,25	4,05	4,09	-17,81	108,78
Acea	18,23	-0,11	18,13	18,41	31,78	3.878,01
Acinque	2,03	1,50	2,01	2,03	-3,44	394,69
Adidas	234,2	-	234,6	236,2	28,63	-
Adobe	429,3	0,09	429,15	433,5	-22,03	-
Advanced Micro Devic	120,1	3,23	115,9	121,24	-16,09	-
Aedes	0,165	1,85	0,159	0,165	-25,83	5,14
Aeffe	0,866	-0,23	0,852	0,868	-7,22	91,79
Aeroporto di Bologna	7,44	0,54	7,36	7,46	-11,02	265,67
Ageas	46,08	-0,13	45,92	46,3	15,77	-
Ahold Kon .	31,21	-	31,1	31,33	19,69	-
Air France-Klm	8,112	1,20	7,992	8,1	-40,35	-
Airbnb	128,28	-	128	129,96	-1,69	-
Airbus Group	153,64	-0,71	153,12	154,64	10,52	-
Alerion Cleanpwr	16,2	1,63	15,64	16,34	-40,85	860,42
Alkemy	11,55	2,67	11,25	11,8	24,82	65,21
Allianz	294	-0,41	293,6	294,7	21,46	-
Alphabet Classe A	184,98	0,74	183,6	186,5	41,63	-
Alphabet Classe C	186,62	1,19	184,5	187,72	41,04	-
Altea Green Power	6,3	-	6,23	6,39	-13,71	107,18
Altria Group	51,9	1,03	52,83	53,31	40,32	-
Amazon	217,1	0,67	215,55	218,35	53,08	-
Amc Entertainment	3,927	-	3,92	4,0075	-14,08	-
American Airlines Group	16,468	-	16,3	16,3	25,17	-
American Express	286,15	-0,57	286,95	287,4	64,54	-
Amgen	251,6	-1,66	252,5	254,2	-1,42	-
Amplifon	25,49	2,78	24,68	25,66	-21,28	5.586,23
Anheuser-Busch	48,14	0,04	47,98	48,15	-18,16	-
Anima Holding	6,52	-0,61	6,505	6,595	62,55	2.088,26
Antares Vision	3	-0,66	2,97	3,03	63,53	211,79
Apple	245,1	1,16	244,3	246,25	36,37	-
Applied Materials	159,4	1,87	152,38	157,72	2,44	-
Aquafil	1,36	1,80	1,314	1,364	-57,81	97,23
Archer-Daniels-Midland	47,8	-	47,945	48,505	-24,08	-
Ariston Holding	3,468	1,52	3,346	3,47	-46,38	422,35
Ascopiave	2,74	1,29	2,68	2,755	17,67	622,21
Asml	683,8	0,54	679	688,2	-1,44	-
At&T	21,855	0,37	21,83	21,9	45,12	-
Autodesk	284,8	-	290,7	290,7	33,27	-
Autostrade M.	2,58	-	2,58	2,58	-70,48	11,33
Autozone	3089	-	3139	3139	28,67	-
Avio	13,84	-1,14	13,34	14,16	65,68	368,14
Axa	33,67	0,51	33,55	33,72	12,41	-
Azimut H.	23,74	-0,25	23,48	23,85	0,08	3.396,20
B						
B&C Speakers	16,8	6,33	15,75	17,15	-14,98	174,34
B. Cucinelli	104,5	-0,48	103,9	105,6	17,45	7.089,21
B. Desio	6,44	2,22	6,28	6,48	70,28	829,71
B. Generali	44,52	-1,81	44,2	45,18	34,35	5.288,93
B. Ifis	20,86	-0,10	20,62	20,9	31,63	1.116,11
B. Profilo	0,1865	0,81	0,1825	0,1865	-8,97	125,20
B.Co Santander	4,3205	-1,14	4,3	4,336	14,80	70.163,06
B.F.	4,13	2,23	4,06	4,13	1,83	1.056,75
B.P. Sondrio	8,025	-0,93	8	8,115	37,48	3.655,11
Banca Mediolanum	11,37	0,09	11,26	11,42	32,28	8.419,58
Banca Sistema	1,214	-14,02	1,126	1,248	15,14	112,19
Banco BPM	7,684	-	7,626	7,734	60,40	11.615,30
Bank Of America	41,915	-1,13	41,605	41,97	34,79	-
Basf	42,395	-0,59	40,69	42,5	-13,35	-
BasicNet	7,64	-3,29	7,64	7,96	66,96	415,28
Bastogi	0,495	1,02	0,477	0,504	-6,07	59,35
Bayer	18,894	-0,33	18,652	18,894	-44,32	-
Bbva	9,262	-0,49	9,26	9,284	12,34	29.497,71
Beewize	0,545	-2,68	0,545	0,545	4,59	6,10
Beghelli	0,328	-	0,328	0,329	19,37	65,68
Beiersdorf	122,7	-	123,1	123,4	-7,32	-
Berkshire Hathaway	433,9	-0,68	432,9	439,2	33,84	-
Bestbe Holding	0,35	1,16	0,34	0,35	-96,20	1,05
Beyond Meat	3,354	2,07	3,444	3,47	-57,80	-
BFF Bank	8,79	-0,40	8,79	8,885	-14,93	1.657,41
Bialetti	0,239	6,22	0,23	0,239	-12,18	35,32
Biesse	7,36	0,14	7,245	7,37	-43,00	199,08
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	51,1	0,79	50,6	55,7	100,81	-
Blackrock	991,5	0,49	986,8	993,8	13,67	-
Block	85,43	-1,23	86,24	86,24	19,16	-
Bmw	76,88	-1,23	76,34	76,9	-23,57	-
Bnp Paribas	57,4	-0,14	57,13	57,56	-9,06	-
Boeing	168,7	-1,78	168	172,64	-28,12	-
Borgosesia	0,58	-	0,576	0,588	-14,69	28,25
Bper Banca	5,994	-0,37	5,93	6,04	97,06	8.458,05
Brembo	8,984	-0,07	8,88	9,017	-19,79	2.978,87
Brioschi	0,0572	5,15	0,0542	0,058	-9,77	43,64
Bristol-Myers Squibb	54,79	1,16	54,83	54,83	16,37	-
Broadcom	221,75	1,51	215,3	223,1	103,23	-
Buzzi	36,24	-0,28	35,76	36,26	31,24	6.980,59
C						
Cairo Comm.	2,435	-2,21	2,435	2,51	35,19	331,93
Caleffi	0,72	1,69	0,7	0,74	-29,79	11,13
Caltagirone	6,5	-	6,32	6,5	48,48	763,04
Caltagirone Ed.	1,39	0,36	1,365	1,395	39,55	170,81
Campari	5,992	-0,33	5,918	6,036	-41,22	7.400,89
Carel Industries	18,18	-0,11	17,92	18,4	-26,60	2.044,84
Cellularline	2,32	0,87	2,32	2,33	-1,53	50,34
Cembre	41,25	-0,36	41	41,7	10,27	695,02
Cementir Hldg.	10,74	-0,19	10,6	10,82	12,48	1.707,64
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	136,9	0,28	136,5	137,9	0,21	-
Cir	0,602	-2,90	0,601	0,614	42,12	644,20
Cisco Systems	56,03	-0,20	56,11	56,16	21,54	-
Citigroup	66,67	-	66,93	66,93	48,87	-
Class	0,081	-3,34	0,081	0,0838	34,40	22,37
Cnh Industrial	10,655	-0,47	10,575	10,86	-3,51	14.449,11
Coinbase Global	255,75	-4,61	254,9	267,9	58,27	-
Comer Industries	32	5,96	32	34	8,02	896,25
Commerzbank	15,195	-0,72	15,09	15,175	43,14	-
Conafi	0,293	1,38	0,289	0,309	11,46	10,82
Conocophillips	91,53	-	91,75	91,75	-10,60	-
Continental	63,96	-0,90	63,76	63,76	-16,62	-
Corning	45,405	-	45,35	45,35	66,69	-
Costco Wholesale	904	-2,01	905,7	913,3	49,54	-
Covestro	58,04	-	57,86	57,92	9,14	-
Credem	10,6	-0,93	10,6	10,74	31,87	3.614,36
Credit Agricole	13,01	0,08	12,96	13,005	0,41	-
Csp Int.	0,319	-0,93	0,309	0,32	-2,55	12,35
Cy4Gate	4,83	1,79	4,78	4,865	-43,32	109,65
D						
Daimlerchrysler	52,78	-1,25	52,48	52,85	-15,40	-
D'Amico	3,965	1,80	3,85	3,975	-31,61	481,81
Danieli	24,2	0,41	23,85	24,35	-18,99	976,15
Danieli r nc	18,8	0,97	18,5	18,8	-15,16	747,81
Datalogic	4,995	-0,30	4,92	5,02	-27,01	289,38
De' Longhi	29,62	-0,13	29,28	29,88	-4,29	4.444,02
Dell Technologies	113,16	3,32	113,68	113,68	-13,68	-
Deutsche Bank	16,286	0,52	16,242	16,374	34,12	-
Deutsche Lufthansa	6,16	-4,17	6,01	6,24	-22,96	-
Deutsche Post	33,55	-0,24	33,37	33,68	-25,52	-
Deutsche Telekom	28,9	0,24	28,79	28,93	33,19	-
Dexelance	8,92	-0,22	8,84	9,06	-12,67	238,60
Diasorin	100,15	-0,10	99,36	101	6,61	5.570,33
Digital Bros	10,86	0,56	10,7	10,88	-2,17	151,43
Digital Value	22,05	1,38	20,95	22,3	-64,85	219,35
Dollar General	71,18	-1,64	71,3	71,76	-41,20	-
Dominion Energy	51,37	-	51,43	51,43	21,41	-
doValue	1,352	-6,11	1,328	1,458	-76,22	268,59
Durr	21,02	-	20,66	20,66	16,94	-
E						
E.On .	11,175	0,27	11,145	11,145	-7,80	-
E.P.H.	0,1302	0,15	0,1302	0,17	-100,00	0,03
Ebay	61,42	-	63,84	63,84	56,37	-
Ecolab	227,7	-	206,2	229,8	54,17	-
Edison r nc	1,855	0,27	1,835	1,86	19,52	202,51
Eems	0,1891	-2,53	0,1891	0,2027	-53,47	1,73
El.En	11,64	3,65	11,12	11,64	14,31	900,26
Eli Lilly & Company	751,2	-1,65	745	757	47,45	-
Elica	1,735	0,87	1,695	1,735	-25,59	107,62
Emak	0,899	0,56	0,884	0,9	-17,52	146,77
Erg	19,71	0,41	19,42	19,76	-32,33	2.946,19
Esprinet	4,314	2,32	4,176	4,314	-23,83	211,27
Essilorluxottica	231,6	0,13	230,1	232,9	25,95	-
Eukedos	0,82	4,46	0,82	0,82	-14,92	18,03
EuroGroup Laminations	2,776	-3,61	2,77	2,88	-28,68	261,23
Eurotech	0,751	-1,96	0,751	0,766	-69,40	26,97
Evonik Industries	16,445	-	16,44	16,44	-10,97	-
Exxon Mobil	101,36	-	101,82	102,2	12,68	-
F						
Facebook	572,2	-0,52	564,9	575	75,80	-
Faurecia	8,358	-5,22	8,026	8,446	-60,68	-
Ferrari	408,2	-0,83	406,4	410,6	33,46	79.278,10
Ferretti	2,785	-0,36	2,755	2,795	-4,72	935,35
Fidia	0,036	-11,76	0,0358	0,0412	-95,48	1,90
Fiera Milano	4,37	-2,35	4,37	4,49	59,95	320,27
Fila	10,26	-0,58	10,16	10,32	25,64	447,35
Fincantieri	6,834	0,12	6,784	6,918	55,83	2.188,87
Fine Foods & Ph.Ntm	7,44	0,81	7,24	7,98	-15,23	162,53
FinecoBank	16,595	-0,18	16,46	16,605	21,61	10.099,48
First Solar	177,96	2,49	177,22	177,22	6,81	-
FNM	0,427	0,47	0,425	0,43	-6,74	184,66
Fresenius Medical Ca	44,32	-	44,4	44,4	19,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,55	-0,72	0,536	0,554	-29,66	32,95
Gamestop Corp	29,22	2,51	28,82	29,445	37,68	-
Garofalo Health Care	5,6	4,09	5,56	5,7	23,72	513,13
Gasplus	2,56	4,07	2,45	2,57	-0,44	111,36
Gaz De France	14,98	0,57	14,95	15,06	-7,82	-
Gefran	9,02	-1,53	9	9,24	4,36	130,27
General Electric	160	-0,31	157,5	160	34,98	-
General Motors	49,82	-	49,8	49,8	53,23	-
Generalfinance	12,3	-0,40	12,3	12,35	32,77	156,09
Generali	27,06	-	26,9	27,16	41,09	42.347,79
Geox	0,533	0,19	0,524	0,536	-27,78	136,62
Giglio Group	0,384	-1,54	0,376	0,386	-20,45	10,17
Gilead Sciences	89,07	0,11	89,01	89,03	20,08	-
Goldman Sachs Group	545,8	-0,11	548,1	548,2	53,06	-
GPI	10,3	1,78	10,08	10,3	5,59	292,35
Grandi Viaggi	1,12	1,36	1,065	1,125	36,58	52,05
GVS	4,825	-3,31	4,82	4,97	-12,88	937,85
H						
Hca-Healthcare	289,2	-0,75	289,7	289,7	15,99	-
Hecla Mining	4,822	-1,23	4,883	4,883	6,46	-
Heidelberg Cement	120,55	-	119,55	124,1	50,70	-
Hellofresh	12,02	-	11,965	11,965	-14,50	-
Henkel Vz	83,74	-0,50	83,44	83,6	14,28	-
Hera	3,374	0,54	3,344	3,378	12,68	4.994,14
Hewlett Packard Enterprise	20,725	0,46	20,72	20,72	28,77	-
Home Depot	374,75	-	375,35	375,35	19,42	-
Honeywell International	217,9	-0,71	228,1	228,1	25,79	-
Hp	31,69	-	31,58	31,58	13,92	-
Hugo Boss	44,04	-	43,7	43,88	-29,10	-
I						
Iberdrola	13,075	0,15	13,04	13,155	8,75	-
Ibm	213,05	-1,80	213,7	216,5	45,84	-
Igd - Siiq	2,475	0,81	2,42	2,5	6,02	271,10
Illimity bank	3,076	-1,79	3,064	3,15	-43,40	260,34
Immsi	0,503	0,70	0,496	0,505	-13,90	167,69
Incyte	66,68	-	67,28	67,28	14,35	-
Indel B	21,4	-2,73	21,4	22,2	-8,48	126,61
Inditex	49,49	-1,02	49,36	49,82	27,00	-
Industrie De Nora	7,535	-0,46	7,49	7,685	-52,66	381,40
Infineon Technologie	31,47	0,22	31,2	31,35	-15,85	-
Ing Groep	14,724	0,08	14,698	14,714	8,42	-
Intel	19,21	2,29	18,78	19,348	-59,71	-
Intercos	13,9	0,43	13,62	14	-3,40	1.330,34
Interpump	42,46	-0,84	42,34	42,82	-9,49	4.619,16
Intesa Sanpaolo	3,82	-0,37	3,797	3,8465	44,39	68.033,34
Intuitive Surgical	502,4	-0,97	501,6	507,8	63,32	-
Investor Ab Class B	24,465	-	25,45	25,45	33,49	-
Inwit	9,73	1,57	9,57	9,73	-16,44	8.926,82
Irce	2,05	-1,91	2,05	2,07	5,12	58,31
Iren	1,903	1,76	1,863	1,904	-5,28	2.429,22
It Way	1,068	-0,93	1,06	1,09	-38,05	11,29
Italgas	5,37	0,19	5,33	5,385	2,93	4.330,75
Italian Exhibition Gr.	6,3	-1,56	6,26	6,42	104,74	196,09
Italmobiliare	25,9	0,78	25,3	26,1	-1,50	1.087,72
Iveco Group	9,216	-0,56	9,144	9,296	12,49	2.497,25
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	226,7	-0,70	226,35	229,7	46,28	-
Johnson & Johnson	138,34	-0,50	138,46	139,64	-2,57	-
Juventus FC	2,9635	-2,36	2,9625	3,035	34,64	752,10
K						
K+S	10,37	-1,75	10,49	10,49	-27,44	-
Kering	234,8	-0,25	232,7	236	-41,97	-
Kla-Tencor	612,9	0,67	604	604	21,73	-
KME Group	0,905	-2,16	0,894	0,928	-1,46	242,72
KME Group r nc	1,32	0,38	1,285	1,32	13,10	18,48
Kone	46,71	-	46,72	46,72	11,89	-
L						
Lam Research	70,2	0,88	69,2	70,27	-90,97	-
Landi Renzo	1,784	0,34	1,754	1,788	-60,28	76,00
Lazio	1,05	-0,94	1,04	1,06	31,01	69,70
Leonardo	25,75	0,78	25,53	26,27	69,25	14.663,35
Linde Plc	402,6	-0,74	402,8	402,8	-8,97	-
Lockheed Martin	464,55	0,16	469	471,5	9,40	-
Lottomatica Group	12,59	-0,40	12,49	12,69	28,94	3.179,07
LU-VE	27,9	0,36	27,3	28,2	21,39	617,95
Lvmh	628,2	-0,54	624,7	640	-15,22	-
M						
Maire	8,2	0,80	8,115	8,27	63,09	2.655,52
Marr	9,94	1,53	9,77	9,97	-14,30	652,21
Marvell Technology	108,24	-0,73	108,2	110,28	88,58	-
Mastercard	503,6	-	509,1	512,4	31,23	-
Mcdonald's	279,25	-1,03	280,2	280,2	5,87	-
Mediobanca	13,83	0,51	13,705	13,865	22,58	11.447,52
Merck	138,25	0,11	138	138,6	-4,24	-
Mittel	1,755	-	1,75	1,755	16,01	142,52
Moderna	38,165	-1,15	37,865	38,465	-57,53	-
Moltiply Group	36,85	-2,12	36,7	37,95	18,93	1.512,74
Moncler	49,91	-0,97	49,8	50,56	-10,31	13.759,00
Mondadori	2,105	-0,94	2,105	2,195	-0,79	555,04
Mondelez International	56,85	-1,25	57,32	58,93	-12,34	-
Mondo TV	0,118	-1,50	0,1158	0,127	-60,57	7,73
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,56	-0,24	6,48	6,59	112,11	8.159,68
Munich Re	497	0,71	497,5	498,5	30,42	-
N						
Neodecortech	2,81	0,36	2,81	2,9	-15,01	39,87
Neste	11,755	3,89	11	11,06	-66,07	-
Netflix	873,1	-0,16	865,9	880,3	96,04	-
Netweek	0,0068	-2,86	0,0068	0,0068	-94,40	0,17
Newlat Food	12,2	-0,49	12,02	12,2	54,96	535,31
Newmont	36,435	-	36,85	36,885	-5,20	-
Nexi	5,272	0,30	5,212	5,284	-29,15	6.470,22
Nike	73,56	0,15	73,31	74,95	-27,54	-
Nokia Corporation	4,2335	0,58	4,229	4,2585	36,18	-
Nordea Bank	10,325	-	10,56	10,56	-4,19	-
Nvidia Corp	131,8	2,47	129,5	132,5	177,56	-
O						
Occidental Petroleum	45,825	0,24	45,58	47,99	-17,41	-
Olidata	0,315	-0,16	0,308	0,315	-42,46	60,16
Oracle	161,56	-0,88	161,76	164,02	66,19	-
Orsero	12,44	-0,48	12,42	12,52	-26,73	220,34
OVS	3,386	-1,17	3,364	3,428	51,37	819,16
P						
Palantir Technologies	76,84	3,88	74,67	79,76	346,92	-
Paypal	83,2	-1,06	82,93	84,13	46,75	-
Pepsico	144,86	-1,24	145,82	147,68	-7,72	-
Pfizer	25,35	0,54	25,2	25,43	-3,85	-
Pharmanutra	54	-1,10	53,8	54,9	-4,04	524,18
Philip Morris International	119,92	-	123,98	123,98	45,17	-
Philips	24,36	0,62	24,27	24,39	14,73	-
Philogen	19,2	0,52	18,9	19,3	4,55	555,97
Piaggio	2,104	0,10	2,084	2,108	-30,28	738,77
Pininfarina	0,7	-0,28	0,69	0,7	-10,85	55,08
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,68	741,45
Piquadro	2,05	-	2	2,05	-9,65	99,27
Pirelli & C.	5,458	-1,16	5,45	5,522	11,71	5.515,98
PLC	1,76	-	1,76	1,76	2,64	45,21
Plug Power	2,3725	-1,80	2,366	2,5	-48,57	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,21	-1,92	34,9	35,3	-22,77	-
Porsche Pref	57,8	-	57,5	59,04	-35,43	-
Poste Italiane	13,475	-0,52	13,42	13,535	31,28	17.629,53
Procter & Gamble	160,34	-1,17	160,3	161,5	23,44	-
Prosiebensat1 Media	5,015	-1,47	4,95	4,98	-7,66	-
Prysmian	61,54	0,75	60,86	62,2	47,34	17.977,78
Q						
Qualcomm	150,18	2,25	150	152,14	9,90	-
R						
Rai Way	5,34	-0,37	5,31	5,36	3,47	1.447,83
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,858	-0,92	0,858	0,868	16,56	451,62
Recordati	50,5	0,20	49,96	50,95	2,56	10.479,70
Reddit Inc	164,48	-0,46	162,44	167,5	55,98	-
Regeneron Pharmaceuticals	684,2	0,59	672,4	680	-16,09	-
Renault	46,3	-1,36	46,31	46,51	23,86	-
Reply	153,6	-0,90	153,2	155	28,99	5.771,61
Repsol	11,1	0,45	11,025	11,13	-18,07	-
Revo Insurance	12,15	-0,82	12,05	12,25	45,75	298,55
Rheinmetall	619,6	1,14	618,4	648,6	110,93	-
Risanamento	0,0272	0,74	0,0267	0,0272	-28,15	47,85
Robinhood Markets	36,125	-0,76	35,955	36,7	192,99	-
Rwe	28,44	0,74	28,1	28,1	-31,05	-
S						
S. Ferragamo	6,68	-0,52	6,63	6,74	-45,67	1.122,69
Sabaf	14,05	0,36	14	14,2	-17,73	179,63
Safilo Group	0,909	-	0,902	0,919	-1,33	374,10
Saipem	2,482	-	2,447	2,51	69,39	4.999,79
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	326,9	-1,18	331,1	333,95	32,55	-
Sanlorenzo	31,65	1,93	31	31,65	-27,02	1.103,94
Sanofi	91,84	0,39	90,96	92,05	0,94	-
Sap	236,3	-0,65	235,95	237,15	67,65	-
Seco	1,778	0,91	1,736	1,778	-49,61	231,89
Seri Industrial	2,49	-2,35	2,48	2,52	-27,76	134,97
Servicenow	1042,2	-0,95	1055,6	1055,6	62,11	-
Sesa	62,7	-1,57	61,7	63,9	-49,06	982,02
Siemens	188,6	-0,45	188,4	189,2	12,18	-
Siemens Energy	51,1	-2,63	50,94	51,68	319,85	-
SIT	0,93	-1,48	0,916	0,936	-72,46	23,37
Sma Solar Technology	13,99	-	13,96	13,96	-75,03	-
Snam	4,25	0,28	4,201	4,254	-9,21	14.212,46
Snowflake	155,9	-	160,46	161,2	-13,22	-
Societe Generale	26,545	-0,71	26,77	26,77	10,37	-
Softlab	0,78	-	0,745	0,78	-47,00	3,91
Sogefi	1,95	-2,50	1,94	1,978	36,80	236,39
Sol	36,65	0,27	36,35	37,2	29,43	3.291,63
Sole 24 Ore	0,614	-0,97	0,61	0,636	-9,31	34,69
Somec	11,55	7,44	10,8	11,6	-59,61	79,40
Spotify Technology	437,5	-0,94	444,1	447,45	150,06	-
Starbucks Corp	83,86	-1,57	84,51	85,1	-2,61	-
Steel Dynamics	111,08	-0,41	112,88	112,88	4,39	-
Stellantis	12,342	-0,29	12,198	12,382	-41,98	37.170,38
STMicroelectr.	23,87	0,82	23,475	23,99	-48,35	21.355,51
Super Micro C	30,38	-3,25	30,23	31,41	0,87	-
SYS-DAT	5,2	0,19	5,04	5,21	52,80	162,53
T						
Tamburi Inv.	8,19	-0,24	8,12	8,24	-12,41	1.501,54
Target	124,42	-1,14	124,8	124,8	26,31	-
Technogym	10,35	-1,15	10,35	10,41	14,65	2.095,78
Technoprobe	5,72	-1,29	5,7	5,77	-33,77	3.760,23
Telecom It. r nc	0,283	0,53	0,2781	0,2832	-7,93	1.693,81
Telecom Italia	0,242	0,08	0,2383	0,2429	-17,43	3.735,02
Telefonica	3,914	-0,84	3,914	3,918	10,71	-
Tenaris	17,965	0,08	17,77	17,965	13,17	21.110,64
Terna	7,614	0,05	7,56	7,648	0,56	15.266,31
Tesla	413,95	-2,26	400,4	419,35	79,92	-
Tesmec	0,067	-2,33	0,0662	0,0685	-41,73	41,60
Tessellis	0,228	0,44	0,221	0,231	-66,91	59,46
The Coca-Cola Company	59,55	-1,44	57,97	60,29	12,12	-
The Italian Sea Group	7,27	-0,55	7,22	7,43	-12,03	382,48
The Kraft Heinz	29,175	-	29,205	29,3	-10,65	-
The Walt Disney	106,74	-0,95	107,5	107,88	30,28	-
Thyssenkrupp	3,891	-0,84	3,878	3,898	-36,95	-
Tinexta	7,81	-0,06	7,705	7,885	-61,91	366,15
Tjx Companies Inc	115,9	-1,80	116,16	116,16	40,69	-
Toscana Aeroporti	14,1	-	14,1	14,15	23,66	268,01
Trevi	0,275	-0,72	0,273	0,2785	-13,72	86,42
Triboo	0,59	-	0,576	0,592	-23,05	16,96
Tripadvisor	13,23	2,40	12,96	12,96	-33,66	-
Tui	8,488	-	8,288	8,414	19,69	-
Txt e-solutions	35,1	-0,57	34,85	35,5	78,78	457,13
U						
Uber Technologies	59,25	1,32	58,77	59,54	0,72	-
Unicredit	37,71	0,16	37,35	37,96	52,37	58.048,58
Unidata	2,94	-0,34	2,91	2,98	-25,17	91,22
Unieuro	11,72	0,51	11,64	11,72	12,14	243,11
Unipol	11,8	0,68	11,62	11,82	126,33	8.393,47
United Airlines Holdings	95,12	-	93,27	94,16	141,16	-
Unitedhealth Group	485,65	1,38	480,5	498,45	-1,61	-
V						
Valsoia	10,15	0,50	10	10,15	9,02	109,61
Varta	1,599	-0,68	1,501	1,58	-92,45	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,26	3,27	9,6	9,795	-64,74	-
Vertex Pharmaceuticals	384,4	2,00	379,1	384,7	2,75	-
Virgin Galactic Holdings	6,2	-	6,2	6,7	-56,66	-
Visa - Classe A	302,75	-0,87	302,25	315,75	27,42	-
Volkswagen	86,6	-2,70	85,8	0	-21,45	-
W						
Walmart	85,89	-4,48	85,62	91,51	87,82	-
Warner Bros Discovery	10,102	-0,96	10,09	10,346	-5,05	-
Webuild	2,848	0,21	2,822	2,88	53,57	2.875,46
Webuild r nc	9,65	1,05	9,5	10	76,22	15,66
Western Digital	58,87	0,46	58,38	58,39	33,93	-
WIIT	19,44	1,04	18,96	19,56	-2,97	531,79
Z						
Zest	0,1615	-0,31	0,1615	0,1685	-40,17	26,37
Zignago Vetro	9,33	0,32	9,1	9,33	-35,77	822,82
Zoetis	157,14	-1,48	157,66	157,66	-12,63	-
Zoom Video Communications	82,03	-0,40	81,54	81,54	19,71	-
Zucchi	1,5	0,33	1,435	1,5	-36,36	5,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	872.22	-0.37
Cac 40	7272.32	-0.03
Dax (Xetra)	19838.48	-0.23
FTSE 100	8102.72	0.22
Ibex 35	11435.70	-0.28
Indice Gen	56161.81	0.16
Nikkei 500	3304.08	0.72
Swiss Market In.	11488.28	0.91

EURIBOR 20-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,857	2,897
1 Mese	2,846	2,886
3 Mesi	2,731	2,769
6 Mesi	2,612	2,648
1 Anno	2,461	2,495

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/12/2024	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	78.15	81.1
Argento (per kg.)	860.2	920.18
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	921.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	0,03	-5,95
Giappone	163,36	0,29	4,50
G. Bretagna	0,82995	0,04	-4,50
Svizzera	0,9336	0,42	0,82
Australia	1,6667	-0,04	2,48
Brasile	6,3916	1,18	19,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4978	0,21	2,29
Danimarca	7,459	-0,03	0,08
Filippine	60,899	-0,33	-0,63
Hong Kong	8,0757	0,00	-6,44
India	88,4635	0,12	-3,74
Indonesia	16817,59	-0,27	-1,53
Islanda	145,1	0,28	-3,59
Israele	3,7938	-0,32	-5,14
Malaysia	4,6665	-0,37	-8,09
Messico	21,0069	-0,06	12,20
N. Zelanda	1,8429	-0,09	5,28
Norvegia	11,807	-0,52	5,04
Polonia	4,2753	0,31	-1,48
Rep. Ceca	25,165	0,18	1,78
Rep.Pop.Cina	7,5861	0,04	-3,37
Romania	4,9763	0,00	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4103	0,02	-3,34
Sud Corea	1510,56	0,52	5,36
Sudafrica	19,2042	0,49	-5,62
Svezia	11,484	0,07	3,50
Thailandia	35,632	-0,35	-6,16
Turchia	36,6032	0,13	12,10
Ungheria	414,7	0,13	8,33

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	12950	99,86	0,00
31.01.25	10897	99,72	2,72
14.02.25	5412	99,64	2,43
14.03.25	6903	99,46	2,24
31.03.25	6281	99,32	2,37
14.04.25	11026	99,22	2,30
14.05.25	3907	98,92	2,51
30.05.25	11103	98,95	2,22
13.06.25	7369	98,86	2,11
14.07.25	5758	98,68	2,06
14.08.25	4359	98,44	2,15
12.09.25	3370	98,26	2,16
14.10.25	834	98,23	1,92
14.11.25	4222	97,93	2,07
12.12.25	32208	97,75	2,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,47	487,6
Sterlina	579,38	614,85
4 Ducati	1.089,74	1.156,45
20 $ Liberty	2.381,86	2.527,69
Krugerrand	2.461,8	2.612,52
50 Pesos	2.968,12	3.149,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,859	99,836	0,00
31.01.25	99,724	99,705	2,72
14.02.25	99,64	99,619	2,43
14.03.25	99,46	99,423	2,24
31.03.25	99,315	99,299	2,37
14.04.25	99,219	99,186	2,30
14.05.25	98,92	99,135	2,51
30.05.25	98,948	98,889	2,22
13.06.25	98,859	98,84	2,11
14.07.25	98,677	98,64	2,06
14.08.25	98,444	98,43	2,15
12.09.25	98,256	98,255	2,16
14.10.25	98,229	98,201	1,92
14.11.25	97,933	97,921	2,07
12.12.25	97,75	97,731	2,11
BTP			
01.02.2025	99,752	99,82	2,88
01.03.2025	100,39	100,403	1,97
28.03.2025	100,15	100,166	2,33
15.05.2025	99,55	99,61	2,49
01.06.2025	99,585	99,648	2,30
01.07.2025	99,7	99,703	2,23
15.08.2025	99,233	99,45	2,26
29.09.2025	100,826	100,824	2,02
15.11.2025	100,219	100,22	1,92
01.12.2025	99,769	99,767	2,01
15.01.2026	101,18	101,23	1,92
28.01.2026	100,9	100,87	1,94
01.02.2026	98,11	98,05	2,20
01.03.2026	102,52	102,52	1,75
01.04.2026	97,3	97,25	2,20
15.04.2026	101,78	101,81	1,93
01.06.2026	99,08	99,14	2,07
15.07.2026	99,73	99,76	2,03
01.08.2026	96,48	96,53	2,27
28.08.2026	101,13	101,2	2,03

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.09.2026	102,43	102,52	1,92
01.11.2026	109,02	108,98	1,35
01.12.2026	98,11	98,15	2,11
15.01.2027	97,11	97,16	2,20
15.02.2027	101,12	101,22	2,04
01.04.2027	97,16	97,29	2,28
01.06.2027	99,62	99,72	2,08
15.07.2027	102,5	102,57	2,02
01.08.2027	99,18	99,23	2,12
15.09.2027	96,35	96,21	2,24
15.10.2027	100,51	100,62	2,18
01.11.2027	110,93	111,09	1,73
01.12.2027	100,78	100,79	2,04
01.02.2028	98,62	98,68	2,22
15.03.2028	93,1	93,13	2,48
01.04.2028	102,53	102,72	2,16
15.07.2028	93,07	93,21	2,48
01.08.2028	103,97	104,16	2,18
01.09.2028	107,52	107,69	2,03
01.12.2028	100,85	100,95	2,23
01.09.2029	105,39	105,56	2,19
15.02.2029	91,46	91,61	2,59
15.06.2029	100,29	100,54	2,39
01.07.2029	102,37	102,54	2,38
01.08.2029	101,25	101,44	2,35
01.10.2029	100,71	100,95	2,47
01.11.2029	111,36	111,63	2,12
15.12.2029	104,69	104,9	2,37
01.03.2030	103,4	103,64	2,37
01.04.2030	92,77	92,94	2,68
15.06.2030	103,85	104,15	2,46
01.08.2030	89,97	90,14	2,80
15.11.2030	105,4	105,69	2,50
01.12.2030	92,9	93,17	2,76
15.02.2031	102,55	102,87	2,62
01.04.2031	87,96	88,26	2,93
01.05.2031	117,49	117,87	2,28

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,1	102,39	2,68
01.08.2031	85,52	85,69	2,98
15.11.2031	100,06	100,33	2,76
01.12.2031	86,81	87,07	2,97
01.03.2032	90,78	91,14	2,89
01.06.2032	85,68	85,86	3,01
01.12.2032	95,2	95,55	2,86
01.02.2033	117,62	118,03	2,62
01.05.2033	108,32	108,71	2,74
01.09.2033	93,95	94,35	2,95
01.11.2033	107,81	108,32	2,82
01.03.2034	106,59	107,02	2,87
01.07.2034	103,59	103,97	2,95
01.08.2034	113,17	113,59	2,82
01.02.2035	103,25	103,68	3,01
01.03.2035	99,42	99,84	3,02
01.03.2036	81,1	81,44	3,33
01.09.2036	87,92	88,3	3,24
01.02.2037	104,85	105,16	3,04
01.03.2037	74,45	74,77	3,44
01.03.2038	95,66	96,1	3,27
01.09.2038	92,28	92,83	3,31
01.08.2039	114,06	114,73	3,19
01.10.2039	104,12	104,6	3,30
01.03.2040	92,53	92,86	3,37
01.09.2040	114	114,4	3,25
01.03.2041	76,21	76,64	3,54
01.09.2043	107,03	107,54	3,41
01.09.2044	111,7	112,18	3,36
01.09.2046	90,7	91,18	3,48
01.03.2047	82,62	83,01	3,52
01.03.2048	92,8	93,26	3,50
01.09.2049	98,42	98,87	3,49
01.09.2050	76,51	76,81	3,57
01.09.2051	64,58	64,95	3,58
01.09.2052	70,27	70,7	3,61
01.10.2053	107,52	108,04	3,55

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge all'1.14 e tramonta alle 12.25
Il Santo San Delfino di Bordeaux
Il Proverbio
Co la cjar e devente fruste, ancje la anime si juste.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La conferenza di fine anno

A sinistra il sindaco Alberto Felice De Toni; a destra il primo cittadino insieme al resto della sua giunta FOTOSERVIZIO PETRUSSI

De Toni chiude il 2024 Tante opere in cantiere «Così cambierà la città»

Nel bilancio del sindaco l'elenco degli interventi in corso e di quelli da realizzare Cala il debito del Comune. Sul rimpasto di giunta glissa e rinvia a dopo Natale

Timothy Dissegna

Il 2025 sarà l'anno per molti interventi e opere che «cambieranno il volto della città». Ne è certo il sindaco Alberto Felice De Toni, che ieri mattina ha tenuto la tradizionale conferenza stampa di fine anno, a cui sono intervenuti quasi tutti gli assessori ad eccezione di Ivano Marchiol, impegnato fuori città. Un incontro che arriva a pochi giorni dal malore che ha colto il primo cittadino nella sede udinese della Regione, dal quale si è pienamente ristabilito. Ed è stato lo stesso De Toni a illustrare i principali punti del bilancio del prossimo anno, rivendicando quanto fatto in questo primo anno e mezzo di mandato. Guardando ai mesi a venire e alle voci di possibili rimpasti in giunta, lascia la risposta a una battuta: «Sotto Natale l'unico impasto è quello del panettone. Poi si vedrà».

LE FINANZE

Punti cardine dell'incontro sono state le cifre del bilancio, discusso e approvato nell'ultimo consiglio comunale. Un totale di 271 milioni di euro, in cui si inserisce la riduzione del debito dai 71 milioni del 2018 agli attuali 36 milioni. Sul fronte della sostenibilità, l'amministrazione ha pianificato interventi per un valore

Sul fronte energetico investiti 3 milioni per implementare impianti fotovoltaici

di 3 milioni di euro entro il 2027, con l'obiettivo di implementare impianti fotovoltaici in città, aumentando la capacità energetica e riducendo le emissioni di anidride carbonica, come sottolineato dall'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni.

SOCIALE E ISTRUZIONE

Delle diverse voci che compongono il principale documento economico, la più importante riguarda il welfare con 75 milioni di euro. L'assessore Stefano Gasparin ha posto come priorità per il 2025 la revisione degli ambulatori di quartiere: «Noi come Comune ci occupiamo di salute e non di sanità. Queste strutture sono state volute dalla precedente amministrazione nel

La vendita di terreni ha fatto incassare 700 mila euro Nuove aste nel 2025

2022 ma senza l'approvazione dell'Azienda sanitaria. Ora dovremo capire come rivederle». Dal canto suo il delegato all'Istruzione, Federico Angelo Pirone, ha evidenziato l'aumento dei posti convenzionati negli asili nido – «Vogliamo abbattere le liste d'attesa». ha detto – e l'introduzione di nuovi servizi doposcuola per scuole dell'infanzia e medie. Sono stati anche completati interventi di manutenzione straordinaria in 35 istituti per un valore di oltre 11 milioni di euro. Tra le opere principali figurano la realizzazione di una nuova palestra per la primaria Mazzini e la costruzione della mensa e della cucina per la scuola IV Novembre.

TERRENI ALL'ASTA

A pesare positivamente sul bilancio sono anche i ricavi da numerose alienazioni, in particolare di terreni ereditati ancora dal conte Di Toppo-Wasserman situati anche in altri comuni del Friuli. In tutto, come spiegato dall'assessore Gea Arcella, sono stati raccolti 700 mila euro e per il prossimo anno si attendono ulteriori aste per 2,6 milioni di euro. Sul fronte delle imposte, invece, «sono state confermate le agevolazioni sulla Tari nei casi di disagio abitativo. Abbiamo anche abbassato del 70 e 90% il canone di occupazione del suolo pubblico per locali nelle aree periferiche che vogliono creare ulteriori spazi». Riferendo anche sulla sua delega al digitale, Arcella ha spiegato che tutte le risorse Pnrr dedicate sono state utilizzate, ad esempio per realizzare i punti di facilitazione ad uso delle persone che non riescono ad accedere ai servizi come Spid e posta elettronica certificata.

CITTÀ SOSTENIBILE

Per il referente della Progettazione, Andrea Zini, «l'obiettivo è arrivare a una città sostenibile». Per questo, oltre alla futura variante urbanistica sulla conformazione al Piano paesaggistico regionale, è in preparazione un'altra sulla «revisione dei vincoli con cui andremo a sviluppare alcune scelte». Decisioni da prendere anche per il mercato coperto, come preannunciato dal vicesindaco Alessandro Venanzi in attesa dello studio dell'università. —

L'ingresso del bar Contarena

LA GARA

Caffè Contarena C'è l'offerta di Calzedonia

C'è un soggetto interessato alla gestione del Caffè Contarena. La notizia è arrivata ieri mattina dall'assessore al Patrimonio, Gea Arcella: «Abbiamo aperto le buste e c'è stata un'offerta, presentata dal gruppo Calzedonia con il marchio SignorVino. Ora partiranno tutte le verifiche, entro gennaio è atteso il responso della commissione. La valutazione è sull'offerta economica ma anche su quella gestionale offerta al Comune». Alla richiesta di chiarimenti su quando potrebbe finalmente riaprire lo storico locale, tempi precisi ancora non ci sono: «Dipende dall'allestimento. La ristrutturazione della parte monumentale ha preso gran parte del 2023 fino al febbraio 2024, ma c'è anche la parte dei locali tecnici, come le cucine, da rivedere». Il brand dedicato al mondo enoico, fondato da Sandro Veronesi, conta già diversi locali tra Milano, Verona, Torino, Roma, Bologna, Firenze, Bolzano e Parma.

SICUREZZA

Nuovi corsi per volontari

Arrivata in sala dopo la riunione del comitato per l'ordine pubblico, l'assessore alla Polizia locale Rosi Toffano ha illustrato i risultati ottenuti e le prospettive future in tema di sicurezza partecipata. Ha infatti ricordato il progetto avviato per gli "osservatori civici", ossia cittadini che, formati attraverso specifici corsi, collaborano con la polizia locale e le altre forze dell'ordine per segnalare episodi di potenziale pericolo o reati sul territorio. A oggi, sono 50 i volontari attivi, con nuovi iscritti già in lista e un ulteriore corso previsto per il 2025.

Accanto a questa rete, il Fondo unico di giustizia ha permesso di introdurre steward, impegnati fino al 28 dicembre tra il centro e Borgo Stazione, per fornire assistenza ai cittadini e richiamare persone che non rispettano le regole. Infine, nei prossimi mesi entreranno in funzione le sedi dei vigili di quartiere. Saranno tre le postazioni, dislocate tra Paderno, Aurora e via Santo Stefano. Infine, c'è l'ampliamento della rete di telecamere, in particolare nel rione di San Domenico grazie a fondi regionali, che verrà realizzato nel corso del prossimo anno.

La conferenza di fine anno

ALESSANDRO VENANZI

Lavoro di squadra

Il numero due della giunta ha evidenziato il lavoro di squadra dell'amministrazione, con 75 milioni destinati al sociale e progetti sbloccati come stadio e mercato ortofrutticolo. Ha citato eventi sportivi di rilievo attesi in città, il distretto del cibo con 25 comuni e il focus futuro sui negozi di prossimità nei quartieri.

FEDERICO ANGELO PIRONE

Scuola e servizi

L'assessore a Istruzione e Cultura ha sottolineato il ruolo del capoluogo nel territorio e il focus su servizi scolastici e offerta culturale. Tra i risultati, l'aumento di posti convenzionati negli asili nido e i doposcuola. L'obiettivo ora è lavorare sul riconoscimento a patrimonio Unesco della collina del castello.

ELEONORA MELONI

Più fotovoltaico

Come delegata all'Ambiente ha illustrato i tre pilastri: sostenibilità sociale, economica e ambientale. Ha annunciato investimenti in fotovoltaico per raggiungere 1,5 megawatt entro il 2027, riducendo di 170 tonnellate le emissioni di anidride carbonica. Ha sottolineato progressi nella gestione rifiuti.

GEA ARCELLA

Il patrimonio

Sul fronte del patrimonio, ha annunciato interventi su immobili del centro, la chiusura della gara per il Contarena e nuove aste di terreni nel 2025. Ha confermato agevolazioni Tari, riqualificazioni urbane e punti digitali nelle biblioteche, sottolineando l'uso di open data con il coinvolgimento degli studenti.

CHIARA DAZZAN

Sport e socialità

Ricordato il lavoro sull'impiantistica sportiva, con interventi su campi da calcio, tennis, atletica e piscine, incluse riqualificazioni energetiche e nuove progettazioni. Ha sottolineato il supporto alle società e l'organizzazione di eventi, puntando su strutture per socialità e aggregazione, oltre al ripristino della consulta sportiva.

ANDREA ZINI

Sostenibilità

Come delegato alla pianificazione, ha illustrato gli obiettivi per una città più sostenibile, con una variante urbanistica legata al piano paesaggistico in arrivo e interventi su parchi e barriere architettoniche. Ha citato il rinnovato tavolo sul mercato della casa e l'avvio dei lavori per la nuova sede della Protezione civile.

ARIANNA FACCHINI

Partecipazione

Evidenziata la centralità della partecipazione, riprendendo il bilancio di genere per valutare l'impatto delle politiche. Ha annunciato il potenziamento del centro antiviolenza, studi sulla partecipazione giovanile e miglioramenti nei servizi demografici, con attenzione all'accessibilità per stranieri.

ROSI TOFFANO

I controlli

L'assessora alla Polizia locale ha illustrato il progetto di sicurezza partecipata con osservatori civici e steward attivi tra il centro e Borgo Stazione, ampliamento della rete di telecamere e sedi dei vigili. Ha sottolineato l'educazione contro truffe e reati online, con iniziative già avviate e nuove azioni nel 2025.

STEFANO GASPARIN

Più welfare

Sul fronte del welfare, ha evidenziato l'impegno con 75 milioni destinati al sociale, pur riconoscendo difficoltà nel soddisfare tutte le richieste dei cittadini. Ha sottolineato la necessità di rivedere il modello degli ambulatori di quartiere, cercando soluzioni alternative per migliorare i servizi in un momento di emergenza.

IVANO MARCHIOL

Interventi mirati

Per lavori pubblici e viabilità, Marchiol ha sottolineato l'importanza di interventi mirati. Tra gli obiettivi, il completamento di opere nelle scuole, nuove piste ciclabili, ampliamento di parcheggi e rigenerazione urbana. Ha evidenziato il primo Piano del Verde, il censimento del patrimonio arboreo e l'impegno nella sostenibilità.

L'APPUNTAMENTO

Il capoluogo guarda a Go!2025 «Una vetrina»

Anche se l'appuntamento guarderà in prima battuta Nova Gorica e Gorizia, la Capitale europea della cultura Go!2025 avrà ricadute su tutto il Friuli Venezia Giulia. Anche Udine, infatti, sarà coinvolta nel programma esteso del grande anno internazionale. «Siamo felici di questa opportunità per Gorizia – ha commentato De Toni – abbiamo avviato anche delle collaborazioni. Mi auguro possa essere una buona occasione per la visibilità». Concorde l'assessore alla Cultura, Pirone: «Questa opportunità coinvolge di riflesso tutta la regione. Stiamo sviluppando sinergie per aumentare i benefici su tutto il territorio. Per noi l'Europa è la cifra dell'azione amministrativa». —

immobiliareinudine.it
IMMOBILIARE IN UDINE
io vi aspetto a casa...
Buone feste e un Buon Anno.
IMMOBILIARE
IN
UDINE

LA RACCOLTA CASA PER CASA

CASA PER CASA SMART

Nuove campane intelligenti in città

si partirà nel mese di **febbraio 2025**

si interverrà in **7 aree della città** (piazzale Cella, via Malborghetto, via Mantova, piazzale Chiavris, via Chisimaio, via Misani, via Podgora)

saranno coinvolte **1.300 utenze** per un totale di **2.300 cittadini**

la sperimentazione durerà **4 mesi**

74 le campane posizionate

125 mila euro il costo della sperimentazione

le campane funzioneranno con una **chiavetta elettronica**

Fonte: Net Spa WITHUB

Sopra, Davide Bonetto, di Net, mostra la nuova campana; sotto gli amministratori di condominio /FOTO PETRUSSI

Rifiuti, campane intelligenti Sperimentazione per 2.300

Net e Comune da febbraio proporranno un'implementazione del porta a porta Meloni: «Scelta che guarda al futuro, nel rispetta dei cittadini e dell'ambiente»

Alessandro Cesare

Il 2025 a Udine comincerà con un'implementazione del sistema di raccolta rifiuti "casa per casa". Dal mese di febbraio Net e Comune collocheranno in strada 74 campane intelligenti in sei aree della città, avviando una sperimentazione di quattro mesi.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di Net di via Gonars dal presidente Claudio Siciliotti, dai suoi collaboratori Alessio Scarpa e Davide Bonetto, dall'assessore comunale all'Ambiente Eleonora Meloni. Davanti a loro gli amministratori dei condomini coinvolti, che avranno un ruolo determinante nel diffondere le nuove modalità di conferimento ai residenti. Si partirà da piazzale Cella, via Malborghetto, via Mantova, piazzale Chiavris, via Chisimaio e via Podgora servendo 1.300 utenze (il 60% delle quali di grandi condomini) e 2.300 cittadini. «Diamo corso a uno degli obiettivi strategici che ci è stato affidato al momento del nostro insediamento – ha chiarito Siciliotti – e cioè far evolvere il sistema di raccolta porta a porta sperimentando nuove tecnologie. Abbiamo optato per quella che riteniamo essere la soluzione più avanzata, con campane definite intelligenti in quanto capaci di riconoscere ogni singolo utente e misurare il volume dei diversi conferimenti, comunicando con la nostra centrale il livello di riempimento. Un passo in avanti – ha chiuso il presidente di Net – verso l'introduzione della tariffa puntuale». A entrare nello specifico del funzionamento delle nuove campane (ne sarà disponibile una per ogni tipologia di rifiuto: secco, umido, carta, vetro e plastica) sono stati Scarpa e Bonetto. «Ogni utente potrà aprire il contenitore intelligente con una chiave elettronica. Dopo le feste saremo presenti nelle sei zone della città scelte dal Comune per la sperimentazione e informeremo i cittadini, intervenendo con un gazebo e con una campana per mostrarne il funzionamento». Dopo i primi tre mesi di prova Net provvederà a interrogare i cittadini coinvolti sugli esiti del nuovo sistema di raccolta, in modo da valutarne l'impatto e poter così scegliere se e quando estenderlo al resto della città. Il periodo di sperimentazione avrà un costo di 125 mila euro, e vedrà in azione dei camion speciali per il servizio di svuotamento. Per testare la novità Net provvederà a sigillare i bidoni condominiali delle vie coinvolte chiedendo ai cittadini che utilizzano i bidoncini monouso di non esporli, ma di conferire i rifiuti direttamente nelle campane intelligenti.

Una novità voluta dall'assessore Meloni, che è fermamente convinta della bontà dell'iniziativa: «Questa proposta sperimentale di raccolta dei rifiuti è un passo decisivo che la nostra amministrazione ha voluto compiere verso una gestione più intelligente e sostenibile dei rifiuti: un'evoluzione che guarda al futuro, per la città, per i cittadini, ma soprattutto per l'ambiente. Sono certa che l'iniziativa rivoluzionerà l'attuale sistema. Un progetto a cui personalmente ho dedicato moltissimo lavoro sin dal mio insediamento, assieme a Net e agli uffici comunali, che ringrazio per l'impegno profuso», ha chiuso Meloni.—

IL PRESIDENTE DI NET

Nuova sede Siciliotti: «È prioritaria Avanti tutta»

Claudio Siciliotti

«Sull'individuazione della nuova sede andremo avanti: quella attuale non permette quella crescita che vogliamo assicurare alla società». Il presidente di Net Claudio Siciliotti non si fa scalfire dalle manovre politiche di una parte della maggioranza (la corrente autonomista e quella legata alla civica del sindaco), che si è messa di traverso rispetto alla proposta di acquisire un immobile in viale Palmanova per sostituire la sede attuale di viale Duodo: «Siamo un'azienda che, anche se a capitale pubblico – ha precisato Siciliotti – ha il dovere di crescere con più servizi, più investimenti e più occupazione. In viale Duodo questo percorso di sviluppo non è possibile». Il presidente ha quindi voluto escludere possibili aumenti delle tariffe Tari legati al cambio di sede: «Non c'è alcuna relazione tra le due cose», ha assicurato Siciliotti, che ha fornito ulteriori particolari sull'operazione: «Abbiamo una liquidità che ci permette questo investimento. I 100 mila euro che paghiamo oggi di affitto in una sede dove piove dentro, tramutati in 100 mila euro di interessi – ha sottolineato il presidente della società partecipata – finanzieranno tre quarti della nuova sede».

Siciliotti ha anche annunciato che entro la fine del 2025 saranno completati i lavori di realizzazione del biodigestore di via Gonars, con l'impianto che sarà interamente funzionante.—

A.C.

L'arcivescovo di Udine, monsignor Lamba, ha indicato le chiese della diocesi scelte come meta dei fedeli nell'Anno santo

Dal Natale ai pellegrinaggi del Giubileo In Friuli i luoghi di culto saranno otto

IL MESSAGGIO

LUCIA AVIANI

Un invito accorato a «riscoprire il senso profondo del Natale», a ricordare cosa c'è alla base del «frenetico movimento» che caratterizza la marcia di avvicinamento alle festività, e un plauso alla grande dedizione al volontariato in Friuli, a fronte tuttavia della preoccupazione per il mancato ricambio generazionale. Nel suo messaggio ai fedeli in vista del 25 dicembre, l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba, esorta a riflettere su come «attraverso il Bambin Gesù, Dio voglia farci comprendere quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità del suo amore per noi». E la concomitanza dell'inizio dell'anno giubilare non può che offrire uno slancio ulteriore, un'occasione «per un rinnovamento personale e sociale», ha sottolineato il vescovo presentando, ieri, la sua lettera alla comunità e le tante iniziative promosse proprio in relazione al Giubileo, cui papa Francesco darà ufficialmente avvio stasera, alle 19, con la solenne apertura della Porta Santa nella basilica di San Pietro. Nelle diocesi, invece, l'anno santo comincerà il 29 dicembre.

LE OTTO CHIESE DELL'ANNO SANTO

Sono otto, in Friuli, le chiese che l'arcivescovo Lamba ha individuato come luoghi sacri di riferimento per il Giubileo, in ossequio all'invito racchiuso nella bolla di indizione, “Spes non confundit”: alla cattedrale metropolitana di Santa Maria Annunziata di Udine si affiancano la basilica della Beata Vergine Maria delle Grazie, sempre a Udine, e la chiesa di Santa Maria della Misericordia, nell'ospedale cittadino; l'elenco comprende poi i santuari di Sant'Antonio da Padova, a Gemona, della Madonna di Lussari, sull'omonimo monte, della Madonna di Castelmonte e della Beata Vergine delle Grazie, a Latisana, e infine la Pieve di San Pietro in Carnia, a Zuglio.

I SEGNI DI RICONOSCIMENTO

All'esterno di ciascuno dei luoghi di culto indicati i fedeli troveranno uno striscione di identificazione della chiesa giubilare; all'interno ci saranno supporti cartacei in cinque lingue per far conoscere la storia del sito e per guidare i pellegrini nella preghiera: i materiali sono stati predisposti con un font “inclusivo”, ovvero ad alta leggibilità, acquistato dall'Arcidiocesi a supporto delle proprie attività pastorali. «Pellegrinaggio, professione di fede, perdono, carità, riconciliazione, indulgenza, preghiera comunitaria e pastorale»: su questi pilastri, ha ricordato monsignor Loris Della Pietra, direttore dell'Ufficio liturgico diocesano, si fonda un Giubileo, che al pellegrinaggio per antonomasia, quello alla basilica di San Pietro, accosta appunto numerose opportunità locali, per coinvolgere il più possibile le comunità.

Giovanni Lesa, l'arcivescovo Riccardo Lamba, monsignor Loris Della Pietra e don Daniele Morettin /F. PETRUSSI

I PELLEGRINAGGI

Così sarà anche in Friuli, grazie al programma messo a punto dall'Arcidiocesi e illustrato ieri da don Daniele Morettin, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile. «Da giovedì 24 a domenica 27 aprile – ha elencato – si terrà il Giubileo degli adolescenti, pellegrinaggio a Roma rivolto ai ragazzi di seconda e terza media e allargato al Triveneto: i partecipanti avranno anche l'opportunità di assistere alla canonizzazione di Carlo Acutis. Quella di Pier Giorgio Frassati, invece, sarà seguita dai giovani, dalla prima superiore ai 30 anni, che aderiranno al pellegrinaggio nella capitale dal 28 luglio al 4 agosto». Dal 26 (o dal 28, a libera scelta) al 30 agosto si svolgerà poi il pellegrinaggio diocesano a Roma, sotto la guida dell'arcivescovo Lamba. A queste iniziative si uniranno quelle organizzate dalle singole parrocchie o collaborazioni pastorali.

LE CELEBRAZIONI CON IL VESCOVO

Le messe di Natale coinvolgeranno anche le carceri, le case di riposo, gli ospedali: oggi alle 10.30 l'arcivescovo celebrerà la liturgia nel padiglione 15 del nosocomio cittadino e, alle 16, officerà alla Fraternità sacerdotale di Udine, mentre la tradizionale funzione di mezzanotte si terrà in cattedrale. Il giorno di Natale il vescovo presiederà alle 9 la celebrazione nella casa circondariale di via Spalato; alle 10.30 messa in cattedrale, dove alle 17 saranno recitati i vespri. Il 26 dicembre, alle 9.30, sarà la volta del carcere di Tolmezzo, domenica 29, alle 10.30, dell'ospedale di Palmanova. E, alle 16, apertura dell'anno giubilare in cattedrale, a Udine. —

CHIUSURA ILLEGITTIMA

Non controllò i green pass La Ciacarade vince la causa

L'osteria La Ciacarade ha vinto la causa contro il ministero dell'Interno, condannato dalla Corte d'appello per aver imposto la chiusura forzata durante la pandemia. Ad annunciarlo è lo studio degli avvocati D'Agostini di Udine che ha difeso il locale.

La Ciacarade poteva e doveva rimanere aperta al pubblico. Nel gennaio 2022, invece, ne era stata disposta la chiusura per 5 giorni, su decisione della questura, per non aver provveduto al controllo dei green pass. Secondo le forze di polizia il titolare non aveva rispettato l'obbligo per gli esercenti di controllare la certificazione verde Covid-19, sia per i clienti sia per i dipendenti. «Il provvedimento di sospensione dell'attività era giuridicamente illegittimo – spiega l'avvocato David D'Agostini, incaricato della difesa con la collega Alessandra Devetag –. Il ministero dovrà risarcire i danni all'oste friulano».

All'epoca dei fatti gli agenti della questura avevano contestato tre violazioni della normativa sul green pass e La Ciacarade «era stata punita con la sanzione accessoria che poteva essere applicata solo dal prefetto», chiudono i legali. —

LA COMMEMORAZIONE

Ricordata la strage di Natale

La polizia di stato di Udine ieri ha ricordato Adriano Ruttar, Giuseppe Guido Zanier e Paolo Cragnolino, i tre poliziotti uccisi da una bomba scoppiata in viale Ungheria il 23 dicembre del 1998. Sul luogo della strage l'inizio della commemorazione, proseguita con la deposizione di una corona al monumento e chiusa dalla messa alla Beata Vergine del Carmine.

LE FRASI

«Le parole erano originariamente incantesimi, e la parola ha conservato ancora oggi molto del suo antico potere magico.»
Sigmund Freud

«A volte scrivo una parola e la guardo, fino a quando non comincia a splendere.»
Emily Dickinson

«Le parole hanno il potere di distruggere e di creare. Quando sono sincere e gentili possono cambiare il mondo.»
Buddha

WITHUB

LE PAROLE PER IL 2025

Pace germogli da far crescere

Incontro con una giovane balena che studia gli uomini
Servono trincee riempite di terra per piantare fiori e alberi

FULVIO ERVAS

Da qualche anno sto cercando di scrivere un romanzo con protagonista un giovane maschio di balena, dal nome Delfos.

Delfos intende studiare la storia umana e raccontarla. Solca gli oceani e affonda lentamente verso gli abissi, ma è colpito dalle apparizioni di quelle strane creature che lui chiama "scimmie di mare". Quelle che solcano la superficie dell'acqua dentro a strane strutture che, di tanto in tanto, affondano. Sono quelle che hanno cacciato, con ogni mezzo, i suoi antenati e si chiede a cosa servano davvero le "scimmie di mare" e quali eventi abbiano attraversato in tutta questa lunga scia di anni.

Ma la nostra storia, vista con gli occhi di una balena, come deve essere raccontata?

Alle balene non interessano le nostre piramidi, il Colosseo, le cattedrali, le città rinascimentali. Non significano nulla per loro.

Non credo che Delfos possa essere colpito dalle nostre biblioteche: esse contengono le nostre narrazioni. Costruzioni artificiali, non diversamente dal nostro patrimonio monumentale.

Per questo il romanzo trova difficoltà. Devo proporre qualcosa di profondo che caratterizzi la nostra storia e che abbia un valore per una balena che poi lo racconterà al mondo delle foreste e a quello di tutti i viventi.

L'unica strategia che mi passa per la mente, per convincere una giovane balena come Delfos a non scappare dal romanzo, a non partire per uno dei suoi interminabili viaggi oceanici, è dirle che noi siamo una specie animale che ama la pace. Più di ogni cosa. Nonostante i conflitti noi, caparbiamente, torniamo a comportarci bene.

Guerra e pace, di Tolstoj, viene scritto con guerra in minuscolo e pace in maiuscolo, perché come diceva Leone Ginzburg la guerra rappresenta il mondo storico e la pace il mondo umano. Delfos mi ha obiettato che sono distinzioni infantili, che la storia altro non è che il mondo umano in movimento. E il movimento è di guerra in guerra.

E allora gli ho mostrato un piccolo video dove mia madre e un gruppo di donne, tutte anziane, tutte in una di quelle case di riposo dove si va nell'attesa del paradiso, cantano con entusiasmo, come delle ragazzine: "se canti la tua voce è un'armonia di pace…" e mi pareva che la parola pace, unita agli occhi brillanti delle nonnine, fosse una dimostrazione dei nostri sentimenti. Mi rendo conto che "Reginella Campagnola" è del 1938, anno da cui non si vedeva certo un futuro di pace.

E allora cancello tutta la follia venuta prima del settembre del 1945 e provo a raccontare questi ottanta anni in cui mio nonno, che da ragazzo del'99 aveva fatto la Grande Guerra, e i suoi tredici figli, di cui solo uno aveva combattuto nella seconda, sono vissuti per moltissimi capodanni in pace.

Come siamo cresciuti, certo non privi di fastidi, ma sicuramente meno gravi delle trincee e dei bombardamenti. Un'epopea di lavoro, di studio, di capelli lunghi, gonne corte, di battaglie, di soddisfazioni, di Carosello e subito, da bambini, la magnificenza del maestro Manzi con quella mappa positiva che è stata la trasmissione "Non è mai troppo tardi", perché è quella una delle possibilità di un periodo di pace: imparare e cambiare.

E quanto siamo cambiati! Impegnandoci. Immaginando dei futuri. Anche divertendoci. Perché nei tempi di pace si dorme abbastanza bene. Si è abbastanza rilassati. E c'è il tempo per trovare cose buffe, per sorridere, che sorridere esige il tempo per lasciarsi coinvolgere, il tempo della relazione, è l'espressione dell'accettazione dell'imprevisto, è l'empatia verso l'inaspettato.

Qual è la straordinaria materia che compone tutti quelli che sono nati tra il 1945 e il 2024? Dai pochi mesi ai quasi ottant'anni? Cellule, certo. Sangue, anche. Ossa, va bene. Però se non fossimo tutti fatti di pace, quella che ci ha accompagnato, soprattutto in Europa, cellule, sangue e ossa non starebbero tutte assieme a comporre i nostri corpi, sarebbero sparse nelle trincee, nei campi di battaglia, nei luoghi bombardati.

Non ci siamo augurati solo ottanta buon Natale, ci siamo detti, senza dirlo e forse senza comprenderlo appieno, ottanta volte buona pace.

Per convincere definitamente Delfos, caparbio nella sua cetacea visione del nostro esistere, gli ho fatto persino sentire la canzone "Addio Lugano bella", chiedendogli di concentrarsi sulla frase "Cacciati senza tregua andrem di terra in terra a predicar la pace ed a bandir la guerra". Devo riconoscere che s'è commosso: Gaber, Jannacci, Toffolo, e Procopio rivelano un'epoca in cui l'artista aveva una sua eleganza, priva di quegli eccessi estetici che compaiono quando difettano l'acutezza dei concetti e la profondità delle parole. Solo l'apparenza come significato. Immagini che non diventano riflessioni.

È la pace, la pace il nostro lavoro, dico.

Ma è a questo punto che Delfos mi colpisce diritto e sgonfia lo sviluppo del romanzo. Lo fa citando un famoso fisico, Emilio Del Giudice, è chissà tra quali onde l'avrà scoperto: "La legge della biologia richiede la cooperazione. La legge dell'economia richiede la competizione. Quindi, una società competitiva è intrinsecamente patologica. La competizione è l'esatto contrario della risonanza: come faccio a risuonare con qualcuno, se debbo competere con lui, perché o vinco io o vince lui?".

I tanti semi di pace nati dai frutti di questi ottant'anni non paiono germogliare. Non si diffonde una foresta di pace. Grossi incendi ovunque.

Un laureato in Scienze Agrarie come me deve chiedersi come mai questi semi non abbiano attecchito. Perché il terreno sia diventato inospitale. Perché manchi nutrimento o acqua.

Dipende davvero dalla violazione delle leggi della biologia? Perché ci siamo allontanati da ogni tipo di oceano e viviamo in deserti? L'oceano come pace e il deserto come guerra?

L'articolo 44 dello Statuto dei Lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato, concede al lavoratore di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa senza subire alcuna conseguenza.

È il diritto alla fuga.

Ma io dico a Delfos che i lavoratori della pace non lo faranno. Non scapperanno. Continueranno a pensare che l'epoca che ha modellato l'esistenza di qualche generazione, non possa essere una bolla di sapone. Iridescente e transitoria.

Perché non possono essersi abbuffati di pace e lasciare ai loro figli i resti del bivacco.

Allora sì che Delfos avrebbe ragione assoluta. Il romanzo non si completerà mai.

Ma sono sicuro che piacerà, anche a una balena, la caparbietà di chi sogna le trincee riempite di terra per piantare fiori e alberi.

Sono sicuro… —

> I lavoratori del bene non fuggiranno; continueranno a pensare che l'epoca che ha modellato l'esistenza di qualche generazione non possa essere una bolla di sapone iridescente e transitoria

Ghazi Ashraf El-Alloul gioca con suo figlio sulla spiaggia di Gaza, il 19 settembre scorso
LIBRO PHOTOANSA 2024 - EPA/HAITHAM IMAD

Confini

Un uomo sull'orlo di una voragine dopo un bombardamento israeliano a Choueifat, sud est di Beirut, Libano

LIBRO PHOTOANSA24 - EPA/WAEL HAMZEH

La Natura non ha muri

Nella Storia gli uomini non hanno fatto altro che valicare frontiere

FEDERICA MANZON

Confine è un richiamo e un monito. È parola che evoca in noi il senso di un limite – una linea che circoscrive, definisce e chiude lo Stato – e al contempo ci sussurra l'invito a un attraversamento: supera questa linea, se ne hai il coraggio, vai a vedere se di là è meglio. Una parola o un concetto che pare contenere al proprio interno l'idea ineliminabile di movimento: a ben vedere, nella storia gli uomini non hanno fatto altro che spostarsi valicando frontiere naturali o politiche e questo ci ha resi ciò che siamo, per quanto difficile appaia oggi da capire.

Ma cosa intendiamo quando parliamo di confini? C'è in noi un sentimento ereditato dagli anni della Guerra Fredda che rimanda al filo spinato e ai soldati di sorveglianza, ai popoli chiusi claustrofobicamente dentro ossessioni dittatoriali, libri e calze di nylon nascosti nei doppi fondi delle valigie. Un sentimento storico e politico recente, dal momento che i confini, così come li conosciamo oggi, sono frutto di accordi seguiti a guerre e mediazioni in un passato novecentesco. Soprattutto sono un'idea degli uomini, nata da necessità pratiche. Dopo la Prima guerra mondiale, ad esempio, la nuova ridefinizione rispondeva anche a un'esigenza determinata dal passaggio dall'economia agricola a quella industrializzata: non era più possibile immaginare un'Europa costituita da piccoli staterelli perché non avrebbero avuto le risorse necessarie allo sviluppo, l'acciaio e il carbone, e al contempo i grandi imperi erano diventati difficili da gestire. I nuovi confini erano quindi prima tutto più efficienti.

Quando ero bambina i confini determinavano la nostra conoscenza del mondo, organizzata in paesi che si visitavano e paesi che si immaginavano. Nei primi viaggiavamo liberamente, anche se muniti di documenti, ci fermavano ai cambiavalute per sostituire le lire con i franchi, con il "marco-forte", erano paesi di cui studiavamo la lingua a scuola. E poi c'era lo sconfinamento più emozionante, quello negli sbarazzini paesi non allineati, le Repubbliche di Jugoslavia, dove tutto era diverso, i gelati e i succhi di frutta, erano vicini di casa di cui non studiavamo la lingua eppure la riconoscevamo a orecchio. Più grande, ho imparato che la familiarità con quel confine non era condivisa dalla nazione. E poi c'era una parte di mondo che immaginavamo soltanto. Rimase mitico nella memoria familiare un viaggio di mia madre in Cecoslovacchia, possibile solo grazie a una cugina che studiava letteratura e ottenne un visto per entrambe. Il confine a est, invalicabile e pericoloso, attraversabile solo grazie al sotterfugio dei libri, è stato il formidabile generatore di desideri e fantasmi della mia infanzia, determinando in parte quello che è accaduto dopo.

Avevo già finito l'università quando venne abbattuta la sbarra di frontiera con la Slovenia: i popoli festeggiarono nella notte di dicembre, la Jugoslavia non esisteva più da un pezzo, da anni viaggiavamo per mezza Europa spensierati e senza documenti. Fino ai diciott'anni avevo trascorso tutte le estati camminando in montagna, spesso trovandomi di là senza accorgermene dopo aver guadato un torrente o semplicemente seguito un sentiero, avevo così imparato che i confini possono essere creati dalla natura, i muri invece sono un prodotto umano. I muri non sono attraversabili, non permettono di vedere di là, sono sorvegliati da sentinelle armate che a volte perdono la testa e finiscono per ammazzarsi, per solitudine, per l'alienazione di quelle zone crepuscolari. I mari, le montagne, i fiumi sono invece confini attraversabili, sono linee che chiamano incontri e solidarietà tra viaggiatori, che animano storie.

Credevamo di essere entrati nell'era dei confini morbidi, ne abbiamo approfittato a mani basse per imparare nuove lingue, fidanzarci con ragazzi e ragazze di nazionalità diverse, costruire nuovi sogni. Da qualche anno però soffia un vento differente, qualche frontiera si chiude, si invocano i muri, torna il filo spinato e i soldati giovani con i fucili che spingono indietro le persone che arrivano a piedi. Trionfa la filosofia di Stato dell'ognuno per sé, il confine evoca parole come "difesa", "sicurezza". A nulla servono i dati degli economisti che mostrano come circa il 10% del pil globale sia determinato da persone che hanno attraversato le frontiere per lavorare e vivere in un paese diverso da quello in cui sono nati. Addirittura, calcolano questi sediziosi economisti, se i confini fossero liberamente attraversabili il pil globale aumenterebbe tra il 100 e il 150 per cento.

> Le migrazioni sono un problema, ma anche una via d'uscita. Si stima che il 10% del Pil globale dipenda da chi vive in un Paese diverso da quello di nascita

> L'appartenenza ha a che fare con i libri, la libertà di scelta, il movimento, la cultura, non certo con le barriere. Siamo ancora in tempo per capirlo

Proliferano i muri, ma non dobbiamo dimenticarci che la natura non li riconosce, spesso li distrugge. Così, in un mondo globale animato dalla retorica delle frontiere ostili, incendi e uragani e inondazioni si abbattono sui paesi senza curarsi delle linee che li dividono. Un numero sempre maggiore di territori sta diventando molto vulnerabile, presto alcune zone del pianeta saranno difficilmente abitabili. Non è una situazione nuova per l'umanità, anche se non si è mai presentata in questa forma. Il trasferimento della popolazione è stata la soluzione che l'uomo ha spesso adottato in passato per sopravvivere alle avversità naturali: migrare per trovare luoghi più propizi allo sviluppo. E allora, se quella ambientale è senza dubbio la crisi più grave del nostro tempo, la capacità di affrontarla dipenderà anche da come sapremo intendere i confini. Le migrazioni sono un problema ma sono anche una via d'uscita. E se il principale ostacolo al movimento delle persone è l'idea che esista un'identità nazionale autentica e pura, che alcune persone "appartengano" a un certo luogo e altre no, forse basterebbe guardare alle nostre esperienze personali per convincerci che noi siamo ciò che siamo perché a un certo punto nelle nostre storie famigliari qualcuno ha deciso di appartenere a un luogo e non a un altro, e che l'appartenenza ha a che fare con i libri, il movimento, la libertà di scelta e la cultura, non certo con i muri. Siamo ancora in tempo per capirlo. —

Le parole del 2025

Lavoro

PATRIZIO BIANCHI

Un ufficio iper affollato, in un'elaborazione grafica con intelligenza artificiale

NIGHTCAFE

Democrazie affaticate: la scuola ci aiuti a ricostruire una cultura

La nostra Costituzione dedica al lavoro la posizione d'onore. "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro", recita in apertura l'articolo primo. Una Repubblica fondata sul lavoro e non su privilegi dinastici o su una pervasiva presenza dell'amministrazione statale, ma sulla partecipazione dei cittadini non solo alle scelte collettive tramite la gestione democratica dei poteri pubblici, ma anche attraverso il proprio contributo alla crescita collettiva. Fu Aldo Moro a richiedere questo riferimento al lavoro, come qualificazione dell'aggettivazione "democratica", proprio

Premiamo giustamente chi lavora per 25 anni nella stessa azienda. I nostri figli invece affrontano una realtà diversa, fatta di tappe e di cambiamenti

nel nome di quel necessario fondersi delle culture cristiana, socialista e liberale, che dovevano essere alla base della nuova Repubblica. Il lavoro dunque fu posto dai Padri Costituenti come elemento identitario della nostra democrazia ed elemento motore di un Paese che oltre la ricostruzione doveva delineare un modello di sviluppo in cui coesione e crescita non solo non erano fra loro in conflitto, ma erano fra loro reciprocamente fondanti una democrazia partecipativa.

C'è da domandarsi se questi principi siano tuttora alla base della vita attuale della Repubblica o se il lavoro sia ridotto a statistica in una dinamica politica che lo considera un problema sociale e, in una dinamica invece economica, niente più che un costo marginale.

Del resto il lavoro è molto cambiato in questi ottant'anni, così come è cambiato il Paese. Nel 1951 l'attesa di vita di questa nostra Italia era di 64 anni, oggi è in media di 84 anni, con un innalzamento quindi di venti anni in una sola generazione. Nel 1951 l'età media era nel nostro Paese di 32 anni, oggi siamo almeno a 16 anni oltre, con una media in quel tempo di un bambino ogni anziano, mentre oggi ad ogni nuovo nato corrispondono cinque ultra sessantacinquenni.

In una Italia così rapidamente cresciuta, ma anche così rapidamente invecchiata, il lavoro come icona di riferimento della stessa unità del Paese si è frantumato in una varietà di attività sempre meno leggibili ed interconnesse fra loro. La "fabbrica" - l'acciaio di Taranto, l'automobile di Mirafiori, la chimica di Marghera- che dopo l'uscita dal mondo contadino, rappresentava la modernità del lavoro, è oggi il simbolo stesso di una crisi profonda dell'intera società, che per un verso non riesce a trovare giovani tecnici per muoversi verso nuove forme di lavoro e per altro vede -in questo 2024 che si sta chiudendo- raggiungere l'insostenibile record di mille morti sul lavoro, a testimonianza di una povertà del lavoro che ancora esiste e rivendica ascolto.

Mai come oggi, in questo contesto così sfuggente, diviene cruciale la scuola, per ricostruire innanzitutto una cultura del lavoro, come elemento fondante di una Repubblica che voglia essere effettivamente democratica, come prescritto lucidamente nella nostra Costituzione.

Innanzitutto bisogna ripristinare il principio che ogni lavoro deve godere di pari dignità e quindi di pari tutela, tutela che deve essere ancor più garantita proprio perché oggi la mobilità del lavoro è molto più alta che in passato. In Italia giustamente riconosciamo una Stella al Merito per i lavoratori, con particolari meriti, che siano rimasti ininterrottamente al servizio della stessa impresa per almeno venticinque anni. Esperienza questa ormai inenarrabile ai nostri figli, che considerano la singola attività lavorativa una tappa nella costruzione di un curriculum personale, in cui premiano più i cambiamenti che la continuità.

Formazione e ricerca sono i pilastri della trasformazione dell'economia. Ma è sui banchi che inizia il percorso di appartenenza alla società

Questi cambiamenti, connessi del resto con una trasformazione tecnologica continua, hanno bisogno di formazione a sua volta continua e mirata, che le stesse scuole e università pubbliche stentano a seguire, tanto che le maggiori imprese, ed oggi anche molte aziende intermedie, hanno creato loro strutture interne di formazione, con un fiorire di academy, che debbono ormai essere considerate parte della stessa struttura educativa di un Paese, che voglia mantenere un profilo produttivo avanzato.

Egualmente lo sviluppo produttivo oggi è necessariamente legato alla ricerca, che diviene essa stessa parte della produzione della nuova industria che vive di innovazione continua e quindi anche questi lavori divengono cruciali per uno sviluppo prolungato ed equo, in un interscambio sempre più necessario fra strutture pubbliche e private, generatore di una osmosi di competenze e di responsabilità, che diviene fondante per una nuova cultura del lavoro.

Formazione e ricerca come pilastri di una trasformazione della nostra economia, ma nel contempo della nostra società, richiedono una scuola di base che deve dare a tutti più consapevolezza di appartenenza ad una società in trasformazione e nel contempo più strumenti per affrontare, gestire in pace e vivere insieme questa trasformazione, e scuole superiori ed università che permettano di coniugare sviluppo e coesione in un Paese che necessariamente deve essere aperto ed inclusivo, per non rinsecchirsi su sé stesso.

E quindi proprio il lavoro torna ad essere una cartina di tornasole per queste nostre democrazie affaticate e per una Europa che deve dimostrare ancora una volta di esistere come riferimento fondante per la pace e lo sviluppo, in un mondo che sembra rinchiudersi nuovamente all'insegna di nuovi sovranismi, che sono in verità solo la riprova di nuove debolezze e vecchie paure. —

La vittoria di Trump vista dai suoi supporters, in Florida LIBRO PHOTOANSA 2024 - EPA/CRISTOBAL HERRERA-ULASHKEVICH

Leader

Dopo un anno da crepuscolo degli dei, il 2025 può essere lo spartiacque per trovare chi saprà guidarci avanti nel progresso e non cadere ancora

Il mondo alle prese con nuovi condottieri

MARCO ZATTERIN

L'analisi perfetta del nostro tempo è in una battuta di cent'anni fa. Il conservatore Andrew Bonar Law, premier britannico per otto mesi dall'ottobre 1922, risulta aver detto una frase che fotografa con precisione lo spirito del mondo in cui viviamo: «Devo fare quello che dicono, sono il loro leader».

Non è chiaro se il capo del governo di Giorgio V si riferisse al partito o agli elettori, ma fa poca differenza. Perché, oggi, i pochi leader in apparenza forti stanno dimostrando di seguire il popolo e non di condurlo, reagendo più ai sondaggi che all'impulso di realizzare le proprie convinzioni. In sintesi, si orientano a gestire il consenso che può garantire la permanenza al potere, più che imporre una strategia che badi al benessere collettivo. È il trionfo dell'umore; guida la pancia più che la testa.

Il 2024 è stato un anno di ribaltoni. L'Europa arriva al traguardo di dicembre col motore politico ingolfato, senza condottieri a cui votarsi: il cancelliere tedesco Scholz è in uscita, il presidente francese Macron procede su un ghiaccio sottilissimo. Solo la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, si candida a punto di riferimento per l'Europa. Dopo essersi garantita il potere assoluto nell'esecutivo Ue, ha iniziato bene andando a Montevideo per l'accordo Mercosur e a Ankara per parlare di Siria. Tuttavia, nell'Unione comandano i governi, dunque i suioi margini son in ultima analisi assai limitato.

> L'Europa ha il motore ingolfato. Trump può riscrivere le regole del gioco, ma la sua idea di America semina troppe incertezze

Caduto il democratico Joe Biden, a Washington va in onda un'inversione di scena che può riscrivere le regole del gioco per tutti, introducendo un regionalismo bilaterale Usa-Cina in luogo di una globalizzazione a più voci, anche se l'imprevedibilità di Donald Trump semina incertezze anche sulla natura e la direzione del cambiamento probabile. In dodici mesi, 76 elezioni hanno rimpastato le sale del potere del globo, dal Giappone alla Romania, passando per il Belgio che, tanto per cambiare, è senza governo da giugno. Non aiutano l'incendio medio-orientale e le turbolenze latinoamericane.

Il senso del voto europeo è stato tradito dall'astensionismo, altro malanno di stagione. L'integrazione comunitaria conserva comunque la maggioranza del sostegno degli elettori. Ma ciò non toglie che la forza combinata di sovranisti e nazionalisti abbia minato la solidità degli assetti politici tradizionali spingendo l'Ue, e non solo, in mezzo a un difficile guado. La vecchia politica non va, la nuova non è ancora arrivata. Il risultato è che i leader sono diventati fragili creature del passato. Non ci sono. E se ci sono, con qualche eccezione come l'Italia e la Polonia, hanno il serbatoio in riserva.

Martin Luther King pensava che "un vero leader non va a caccia di consenso, ma deve modellarlo". Questo manca all'Europa, ora. E, per certi versi, anche all'America. C'è bisogno di figure che sappiano condurci dove non siamo mai stati, non seminatori di mance mirate a tenere buoni i cittadini là dove sono. La leadership è azione, non il mantenimento di posizione. Dopo un 2024 da crepuscolo degli dei, il 2025 potrebbe essere lo spartiacque. Perché se non si trova chi saprà condurci avanti nel progresso, resteremo dove siamo, esposti inesorabilmente alla possibilità di cadere sempre più giù. Una leadership non è mai di per sé salvifica. Funziona se è frutto di un'azione collettiva. In caso contrario, si pone ogni premessa per veder germogliare autorità malate, dittature e assolutismo. —

Giorgia Meloni e Carlo Nordio. rispettivamente premier e ministro della Giustizia

Riforme

FdI spinge per il premierato, la Lega per l'Autonomia, FI per la separazione delle carriere dei giudici. Solo quest'ultima sembra avere chance nel '25

Il trittico che inquieta il governo Meloni

CARLO BERTINI

Ahi le riforme, queste sconosciute... Parola magica che da quarant'anni racchiude i sogni di grandezza di tutti i presidenti del Consiglio, sogni puntualmente traditi dal destino crudele e spesso dagli spietati elettori. Che magari votano i leader, ma più che a ogni altra cosa tengono alla loro Costituzione, insegna la storia. Ecco dunque il *cahiers de doléances* di tutti i primi ministri: da Bettino Craxi (il primo a parlare di presidenzialismo già nel 1979) e la sua "grande riforma" mai realizzata, fino a Giorgia Meloni, che ancora oggi ci prova; da Silvio Berlusconi (il suo federalismo fu sconfitto nel 2006 al referendum ed era firmato da un certo Roberto Calderoli) fino a Matteo Renzi, che ci lasciò le penne (politicamente parlando) nel 2016 quando chiese di abolire il Senato. Stesso dicasi per Enrico Letta, che tentò di fare riforme bipartisan col Cavaliere. Mentre un astuto Massimo D'Alema si fregiò nel 2001 della famigerata riforma del Titolo V della Carta, quella sui poteri alle regioni: mal gliene incolse, perché molti dei guai derivati alla sinistra dalla corsa al regionalismo spinto nascono proprio da quel peccato originale.

> Strada abbastanza spianata per le novità sulle toghe, mentre gli altri due percorsi appaiono accidentati e irti di rischi politici

Da cui germoglia l'Autonomia differenziata, che oggi mina il governo di centrodestra perché difficile da realizzare.

Senza scordare le tre commissioni bicamerali fallite, se proprio si deve citare qualcuno più fortunato di altri, quello è Giuseppe Conte: con la minaccia di rifiutare un patto di governo, nel '19 costrinse i dem di Nicola Zingaretti a votare una riforma di sistema come il taglio di parlamentari e vitalizi, ma il suo M5s nel '22 non ebbe fortuna alle urne. Il popolo, pur cibato ad antipolitica, è sempre ingrato.

Ecco dunque le tre incompiute che turberanno i sonni di Giorgia Meloni di qui al 2027, se non sarà costretta a causa loro di portare tutti al voto prima. I bookmaker prevedono che di riforme Giorgia ne porterà a casa una su tre, la separazione delle carriere dei giudici, cara solo a Forza Italia, essendo lascito ideale del Cavaliere. A gennaio approderà in aula alla Camera; poi a stretto giro supererà l'ostruzionismo di Pd e 5s per volare al Senato. A luglio sarà approvata, in tempo per far celebrare un bel referendum nel 2026. Primo di tre, tutti a rischio per la premier. Ed ecco l'ingorgo di date.

Sì, perché le tre riforme del governo Meloni si incrociano: se il premierato è fermo ai box della Camera (bersagliato dai costituzionalisti, perché darebbe dominio assoluto su tutte le istituzioni a un solo leader eletto), l'Autonomia è andata a infrangersi sui muri del Palazzo della Consulta, da cui è uscita a pezzi. Ma non al punto da non poter essere a quanto pare sottoposta lo stesso a referendum. Ad aprile si voterà se abrogarla o no. E qui casca l'asino: perché Meloni ed Elly Schlein temono lo *show down* in caso di sconfitta. Entrambe subirebbero una mazzata: la premier, secondo un esperto come Matteo Renzi, se perdesse sarebbe costretta a dimettersi. Se invece il quorum sull'Autonomia non fosse raggiunto, forte del successo il governo potrebbe sperare nel giudizio benevolo degli italiani sul secondo referendum, quello sulla giustizia nel 2026. E infine, stando ai soliti bookmakers, Meloni varerà il premierato con calma, per far celebrare il terzo referendum non prima, ma dopo le politiche del 2027. Temendo che, facendo votare nello stesso giorno alle politiche e su una riforma che potrebbe far dimettere all'istante Sergio Mattarella, la scelta non cadrebbe in suo favore in entrambe le urne. Dunque... che pena queste riforme! —

MARY B. TOLUSSO

Ascolto

Si parla di "diversità" e la si celebra come ricchezza, ma ciò che è diverso costa fatica
Ci vuole empatia, un bene che di questi tempi circola meno di un grande latitante

Il coraggio di riconoscersi e di rimanere in silenzio

Mia nonna ripeteva spesso che «Di un bel tacer non fu mai scritto». Non che allora capissi l'antico proverbio, anche perché da pubescenti ci è molto difficile concepire di stare in silenzio.

Il silenzio, appunto: paradossalmente è il primo passo per riuscire ad ascoltare. «Si tace per ascoltare», troviamo scritto in un libro di Edmond Jabès. Che cosa intendiamo per silenzio? Molto semplicemente: riuscire ad ascoltarsi. E se non riusciamo a farlo con noi stessi, figuriamoci con gli altri.

***

Oggi è fin troppo facile arrivare a questa deduzione, avvantaggiati come siamo dall'esperienza dei social. È molto comodo il mondo social, ti permette di parlare, se ne hai voglia, ma soprattutto ti permette di non ascoltare. I social sono come quegli abiti che vengono chiamati double face, doppia faccia. Per un verso hai la sensazione di partecipare a una socialità che non esiste: basta dare un'occhiata ai vari commenti di un post per rendersi conto che chi scrive, nella maggior parte dei casi, non risponde all'autore di un testo, vuole per lo più affermare un'opinione, rigorosamente vissuta come verità. Per altro verso, sebbene si riceva l'impressione di "partecipare", la socializzazione a distanza è anche un alibi straordinario per non avvicinarsi all'altro, per custodire il proprio isolamento. E l'isolamento assomiglia non poco alla comodità. In fondo è comodissimo non essere contraddetti o disturbati da ciò che potrebbe presentarsi dissonante da noi.

Si fa un gran parlare di "diversità" e la si celebra come ricchezza, ma ciò che è diverso costa una gran fatica. A iniziare dall'ascolto. L'ascolto è faticoso. Molto faticoso. Anche perché, come si diceva qualche riga fa, devi aver già fatto i conti con te stesso, devi saperti ascoltare. Solo dopo puoi davvero "prestare orecchio". Perché appunto, l'orecchio è condiviso, ma l'ascolto non implica soltanto l'udito. Ci vuole qualcosa di più, ci vuole empatia, un bene che di questi tempi circola meno di un grande latitante. E quasi nessuno ha voglia di mettere in azione questa apertura, questa sfera dell'intelligenza emotiva.

Una folla in un contesto urbano. A che punto è la nostra capacità di ascolto?
RAWPIXEL

***

«L'ascolto esige l'abbandono di sé», dice ancora Jabès. Nella maggior parte dei casi si ascolta senza ascoltare, ci si guarda bene dall'approfondire una richiesta di condivisione. Eppure solo se riusciamo a instaurare una corrispondenza, una apertura all'altro – il che significa anche contenere i propri pregiudizi e depotenziare le proprie certezze – riusciamo ad ascoltare davvero. Di fatto pare che l'amore finisca dove cessa l'ascolto. La prima causa di divorzio? La mancanza d'impegno. Contrariamente a quanto si immagina, l'infedeltà viene ben dopo. Nell'epoca dell'egodivismo, è piuttosto difficile incontrare individui che non siano concentrati a "sentire" (non ascoltare) se stessi. Ma il problema è a monte. Il problema è proprio quello di sapersi ascoltare/guardare, dovrebbero insegnarlo alle scuole elementari, invece di raccontare che il mondo è bello e buono.

Sapersi ascoltare richiede il coraggio di riconoscere i propri limiti, la falsa coscienza, la disonestà intellettuale, i piccoli mostri che ci abitano, l'ipocrisia che pratichiamo prima di tutto nei nostri confronti. Nessuno però ha voglia di mettere un dito nella piaga e spingere molto forte. E ascoltare se stessi è mettere il dito in quella specie di piaga che rischia di restituirci un'immagine che non ci piace. Meglio esibire la nostra integrità in Facebook, lì dove si parla inascoltati, dove il silenzio fa rumore, dove la nostra falsa immagine sembra assecondata ma solo perché è ben distante da tutti. Da noi per primi. —

EMMA RUZZON

Giovani

Non bambini né adulti, con un futuro zeppo di grandi incertezze economiche, climatiche, sociali e un Paese da cui si è sempre più tentati di scappare. Eppure il vento sta davvero cambiando

Uno sbaglio sottovalutarci: dateci spazio, avrete sorprese

Alla ricerca "giovani italiani" su Google, il secondo risultato, dopo un pezzo della Gazzetta dello Sport sui nuovi talenti da valorizzare, è un articolo sull'emigrazione giovanile. La prima domanda suggerita subito sotto, perfettamente in linea con questa interpretazione, si chiede perché i giovani italiani emigrano all'estero. Partiamo da qui.

"Giovani" è un termine ampio, che confonde psicologi dello sviluppo e sociologi. Comprende gli adolescenti oppure no, c'è un'età limite, tipo il diciottesimo o gli anni minimi per poter votare al Senato?

"Giovani" è una parola larga e a tratti confusa, perché significa soltanto ciò che non è: non più bambini, nemmeno adulti, ma tutto ciò che rimane nel mezzo. Per dare una forma a cosa riempie questo spazio possiamo percorrere la strada dei dati statistici: un rapporto del Cnel di ottobre 2024 ci informa che in tredici anni, al netto dei ritorni, sono stati 377 mila gli italiani dai 18 ai 34 anni emigrati all'estero.

Oppure possiamo parlare di benessere psicologico, leggere i titoli di giornale oppure i talk show che tentano di descriverci, possiamo ascoltare i discorsi strumentali di chi vuole dipingerci come appestati, criminali e fannulloni.

La verità è che nella tensione tra rabbia e rassegnazione per un futuro non granché luminoso sta forse una zona grigia che ci racchiude. A scrivere un tema come fossimo alle scuole elementari, "Come ti vedi tra trent'anni", non ne uscirebbe un quadro rassicurante.

I giovani non sanno come e dove potranno vivere, se le città in cui studiano oggi avranno condizioni climatiche accettabili; non sanno se potranno permettersi una casa, tanto meno una famiglia; se mai potranno andare in pensione, e chissà poi se le guerre, su cui egoisticamente ci concentriamo solo quando sono dietro casa, ci avranno infine raggiunto. Non sapranno, non sappiamo. Tralasciando chi ancora liquida tutto questo con stantio paternalismo, chi invece questa situazione la riconosce spesso e volentieri ci chiede perché stiamo con le mani in mano, perché non diamo fuoco alle strade ogni volta che una nuova norma che ci mangia il futuro viene emanata. Bella domanda.

Una protesta studentesca a Nord Est (qui al Bo, sede dell'Università di Padova)

Io credo che la condizione particolare di questa generazione stia proprio nell'aver ereditato un pantano che ci rallenta dall'agire. Cresciuti come bambini individui dentro case chiuse, non abbiamo imparato che cos'è il quartiere, la strada come spazio in cui incontrarsi, e dunque il senso stesso di essere collettività, e sarà magari un concetto elementare, ma trovare delle risposte su come rialzarsi è veramente difficile da soli. Quindi rimaniamo nella melma, sentiamo un inconscio stare male ma non sappiamo che nome dargli e come risolverlo, rimane sottopelle e alla parola "giovani", improvvisamente, nel dibattito pubblico si associa "disagio giovanile" e "ritiro sociale".

Eppure, nonostante nessuno ci abbia insegnato come farlo, mi sembra che il vento stia cambiando e che, piano piano, stiamo capendo come chiamarlo, questo male atavico, sconosciuto e generalizzato. Si è tolto il velo da alcuni vecchi miti, e le finte risposte di un tempo - sulla gavetta obbligatoria, sulla competizione inevitabile, su come esistiamo comunque nel «migliore dei sistemi possibili» - non bastano più.

Chi sono i giovani oggi, quindi? Chi saranno i giovani del 2025? Belle domande, non lo sappiamo forse nemmeno noi. Ma una cosa è certa: se ci date spazio, se osate metterci al centro del dibattito e ci porgete il microfono, una risposta la troviamo: l'abbiamo visto nelle piazze, nella partecipazione che sta ricominciando a respirare. Addirittura potremmo sorprendervi e farvi scoprire che, quando parliamo di noi, abbiamo imparato che è assai più utile parlare di tutti. E scusate se è poco. —

Campione

DARIO CRESTO-DINA

Nella simbologia delle immagini archetipiche il campione, e quindi la parola che lo definisce, è spesso identificato come un re e a sua volta la testa incoronata viene paragonata al Sole. Anche in questo caso l'uomo è stato preceduto dalla natura, basta pensare alle corone gialle al centro dei fiori, alla criniera del leone, ai vivaci piumaggi che incoronano numerosi uccelli e alle corna maestose portate da alcuni animali. Il campione si distingue dalla massa, primeggia nella società prima che nello sport. E' il leader, il capobranco, colui che ci guida. Non un eroe, per la carità risparmiamoci questo superlativo che in tempi dominati dalla retorica viene dispensato con troppa leggerezza. Poi, ognuno di noi ha i suoi campioni non per forza investiti dalle stimmate della gloria. La corona, sostenevano gli antichi, esalta soprattutto colui che si conserva modesto.

Mio padre non credeva nel calcio. Non c'era una ragione particolare. Non ci credeva e basta, la sua avversione si manifestava come un prurito che ti coglie all'improvviso in mezzo alla schiena proprio nel punto che non riesci a raggiungere neppure con uno slancio da contorsionista. Allora si diceva questa roba mi fa venire l'orticaria. A mio padre con il pallone venivano le bolle. Quando in tarda età fece la conoscenza di Massimo Moratti fu tentato per la prima volta di derogare ai suoi principi di fronte a un invito a San Siro per un Inter-Verona ma si scusò per il diniego inventandosi una forma passeggera di agorafobia, oltre ai menischi che se sollecitati gli facevano vedere il diavolo.

Il suo cuore sussultava solo quando due macchine di muscoli e nervi intorno ai cento chili ciascuna se le davano di santa ragione fino a spezzarsi su un quadrato delimitato dalle corde che raccoglievano nel sangue e nel sudore il dolore e il sollievo dei contendenti. Seguiva solo i pesi massimi, con rare e patriottiche incursioni nei mediomassimi. Questa è gente che viene dalla strada, diceva, ripensando probabilmente a qualche sua rissa giovanile. Molti di loro in strada sarebbero tornati, una volta spentesi le luci della ribalta: zoppi, sciancati, rimbambiti, poveri e soli. Era la boxe, bellezza. La nobile arte della difesa, come la chiamò nel 1700 un allora famoso pugile inglese, James Figg. Erano uomini da onorare anche quando finivano al tappeto, meritavano l'omaggio di una sveglia nel cuore della notte, per vederli combattere dall'altra parte dell'oceano. Durò quasi cinque anni, più o meno dai miei otto ai tredici. Stavamo in pigiama, io e papà, la coperta buttata sulle spalle, il volume del televisore in bianconero al minimo per non disturbare mia madre per la quale eravamo due pazzi sfegatati. Sfegatati, ci chiamava proprio così, e io non capivo che cosa significasse.

Cito alla rinfusa i miei Campioni. Joe Frazier, detto la locomotiva, il mio preferito, Carlos Monzon, Emile Griffith, Nino Benvenuti, George Foreman, Marvin Hagler, Joe Louis e sopra tutti lui, Cassius Clay, il più grande, la farfalla del ring, il mito che non riuscivamo a chiamare Muhammad Ali e che sapevamo c'entrava in qualche modo con la guerra del Vietnam, una faccenda per noi troppo lontana e complicata per poterla approfondire.

Sono stati loro i miei primi campioni, raccontati in radio e tv dalla voce inconfondibile e rugosa di Paolo Rosi. Ma nella mia memoria l'antenato del "campione" fu Primo Carnera, la montagna che cammina. La sua storia mi arrivò attraverso i fumetti e mi conquistò grazie al suo retrogusto di grottesco. Campione del mondo dei pesi massimi nel 1933, un titolo difeso per un anno e annunciato personalmente con due telegrammi di ringraziamento, uno alla madre e l'altro a Mussolini. Friulano, alto quasi due metri, un allungo di 215 centimetri, 52 di scarpe, da mendicante bambino con i fratelli Secondo e Severino a fenomeno da baraccone (era detto la Torre di gorgonzola), passando attraverso il wrestling e addirittura una brillante carriera di attore che lo portò a recitare in una quindicina di film. Girovago tra l'Italia, la Francia, l'America. Un'amicizia con Renato Rascel, il gigante e il piccoletto. Se ne andò il 29 giugno del 1967, a sessantuno anni nella sua Sequals il paese in cui era nato e dove aveva voluto tornare, abbandonando gli Stati Uniti, sei mesi prima di morire.

La vita può cambiare in un istante e il dolore, scrive Joan Didion, risulta essere un posto che nessuno conosce finché non ci arriva. Molte di quelle dei pugili sono storie che finiscono male, che siano stati campioni o sparring partner. David Remnick, direttore del New Yorker, ne elenca alcune nella sua splendida biografia di Muhammad Ali, Il re del mondo: "Sam Langford all'inizio del secolo scorso, impedito dalla color line a concorrere al titolo morì cieco e senza un soldo; Joe Louis diventò un cocainomane perseguitato dal fisco; Bean Jack finì a lustrare scarpe al Fontainebleau Hotel di Las Vegas; Ike Williams fu spennato dalla malavita e in debito con il governo; Tony Due Tonnellate Galento per sbarcare il lunario fu costretto a lottare contro una piovra e a fare a pugni con un canguro". Il grande Sonny Liston disse una volta: un giorno scriveranno un blues apposta per i pugili, sarà un pezzo lento per chitarra, tromba con sordina e campana.

Anche Lucio Dalla, Paolo Conte e Francesco De Gregori, Gianna Nannini e Ligabue hanno cantato i loro campioni, ma oggi la velocità del mondo indebolisce il peso delle storie, l'ultima vissuta al rallentatore e ancora integra è quella del Mondiale di calcio vinto nell'estate del 1982 in Spagna dagli azzurri di Bearzot e Pertini. Cartoline già un po' seppiate che nutrono e confortano appena la parte più dolce della nostra memoria. Viviamo nell'epoca degli highlights, in due minuti e 38 secondi si può sintetizzare qualsiasi avvenimento.

Il 2024 è stato per l'Italia l'anno dei Campioni. Un bilancio storico, mai accaduto prima. Jannik Sinner ha scalato l'intera classifica del tennis, Matteo Berrettini è stato decisivo nella conquista della Coppa Davis e per credere di nuovo in sé stesso, Lorenzo Musetti è tornato dalle Olimpiadi di Parigi con al collo una medaglia di bronzo. Le ragazze di Tatiana Garbin hanno trionfato nella Billie Jean King Cup e le amiche geniali Sara Errani e Jasmine Paolini con l'oro dei Giochi hanno firmato una stagione esaltante di un doppio che era nato quasi per scherzo e simpatia. Non è stato solo tennis. Come dimenticare la pallavolo femminile di Julio Velasco, le medaglie del nuoto, dell'atletica e della vela, le campionesse dello sci, nel calcio il successo europeo dell'Atalanta di Gasperini, un inedito. Sarebbe irrispettoso pretendere di più da loro per il 2025, se si esclude un appello disperato alla Ferrari. Avremmo bisogno di festeggiare di nuovo un Campione in rosso che ci manca da diciassette anni.

A chi entra nel 2025 con un titolo da difendere o un traguardo da migliorare parla invece Shakespeare che nell'Enrico IV fa dire al Re quanto "riposa a disagio la testa che cinge una corona". —

Jannik Sinner con il trofeo delle ATP Finals a Torino

LIBRO PHOTOANSA24 - ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

La fragile magia di chi guida il gruppo

Dalle leggende della boxe al tennis che ora emoziona gli italiani. Ma i vincenti sanno di dover fare i conti con la transitorietà e con la lezione di Shakespeare

Le parole del 2025

AI

Un'elaborazione grafica dell'intelligenza artificiale... realizzata con intelligenza artificiale PROMPT A NIGHTCAFE

All'intelligenza artificiale mancano fantasia e scopo ma può assomigliarci

LEONARDO FELICIAN*

30 novembre 2022: per gli evoluzionisti della tecnologia questo è il giorno di nascita di una nuova specie, quella delle macchine intelligenti basate sull'Intelligenza Artificiale Generativa (GEN-AI). In questa data è stato infatti reso disponibile per la prima volta ChatGPT e ha sorpreso il mondo: adottato già nei primi mesi del 2023 da centinaia di milioni di utenti, ha fatto scoprire come questa tecnologia avesse raggiunto un livello di prestazioni inaspettate e insospettabili.

Il 2024 è stato poi l'anno del consolidamento: istituzioni, aziende e persone ne hanno esplorato l'utilizzo e si sono familiarizzati con questa famiglia di strumenti, perché nel frattempo il mercato si è esteso con la disponibilità di altri concorrenti.

Il 2025 si prospetta come l'anno dell'affermazione, in cui i risultati pionieristici si trasformeranno in applicazioni di routine. Ma questo scenario non è affatto scontato: dipende dall'applicazione delle tecnologie a casi d'uso reali, di provata utilità nelle aziende, che devono uscire dalla fase di prototipo per cominciare a giustificare con benefici tangibili i costi della curva di apprendimento.

Lo stesso vale anche per le persone: dopo l'entusiasmo della sperimentazione, per continuarne l'uso bisogna che produca risultati davvero utili, facendo risparmiare tempo. Qui s'innesta però un problema intrinseco della tecnologia GEN-AI, quello delle cosiddette "allucinazioni", risposte credibili, ma totalmente infondate. Lo strumento è utile per chi è in grado di dominarlo, pericoloso per chi accetta acriticamente le sue risposte. I giovani, sempre i più pronti ad accettare le nuove tecnologie, faranno bene a continuare a studiare per riconoscere eventuali bufale del tipo «Don Abbondio doveva sposare Lucia», ma non nel senso «Doveva sposarsi con Lucia».

Come tutte le grandi promesse tecnologiche, anche questa sta attraversando il ciclo di hype, modello grafico che misura la maturità, l'adozione e l'applicazione (e dunque l'esagerazione) di specifiche tecnologie: per GEN-AI il picco delle aspettative ormai è probabilmente superato, ma il guadagno di produttività non sarà interamente raggiunto già nel 2025. C'è ancora tanto da lavorare.

DA DOVE VIENE L'AI

Ondate di entusiasmo per l'AI ce ne sono state a più riprese nel passato. Alan Turing, scienziato inglese padre dell'intelligenza artificiale, una delle menti più brillanti del secolo scorso morto purtroppo suicida, nel fondamentale articolo del 1950 sulla rivista *Mind* rispose alla domanda «Can machine think?» proponendo il gioco dell'imitazione, vero sogno e profezia anticipatrice per le tecnologie rudimentali dell'epoca. Se una macchina può simulare un comportamento umano, al punto che gli umani sono in difficoltà nel riconoscerlo, questa macchina deve essere definita "intelligente", anche se è fatta di circuiti e non di neuroni. Definizione pratica, che spazzava via inutili dibattiti filosofici. Oggi, come chiunque può constatare, questa profezia si è avverata.

Le ricerche, le pubblicazioni e gli investimenti sull'AI sono proseguiti senza posa, con alterni entusiasmi, nei decenni successivi facendo fare passi avanti notevoli alle tecnologie di Machine Learning e di reti neurali. Negli anni '80 i risultati sembravano a portata di mano, ma non fu così. Un'altra ventata di interesse arrivò e si placò negli anni '90 e poi ancora all'inizio di questo secolo. Il vero punto di svolta è arrivato però solo in questo decennio per tre ragioni concomitanti.

Primo: la disponibilità in rete di quantità di dati enorme, i cosiddetti Big Data, accumulati a partire dal boom di internet dei primi anni 2000.

Secondo: la tecnologia dei processori NVIDIA, sviluppati per l'elaborazione grafica dei videogiochi e ottimizzati per l'elaborazione parallela, che hanno accelerato l'addestramento dei modelli permettendo complessità prima inimmaginabili. Non a caso NVIDIA ha sostituito lo storico produttore di microprocessori Intel nell'indice Dow Jones a Wall Street.

Terzo: l'approccio completamente diverso proposto nel 2017 da Ashish Vaswani nel suo celebre articolo *Attention is all you need* in cui è stata introdotta la tecnologia dei Transformer. Tutta la ricerca e lo sviluppo di sistemi AI ha imboccato subito questa strada molto più promettente: in pochi anni si è giunti ai risultati di oggi.

L'ARRIVO DI GPT

L'acronimo GPT significa Generative Pretrained Transformer, trasformazione generativa preaddestrata, tipo di architettura di deep learning generalizzata che ha rivoluzionato l'elaborazione del linguaggio naturale, dove da decenni era in uso lo sviluppo di modelli specifici, addestrati caso per caso. Si tratta di una rete neurale più veloce ed efficiente perché non utilizza connessioni ricorrenti, ma può elaborare in parallelo intere e lunghe sequenze di dati in ingresso grazie alla potenza dei nuovi microprocessori.

L'idea chiave è l'utilizzo di meccanismi di auto-attenzione per elaborare le sequenze di input, apprendendo le relazioni tra due qualsiasi parole indipendentemente dalla loro distanza: la cattura delle dipendenze a lungo raggio nei dati è infatti essenziale per la comprensione del linguaggio umano. Su queste basi stati sviluppati gli LLM (Large Language Models): i più noti sono appunto CHATGPT della fondazione OpenAI, che ha tra i suoi finanziatori Microsoft e Elon Musk, il sistema GEMINI di Google, CLAUDE.AI.ai della fondazione Anthropic fondata dai fratelli italo-americani Dario e Daniela Amodei e infine il sistema cinese ERNIE.

Addestrati su enormi quantità di testi con apprendimento non supervisionato, cioè senza intervento umano (l'intera Wikipedia rappresenta meno dell'1% di quanto letto), gli LLM sono progettati per compiti semplici, come la previsione della parola successiva in una frase: con un addestramento e un numero di parametri adeguato, dell'ordine di miliardi, riescono però a catturare gran parte della sintassi e della semantica del linguaggio umano, che, in fondo, è molto prevedibile. Non deve stupire: un bimbo a 5 anni normalmente già dimostra buone capacità di espressione, ma è stato esposto "solo" a qualche dozzina di milioni di parole, ovviamente ripetute, nella sua madrelingua.

QUALCHE ESEMPIO CONCRETO

Per capire bisogna però toccare con mano la potenza di questa tecnologia. Nella semplice frase: «Eva ha dato una mela ad Adamo, che la ha ringraziata | che la ha mangiata», il pronome "la" si riferisce alla mela oppure a Eva? Per un umano l'interpretazione è ovvia. Dipende dal significato del verbo, non dalla la sua posizione vicina o lontana nella frase, né dalla concordanza di genere, che in questo caso è sempre femminile. Prima dell'avvento di questi nuovi modelli di auto-attenzione, comprendere anche una frase così semplice era un compito quasi impossibile per un software, mentre i sistemi attuali non hanno difficoltà: massimizzano la probabilità di una singola parola o sequenza, dato il contesto precedente, proprio come fanno gli umani.

Ecco un altro esempio, preso da una conversazione con ChatGPT:

Domanda: «Parlando di geopolitica, qual è la parola più probabile che segue la parola "Stati"»?

ChatGPT: «La parola più probabile è "Uniti", poiché "Stati Uniti" è l'espressione più comune nella geopolitica».

Domanda: «E se invece stessimo parlando di storia francese?».

ChatGPT: «La parola più probabile dopo "Stati" è "Generali", riferendosi agli États Généraux».

COSA C'È DIETRO ALL'ANGOLO?

Avendo memorizzato un'enorme quantità di fatti nella fase di pre-addestramento, un LLM dimostra una notevole conoscenza generale, ma non ha un modello mentale causale, non capisce, non ha proprio imparato a conoscere il mondo. Analizzando i testi ha però imparato bene come le persone usano le parole in relazione ad altre parole, cioè la probabilità che una stringa di testo ne segua un'altra. In pratica le sue risposte sono un enorme taglia&incolla di pezzi di testi usati per l'addestramento. Anche se il software ha compiuto notevoli passi avanti nella produzione di output somiglianti a quelli umani, all'AI generativa mancano ancora l'immaginazione, la motivazione e il senso dello scopo. Dobbiamo sperare che nel 2025 li trovi o no?

*docente di Big Data Management, MIB-School of Management, Trieste

Alice nel Paese delle Meraviglie interpretata in un'illustrazione per wallpaper

MARK22 VIA GOODFON.COM

Realtà

La sistematica negazione del vero

ALBERTO MATTIOLI

La parola che nel '25 vorrei più usare e soprattutto vedere più usata è Realtà, sì, con la maiuscola come si conviene alla Cara Estinta. Si tratta ovviamente di un wishful thinking, come si dice dentro la Ztl, e forse l'espressione italiana che rende più l'idea è "pia illusione". Però un tuffo nella realtà farebbe molto bene al nostro dibattito pubblico. Ci vorrebbe un sano bagnetto pragmatico e de-ideologizzato nei fatti, nelle cose per come stanno, non per come si vorrebbe che stessero o per come dovrebbero stare. La politica italiana, e per la verità non solo la nostra, sembra invece una sorta di Wonderland dove si aggirano delle Alici che possono dire tutto e il suo contrario, tanto non ci sarà mai nessuno che verificherà la coerenza dei propositi con la loro effettiva realizzabilità. Tradotto: si parla a vanvera.

Prendiamo per esempio l'attuale dibattito sulla legge di bilancio, che porta il nome, forse ironico dato lo stato delle finanze pubbliche, di finanziaria. Tutti, da destra e da sinistra, dalla maggioranza e dall'opposizione, a chiedere investimenti, provvidenze, sussidi, aiuti, sgravi, contributi, defiscalizzazioni e così via. Cone se la realtà dell'enormità del debito pubblico italiano non esistesse e senza mai indicare dove trovare le coperture finanziarie che pure ci vorrebbero, se non altro per rispettare la Costituzione, articolo 81, il più dimenticato (i padri costituenti conoscevano i loro polli, specie quelli di razza italiana). Ormai qualsiasi populista in cerca di facili consensi, in pratica tutti, propone di far debito come se fosse un'iniziativa meritoria e non un gesto irresponsabile che carica le imprevidenze di oggi sulle spalle delle generazioni di domani. Altro esempio? Dopo ogni fatto di sangue di rilevanza mediatica, fra i sullodati populisti scatta una reazione automatica, pavloviana: bisogna aumentare le pene e introdurre nuovi reati. A parte il fatto che le statistiche dimostrano che i delitti, in Italia, sono costantemente in calo, l'isterica invenzione di nuovi reati contribuisce soltanto a ingolfare una giustizia in sistematico arretrato su tutto. Il guardasigilli Nordio, di cui si possono certo discutere le opinioni ma non la conoscenza della macchina giudiziaria, visto che ne ha fatto parte per tutta la vita, aveva proposto esattamente il contrario: una massiccia depenalizzazione. I frenetici decreti-sicurezza del governo, in effetti producono l'unico risultato di rendere più inefficiente la giustizia penale, quindi paradossalmente di aumentare la percezione dell'insicurezza. Ma per i manettari, anche qui assolutamente bipartisan, di destra o di sinistra per me pari sono e sono una peggio dell'altra, non pare vero di andare in televisione a sbraitare di aumenti di pena, castrazioni chimiche, chiavi delle celle da gettare e altre analfabetiche sciocchezze. Tanto nessuno contesterà loro che fra i proclami e i fatti, l'irrealtà della propaganda e la realtà della situazione, c'è un abisso che diventa sempre più profondo e, di fatto, rende impossibile qualsiasi discussione seria.

> La politica italiana, e non solo, pare una Wonderland dove si aggirano delle Alici che possono dire tutto e il suo contrario, tanto nessuno verificherà

Non basta? Prendiamo la politica estera. Per la prima volta dal Dopoguerra, l'Europa potrebbe doversi difendere da sola. Per ottant'anni, abbiamo vissuto relativamente sicuri sotto l'ombrello dello zio Sam. Adesso Trump minaccia l'uscita degli Usa dalla Nato e, anche se non lo farà, di certo la sua politica estera subirà una svolta isolazionista. Che questo corrisponda ai veri interessi americani è tutto da vedere, e in effetti dall'altra parte dell'Oceano molto se ne discute. Quel che interessa da questa parte è che sempre meno potremo delegare la nostra difesa ai marines, e proprio nel momento in cui la Russia si fa minacciosa. Siamo nel fortino assediato dagli indiani, ma questa volta non arriveranno le giubbe blu a salvarci. Pensarci e prepararsi al peggio è un'esigenza del tutto evidente, anche perché farsi trovare pronti a una guerra è il modo migliore per non farla scoppiare. In molti Paesi europei, perfino nella finora neutralissima Svezia, sperando ovviamente di non doverla fare, si prende in considerazione l'idea di una guerra. Invece in Italia prevalgono gli slogan. Ci è toccato ascoltare un ex presidente del Consiglio (pessimo, d'accordo, ma pur sempre qualcuno che ha avuto responsabilità istituzionali, e che quando stava a Palazzo Chigi aveva aumentato il budget della difesa) strillare a Bruxelles: "Basta spese militari!". Come se non fosse in corso l'aggressione della Russia all'Ucraina, non fosse stato eletto Trump, le minacce alla sicurezza non diventassero sempre di più e sempre più gravi. Ma la realtà, appunto, è una variabile, non cale, non conta. Contano solo i facili consensi di una pubblica opinione decerebrata.

E infatti sull'autostima nazionale, concesso e non dato che qualcuno la nutra, si è abbattuta come un uno-due pugilistico la doppia mazzata targata Censis e Ocse. Il primo ci ha fatto sapere che il 49,7% degli italiani non sa in che epoca si è verificata la Rivoluzione francese, che per il 32,4 la Cappella Sistina è stata affrescata da Giotto, che per il 20,9 gli ebrei dominano il mondo con la finanza e che per il 15,3 l'omosessualità è una malattia. Quanto all'Ocse, ha certificato che un terzo degli italiani è sì in grado di leggere un articolo di giornale (un articolo tipo questo, attenzione, non un saggio di metafisica) ma non di capire cosa c'è scritto, e che la preparazione media di un laureato italiano è inferiore a quella di un diplomato finlandese. Per un Paese in queste condizioni, è pacifico che una classe dirigente irresponsabile continui a parlare di tutto senza sapere nulla. Nel suo ultimo editoriale sul "New York Times", Paul Krugman ha parlato di "kakistocrazia", il governo dei peggiori. Forse in Italia sarebbe più giusto parlare di "onagrocrazia", come la chiamava Benedetto Croce: il governo degli asini. Per carità, nessuno pretende di essere amministrato soltanto da premi Nobel, che poi probabilmente non funzionerebbero nemmeno loro. Il problema vero non è la mancanza del Sapere, che pure è grave. È la sistematica negazione della Realtà, che è letale. —

IN VIA MONTELLO

Tentano di truffare due 80enni Bloccati e arrestati dalla polizia

Avevano chiesto di consegnare 13 mila euro per evitare il carcere alla nipote

Elisa Michellut

Hanno contattato una coppia di anziani coniugi udinesi, lui 86 e lei 83 anni, e li hanno convinti a versare 13 mila euro per evitare di far finire in carcere la loro nipote, coinvolta in un incidente stradale in realtà mai avvenuto.

È successo in via Montello, giovedì pomeriggio. L'ennesima truffa ai danni di anziani ma questa volta il personale della polizia di Stato in forza alla squadra Mobile della Questura di Udine ha arrestato due cittadini italiani, un uomo di 36 anni, Salvatore Pica, residente a Napoli, e una donna di 28 anni, Antonietta Mauro, residente a Napoli ma domiciliata a Fiume Veneto. Gli agenti li stavano già tenendo d'occhio. Verso le 17 di giovedì, i truffatori si sono introdotti nell'abitazione dei due anziani ma appena usciti sono stati bloccati dalla polizia. Avevano nelle tasche alcuni gioielli appena rubati.

Salvatore Pica

Antonietta Mauro

L'attività di polizia giudiziaria ha consentito di appurare che un'ora prima i due ottantenni erano stati contattati al telefono di rete fissa da un sedicente avvocato che era riuscito a convincerli a pagare una cauzione di 13 mila euro per evitare il carcere alla nipote. I truffatori avevano chiesto agli anziani di raccogliere tutto ciò che di valore avevano in casa. Poco dopo una donna, fingendosi un carabiniere, aveva bussato alla loro porta e si era fatta consegnare tre anelli d'oro ed un orologio Rolex. Subito dopo era entrato nell'abitazione anche il complice per cercare altri oggetti di valore prima di tentare la fuga. Come detto, i due sono stati bloccati dalla polizia. L'uomo aveva nascosto sotto i pantaloni anche un sacchetto con dentro altri tre orologi e diversi gioielli, probabile provento di un analogo reato, commesso il giorno prima a Padova, in merito al quale sono in corso accertamenti. Il trentaseienne e la ventottenne, difesi dall'avvocato Lorenzo Ret, sono stati arrestati per truffa pluriaggravata e ricettazione. Ieri, il gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto e disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari per l'uomo e l'obbligo di dimora nella provincia di residenza per la donna.—

Nato nel 1928, fu uno stimato docente dell'Università di Udine dall'86
Fu oppositore del regime di Ceaușescu e fuggì rifugiandosi in Francia

Morto Niculescu Portò in Friuli la cultura romena

Alexandru Niculescu, morto a Parigi a 96 anni

IL LUTTO

SILVIA URIZZI

Si è spento domenica a Parigi, nel 35° anniversario della caduta del regime di Ceaușescu, Alexandru Niculescu. Nato nel 1928, fu fondatore della cattedra di Lingua e letteratura romena all'Università di Udine. Professore, linguista, poetologo, filosofo, storico della lingua romena, Niculescu è considerato una delle figure di maggior spicco nel panorama della romanistica mondiale.

Allievo degli illustri romanisti Alexandru Rosetti e Iorgu Iordan, è stato docente e preside dell'Università di Bucarest, dove ha continuato a insegnare linguistica romanza e romena fino agli anni '50, periodo in cui è stato costretto ad abbandonare il suo Paese e a chiedere asilo politico in Francia. In seguito, ha instaurato numerose collaborazioni con prestigiosi atenei europei e internazionali, è stato visiting professor all'Università di Vienna (1963-1965), lettore di lingua e cultura romena a Padova e professore associato all'Università di Parigi IV–Sorbona (1980).

Nel 1986, Niculescu arrivò a Udine dove fondò la prima cattedra di Lingua e letteratura romena dell'ateneo, grazie anche all'appoggio dell'allora rettore Roberto Gusmani. Il corso, fin dalle sue origini considerato un'eccellenza, rappresenta oggi uno dei principali centri per l'insegnamento degli studi di romenistica in Italia. Continuò a insegnare a Udine fino al suo pensionamento, avvenuto nel 2002, quando l'allora ministra dell'Istruzione Letizia Moratti lo nominerà professore emerito. I rapporti con la città proseguiranno anche negli anni successivi grazie all'organizzazione di importanti convegni. Nel corso della sua carriera, ha ricevuto numerosi riconoscimenti a livello nazionale e internazionale ed è stato tra i fondatori e il primo presidente dell'Associazione italiana di romenistica. Da sempre convinto sostenitore dell'importanza dello scambio interculturale, il professore si è sempre battuto per la libertà dei popoli e del pensiero, dando appoggio e accoglienza a insegnanti, intellettuali, autori e filosofi dissidenti facendo da ponte tra la cultura dei popoli dell'Est e quella italiana.

Il suo contributo è stato molto prezioso soprattutto in un periodo in cui la Romania era vessata da un regime che sopprimeva i diritti e le libertà, come pure nel delicato periodo di transizione verso la democrazia del suo Paese. A Udine, Niculescu ha formato decine di studenti che oggi lo ricordano con affetto e riconoscenza. Fra questi, Alessandro Zuliani, attuale docente di lingua e letteratura romena dell'università di Udine: «Il professor Niculescu sarebbe felice di sapere che un suo ex allievo sta proseguendo quello che lui aveva iniziato. Nicolescu è sempre stato convinto che il corso di romeno dovesse proseguire come laboratorio di formazione per i giovani».—

LE FARMACIE

24 DICEMBRE 2024

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

LE FARMACIE

25 DICEMBRE 2024

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
TORVISCOSA Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

LE FARMACIE

26 DICEMBRE 2024

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Antonio Colutta
Piazza Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
GEMONA DEL FRIULI Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
RIVIGNANO TEOR Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

I GIOVEDÌ DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE DI UDINE 2025

09 GENNAIO 2025 Roberta NUNIN
"L'occupazione femminile in un mondo del lavoro in cambiamento: ostacoli, rischi ed opportunità"

23 GENNAIO 2025 Ciclo sul lavoro Giovanni AGOSTI
*"La Gae: da Palazzolo dello Stella alla Gare d'Orsay"**

06 FEBBRAIO 2025 Ciclo sul lavoro Alessio VLAD
"Organizzazione del teatro musicale: analisi e prospettive"

20 FEBBRAIO 2025 Andrea PESSINA
*"Archeologia e fascismo. Il caso dei templi preistorici a Malta"**

06 MARZO 2025 Benedetta CRAVERI
"Misteri: i molti volti della contessa di Castiglione"

20 MARZO 2025 Pietro CLEMENTE
"Paesaggi di vita: ricerca e metodo autobiografico"

03 APRILE 2025 Taher DJAFARIZAD
"L'apartheid femminile nei paesi islamici in cui vige la Sharia"

17 APRILE 2025 Ciclo sul lavoro Piero NEGRI SCAGLIONE
"Quando un bambino con la pistola incontra un uomo col fucile: Sergio Leone e il suo cinema"

08 MAGGIO 2025 Vittorio LINGIARDI *"Corpo medico, psichico, vivente"*

29 MAGGIO 2025 Alessandro BARBERO *"Rivolte popolari: un'intervista"*

26 GIUGNO 2025 Marta CUSCUNÀ
"Sguardi di specie: dialogo su crisi climatica ed ecofemminismo""

09 OTTOBRE 2025 Ciclo sul lavoro Anna BELLAVITIS
"Il lavoro delle donne in età moderna in Europa: nord-sud, modelli a confronto"

23 OTTOBRE 2025 Gianluca TELL
"Conoscere le basi molecolari dell'invecchiamento aiuterà a superare gli attuali limiti umani?"

06 NOVEMBRE 2025 Matteo MATZUZZI
"Papi stranieri nella storia della Chiesa. Fra utopia riformista e realismo conservatore"

20 NOVEMBRE 2025 Neil HARRIS
"Una libreria veneziana a Rialto 1484-1488. Il Zornale di Francesco de Madiis"

04 DICEMBRE 2025 Ciclo sul lavoro Pietro MARCENARO
"I sindacati: storia, realtà attuale, prospettive"

18 DICEMBRE 2025 Ciclo sul lavoro Renato QUAGLIA
"Un'emergenza educativa e sociale: le ragioni di dispersioni, abbandoni e derive giovanili"

* VALIDE PER 1 CREDITO ORDINE DEGLI ARCHITETTI UDINE

Fondazione Friuli | Via Gemona 1 , Udine

www.unipopudine.it - unipopud@gmail.com

I preparativi per la notte di San Silvestro ispirata a Courmayeur
Oggi le messe della vigilia precedute dal tour augurale nelle frazioni

È Natale e si pensa al 31 Veglione unico a Ovaro con bus navetta gratis dalle quattro vallate

La locandina della festa di San Silvestro per i giovani della Carnia che si terrà a Ovaro

IL CALENDARIO

TANJA ARIIS

Nel pieno degli eventi natalizi la Carnia è pronta anche per il veglione di San Silvestro con l'attenzione riposta su Ovaro dopo che Tolmezzo ha deciso di non festeggiare l'arrivo del nuovo anno. E un bus gratuito sarà messo a disposizione per il collegamento tra le valli. Oggi intanto a Ovaro ci sarà il tour augurale in tutte le frazioni e le messe della vigilia di Natale con il Coro Chei di Guart alle 22 nella chiesa della Santissima Trinità a Ovaro e il Coro Rosas di Mont alle 23 nella chiesa di San Luigi a Muina.

Nel centro della val Degano Pro loco e coscritti stanno quindi allestendo quella che probabilmente sarà la più grande festa di fine anno 2024 in Carnia capace di coinvolgere ragazzi di tutte le valli. Sarà infatti confermato anche il servizio di bus gratuito (finanziato da Pro loco e Comune di Ovaro) che collegherà il centro della val Degano con val But, val Tagliamento e val d'Incarojo. Il servizio nacque anni fa per collegare le due feste del 31 dicembre di Ovaro e Tolmezzo e garantire ai giovani la sicurezza con festeggiamenti in serenità senza dove muovere l'auto. Tolmezzo non organizza feste di Capodanno quest'anno, ma a Ovaro Pro loco e Comune hanno deciso di non far mancare tale servizio a favore delle valli carniche. Ci saranno due corriere che faranno 4 corse andata e ritorno (la linea 1 parte da Paluzza alle 21, ferma a Sutrio, Arta Terme, Cedarchis, Tolmezzo e arriva a Ovaro alle 22 con rientro alle 4; la linea 2 parte da Tolmezzo alle 22.20, ferma a Villa Santina e arriva a Ovaro alle 22.40 con rientro alle 3.20; la linea 3 parte da Ampezzo alle 21, ferma a Socchieve, Enemonzo, Quinis, Villa Santina, arriva a Ovaro alle 21.40 con rientro alle 3; infine la linea 4 parte da Paularo alle 22.30, ferma a Cedarchis, Tolmezzo, Villa Santina, arriva alle 23.10 e rientra alle 4).

Ogni anno a Ovaro per il 31 dicembre si sceglie una meta del mondo dove andare idealmente e a essa si dedica la festa di Capodanno. Tante sono state le destinazioni festeggiate con allegria negli anni, tra cui Messico, Rio, Shanghai, Las Vegas, Irlanda e Ibiza. Questa volta la tradizionale festa alla piattaforma (riscaldata e con entrata gratuita) in località Spin sarà Capodanno a Courmayeur – Live in Ovaro ed è già gran fermento nei preparativi. L'evento è organizzato dalla Pro loco di Ovaro (una delle Pro loco in Carnia con più giovani), in collaborazione con i coscritti che quest'anno vede grande protagonista la classe 2006 (e quest'anno sono una ventina i diciottenni, erano stati così tanti solo nel 2004 e nel 1998). I festeggiamenti dei coscritti inizieranno già nei giorni precedenti con il tradizionale giro delle case per Ovaro, Lenzone, Chialina e Liariis. Il 31 dicembre inoltre, alle 19 nel piazzale della scuola media di Ovaro ci sarà il Tir das Cidulas (una breve frase in rima che riguarda un coscritto viene pronunciata ad alta voce davanti a tutti e si lanciano in aria rotelle di legno infuocate). Dalle 21.30 inizierà la festa alla piattaforma coi deejay Vito Rovis e Antonino Cirrincione. Si potranno gustare appetitosi panini e brindare assieme al nuovo anno.

A Santo Stefano, ci sarà alle 17 nella palestra della scuola media il tradizionale concerto di Natale del Corpo bandistico Val di Gorto. Il 28 dicembre appuntamento alle 18 a villa Ines a Clavais, con l'associazione culturale Clavajas per la Bicchierata di fine anno. —

LA NATIVITÀ

Fisarmonicisti nelle piazze a cominciare dalle 10

Oggi c'è "Fisarmonicisti per le piazze", giro in tutte le 13 frazioni di Ovaro accompagnati dalle note delle fisarmoniche in compagnia di Babbo Natale. La Pro loco comincerà il tour alle 10 nel capoluogo per poi toccare tutte le frazioni a fare gli auguri agli abitanti e un brindisi con loro nelle piazze. (t.a.)

PALUZZA

Dalla Round Table 24 sostegno agli anziani Gesti speciali dai bimbi

PALUZZA

L'impegno della Round Table 24 di Udine dimostra come la diversità delle esperienze dei suoi membri arricchisca la sensibilità verso temi sociali, promuovendo iniziative che rafforzano i legami comunitari e offrono sostegno a chi ne ha più bisogno. Il Natale è da sempre un momento di riflessione e condivisione e la Round Table 24 di Udine lo ha trasformato in un'occasione per unire diverse generazioni in un unico messaggio di solidarietà e attenzione per il territorio. Tutto è iniziato nel 2023 con un'idea semplice ma dal forte valore umano: sensibilizzare il pubblico sul tema della solitudine degli anziani, in particolare di quelli ospitati nelle case di riposo e senza una rete familiare.

Nel delicato periodo natalizio, la solitudine si avverte con maggiore intensità e per questa ragione la Round Table 24 ha deciso di regalare un momento di compagnia agli anziani della casa di riposo di Paluzza. Quest'anno il progetto è cresciuto, grazie alla collaborazione con altri service club e associazioni del territorio: il Rotary club di Udine e l'Academio dai Cjarsons. Il contributo di tutti ha permesso di raggiungere un numero ancora maggiore di anziani, portando loro regali, sorrisi e soprattutto compagnia. Un gesto speciale è arrivato anche dai bambini della scuola primaria Round Table di Amaro, che ha preparato pensieri per gli anziani, dimostrando che la solidarietà può superare anche le barriere generazionali. —

I partecipanti all'iniziativa alla casa di riposo di Paluzza

IN BREVE

Ravascletto

Patui presenta il libro di Galeazzi e Minchella

Venerdì alle 18 nella sala eventi di Ravascletto (via Valcalda 9) sarà presentato il libro di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella "Le verità pericolose. Un ebreo fascista tra guerra e amori inquieti". Dialogherà con le autrici Paolo Patui. Ruben, ebreo fascista triestino, sconvolto dal tradimento della fidanzata, decide di partecipare alla guerra d'Etiopia, che scopre come essere molto brutale. Un nuovo amore per una ragazza etiope che combatte nella Resistenza antitaliana cambierà il suo destino. (t.a.)

Tolmezzo

In piazza a Fusea aspettando il Natale

Questa sera, nella magica atmosfera della vigilia del Natale, alle 21, in piazza a Fusea ci sarà un momento per la comunità dove riunirsi tutti assieme: si svolgerà infatti una rappresentazione della Natività a cura dei "Bambini della Stella". Seguirà, sempre in piazza, la celebrazione della santa messa. In attesa della mezzanotte, la serata sarà accompagnata da stuzzichini, musica, divertimento, convivialità e dall'arrivo di Babbo Natale, che porterà una dolce sorpresa per tutti i bambini. (t.a.)

LA PROTESTA A GEMONA

«Il sindaco ci nega il Consiglio» La minoranza scrive al prefetto

I consiglieri di opposizione avevano chiesto una convocazione urgente
Revelant: dalla metà di dicembre siamo senza il segretario comunale

Sara Palluello / GEMONA

«Il sindaco Roberto Revelant non intende convocare il consiglio comunale come avevamo formalmente richiesto appellandoci alla legge che prevede che l'assemblea possa essere convocata anche su istanza di almeno un quinto dei consiglieri. E questo, nonostante i temi posti alla discussione siano urgenti e abbiano ricadute dirette sul nostro territorio».

Così i consiglieri di Progetto per Gemona Sandro Venturini, Cristina Londero, Sandro Cereghini, Anna Gubiani, Mariolina Patat, Matteo Della Marina e Michele Londero, lamentano l'impossibilità di portare alla luce in Palazzo Boton questioni ritenute importanti che erano già state inserite all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio, tenutosi il 29 novembre scorso, e non trattate. Disappunto cresciuto negli scorsi giorni dopo la richiesta – negata – di convocare un ulteriore Consiglio, sempre nel mese di dicembre, per la presa in carico di quegli stessi temi. «Abbiamo proposto di prendere posizione – spiegano i consiglieri di Progetto per Gemona –, come fatto dai Comuni di Osoppo, Trasaghis, Osoppo e Cavazzo, contro la costruzione di una condotta di collegamento tra il "Canale Sade" e il sistema derivatorio Ledra Tagliamento che tratta il lago di Cavazzo come un serbatoio da cui attingere acqua per irrigare la campagna. Riteniamo altresì cogente il tema della realizzazione di una traversa sul Tagliamento, tra Dignano e Spilimbergo, che la Regione intende realizzare nonostante gli impatti sul grande fiume segnalati del mondo accademico e le prese di posizione di amministrazioni comunali, associazioni e cittadini. Tuttavia, il sindaco ci ha negato la convocazione urgente».

Il sindaco Revelant, il consigliere Venturini e, in alto, il Consiglio

Si riprende a gennaio Tra i temi in agenda le opere previste sul Tagliamento

A questo punto i consiglieri hanno deciso di appellarsi al prefetto di Udine, Domenico Lione, con una missiva inviata il 16 dicembre, per chiedere un parere e un eventuale intervento riguardo alla mancata convocazione. «Su questi i temi si sono espressi molti Comuni limitrofi ma a Gemona la discussione politica evidentemente è considerata una perdita di tempo – denunciano Venturini e i suoi –. Ci spiace, anche perché sappiamo che su altri tavoli il sindaco sta lavorando su queste questioni, purtroppo senza un preventivo confronto nella sede politica più importante per la comunità: il consiglio comunale. Confidiamo che il prefetto dia riscontro alla nostra richiesta, anche perché la legge a proposito è precisa ed è altresì urgente una chiara presa di posizione del Comune su questi argomenti».

Revelant, dal canto suo, respinge le accuse dal mittente: «Non è così che stanno le cose: il Consiglio verrà convocato a gennaio. Quando si discutono i bilanci non si affrontano ordini del giorno, mozioni o interrogazioni. Inoltre, dalla metà di dicembre dobbiamo ovviare all'assenza del segretario comunale, con adempimenti burocratici che solo questa figura può fare così come è obbligatoria la sua presenza per svolgere il Consiglio». —

MARTIGNACCO

Il sindaco Mauro Delendi

Il bilancio divide l'Aula Delendi: zero aumenti

MARTIGNACCO

Sono stati approvati a maggioranza, nel corso dell'ultima seduta consiliare, il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione del Comune di Martignacco, che l'opposizione definisce «di minima». «Non ci sono – contestano Catia Pagnutti, capogruppo di Fratelli d'Italia, e Andrea Rossi, della lista Toni Sindaco – novità all'orizzonte: questa è un'amministrazione piatta, priva di strategie politiche di rilievo». Pronta la replica del sindaco Mauro Delendi: «Abbiamo mantenuto le tariffe invariate (abbassando, anzi, l'aliquota Irpef), e lo stesso vale per i servizi. Per quanto riguarda le opere pubbliche facciamo quanto la norma consente, ovvero inseriamo a bilancio quelle già coperte da finanziamento. Per il resto ci stiamo muovendo per ottenere i necessari contributi. Faccio inoltre presente che l'avanzo di amministrazione (pari a 341 mila euro) è più che dimezzato rispetto al 2023: è il risultato, fra l'altro, della consistente integrazione della pianta organica dell'ente, con ben 7 assunzioni, cifra che di questi tempi è davvero notevole. Ai nuovi ingressi si aggiunge il rientro di un tecnico, che porta a 8 le unità aggiuntive su cui il municipio può ora contare».

Quanto alla riduzione dell'aliquota Irpef, però, la minoranza rivendica il provvedimento come frutto del proprio pressing: «È l'unica nota positiva. La decisione – ribadisce Pagnutti – arriva dopo anni di solleciti: la riteniamo una nostra vittoria, frutto della battaglia portata avanti negli ultimi anni dall'opposizione. Finalmente i cospicui avanzi di bilancio hanno indotto ad abbassarla. Si sarebbe potuto fare di più, ma meglio che niente». La minoranza aveva presentato alcune interrogazioni: una relativa al campo di calcio di Nogaredo e Faugnacco, che «da tre anni attende la realizzazione di un chiosco per l'accoglienza, progetto già finanziato con 40 mila euro»: «Ci è stato risposto – informa la capogruppo di FdI – che nel 2025 l'opera verrà eseguita: vigileremo sul rispetto dell'annuncio». —

L.A.

SAN DANIELE

Cambio nella gestione della mensa in ospedale Moretuzzo: vigileremo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

«Vigileremo affinché la qualità del servizio di ristorazione dell'ospedale di San Daniele sia mantenuta e il personale impiegato nello stesso venga tutelato». È l'impegno assunto dal capogruppo di Patto per l'Autonomia – Civica Fvg Massimo Moretuzzo dopo che l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, rispondendo a una sua interrogazione, ha confermato l'intenzione di puntare a un servizio di ristorazione ospedaliera uniforme su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. La procedura è stata indetta dall'Azienda di coordinamento per la salute per conto della centrale unica di committenza regionale.

L'interrogazione si faceva interprete della preoccupazione del personale del nosocomio – espressa già nei mesi scorsi – per l'evoluzione prospettata: la mensa dell'ospedale sandanielese è l'unica rimasta a gestione interna sul territorio regionale, garantisce copertura anche alle necessità di altre realtà territoriali extra ospedaliere ed è molto apprezzata per l'alto livello qualitativo. «Prendiamo atto della comunicazione di Riccardi: evidenziamo tuttavia – rileva Moretuzzo – la necessità di fare una valutazione sul futuro della ristorazione negli ospedali, visto che buona parte della letteratura scientifica è concorde sul fatto che una corretta alimentazione durante il ricovero in struttura (specie se prolungato) contribuisce allo stato di benessere dell'individuo. Siamo convinti che sia necessario promuovere una filiera regionale della ristorazione ospedaliera, per garantire la qualità dei pasti per degenti e operatori, sostenere l'economia locale e tutelare i diritti di lavoratrici e lavoratori: obiettivo, questo – conclude –, che era stato condiviso da tutto il consiglio regionale già nel 2020». —

Massimo Moretuzzo

FAGAGNA

Un incontro con i cittadini I consigli contro le truffe

FAGAGNA

Il comandante della stazione dei carabinieri di Fagagna Francesco Serpi ha incontrato i cittadini per parlare del rischio di truffe a cui quotidianamente sono esposte. L'incontro, a cui ha partecipato l'assessore alla Sicurezza Sandro Bello, si è tenuto nella sala dell'oratorio parrocchiale di Fagagna, è stata una occasione per delineare una panoramica generale delle truffe. In particolare, ci si è soffermati sulle quelle che avvengono telefonicamente (e poi di persona) e che colpiscono soprattutto gli anziani. Le numerose persone presenti sono state istruite sulle modalità con cui i malintenzionati agiscono e sui comportamenti corretti da tenere: prestare attenzione a telefonate sospette, diffidare da chi non si conosce, non cadere nella tentazione di cambiare contratti dei servizi e delle utenze e rivolgersi, in caso di dubbio o di sospetto, alle Forze dell'ordine. Al momento la situazione è sotto controllo e viene costantemente monitorata dai carabinieri. «È necessario mantenere alta l'attenzione – commenta Bello – e l'informazione può rivelarsi un ottimo strumento di autotutela, per questo motivo l'amministrazione continua a garantire il suo impegno in questa direzione». —

M.C.

SAN DANIELE

I volontari di Movi hanno un nuovo mezzo «Rete di supporto»

SAN DANIELE

"Mordi l'egoismo, fai volontariato": lo slogan campeggia sul cofano del nuovo automezzo dedicato ai trasporti sociali in dotazione all'associazione di volontariato Movi Fvg, che lo ha acquistato grazie al contributo dell'amministrazione comunale di San Daniele e della Fondazione Friuli e che verrà utilizzato per accompagnare le persone fragili a visite mediche o per sostenerle in altre necessità quotidiane.

Il veicolo è stato inaugurato con una breve cerimonia in piazza, alla presenza del sindaco di San Daniele Pietro Valent e di altre autorità. «Ringrazio i volontari per il prezioso servizio offerto alla comunità: il loro impegno permette a chi non può contare su una rete di supporto familiare di sentirsi meno solo», ha dichiarato il primo cittadino. Assieme ad altri otto gruppi territoriali il Movi, che conta su una quarantina di operatori, risponde mediamente, ogni giorno, a sei richieste, possiede tre auto attrezzate per il trasporto di carrozzine, messe a disposizione dal Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito Collinare tramite un progetto per il sostegno alla domiciliarità leggera, che mette in contatto volontariato e assistenti sociali per rispondere alle esigenze delle persone più fragili. Completano la dotazione di mezzi alcune auto comunali e, appunto, il veicolo appena inaugurato. «Rappresenta un supporto atteso e prezioso, visto l'aumento delle richieste», sottolinea Emma Della Vedova, che coordina i volontari del Movi. Le adesioni alla nostra associazione – segnala quindi – sono sempre aperte: chi fosse interessato e disponibile a dare una mano, anche solo per poche ore al mese, può rivolgersi alla casa del Volontariato di San Daniele, al civico 4 di via Udine». —

L'inaugurazione del mezzo

L.A.

Chiesa di Remanzacco al freddo Le messe nella sala parrocchiale

Serviranno 50 mila euro per riparare l'impianto di riscaldamento: avviata una colletta tra i fedeli

Lucia Aviani / REMANZACCO

La chiesa di Remanzacco è stata "trasferita": un guasto all'impianto di riscaldamento, che già da tempo – essendo molto datato – accusava problemi e che adesso non risulta più riparabile, ha suggerito al parroco don Giovanni Gabassi di spostare le funzioni liturgiche nella vicina sala parrocchiale Perosa, trasformata allo scopo e dunque nuova sede (fino a data da destinarsi) per la celebrazione delle messe. Anche i riti natalizi, così, si svolgeranno in "trasferta" (alle 22.30 la Vigilia, alle 8 e alle 11 il 25 dicembre), e la soluzione di fortuna parrebbe destinata a protrarsi piuttosto a lungo: per sostituire l'impianto serviranno infatti circa 50 mila euro, importo tutt'altro che indifferente, che la parrocchia sta cercando di reperire. Allo scopo è stata anche promossa una colletta tra i fedeli, che in questi giorni stanno ricevendo – assieme al bollettino parrocchiale – una busta per un'eventuale offerta a sostegno della causa. «La chiesa non è del parroco, è patrimonio e casa della comunità – commenta don Gabassi –: come tale andrebbe considerata, con la cura e l'attenzione che ognuno di noi riserva alla propria abitazione. Confido dunque che gli abitanti di Remanzacco, ciascuno in base alla propria ricchezza di cuore e alle proprie possibilità economiche, contribuiscano, per agevolare lo svolgimento di questo importante lavoro».

Don Giovanni Gabassi

La sala parrocchiale di Remanzacco allestita per poter celebrare le funzioni liturgiche

A tale impellenza se ne affianca poi una seconda, quella della sistemazione del tetto, danneggiato dalle violente ondate di maltempo dello scorso anno: ne sono derivati problemi di infiltrazioni, cui si dovrà porre rimedio. E il preventivo, in questo caso, è ulteriormente salato, posto che le stime si aggirano sui 200 mila euro. «La sala Perosa è stata attrezzata nel migliore dei modi e, infatti, si presenta accogliente», commenta il sindaco Daniela Briz, spiegando che vi è stata portata «anche una bellissima Pietà scolpita da un nostro compianto concittadino, Renato Gentilini, intagliatore di estrema bravura, che fu docente all'Università per tutte le età di Cividale e che aveva fatto dono dell'opera al Comune». La parrocchia ha chiesto se fosse possibile esporla nella "chiesa temporanea" e la richiesta, ovviamente, è stata accolta.

«È anche un modo – commenta Briz – per rendere omaggio a Gentilini, per ricordarlo. Nel frattempo – informa quindi – l'ente locale ha stanziato 16 mila euro per un intervento di restauro della splendida pala cinquecentesca di Giovanni Martini, prezioso e raro altare ligneo custodito dalla sacrestia: aggredito dai tarli, ha bisogno di un'accurata azione di risanamento, che abbiamo appunto commissionato d'intesa con la parrocchia. E vista la bellezza del manufatto, obiettivo per il futuro sarebbe renderlo in qualche modo visibile al pubblico, che adesso non può ammirarlo essendo il bene chiuso, come detto, nei locali della sacrestia: una porta a vetri, per esempio, potrebbe essere una soluzione». In paese, intanto, la luce si unisce all'arte, in un'atmosfera carica di magia e significati: l'installazione natalizia studiata per queste festività – e arricchita dalle opere del maestro Giorgio Celiberti – è nata dalla collaborazione tra l'amministrazione comunale e lo staff di Lisa Rossi. Il risultato – che si può ammirare, fino all'Epifania, davanti al municipio e accanto alla panchina rossa che simboleggia la lotta contro la violenza di genere – è un invito a riflettere sui valori della solidarietà e dell'uguaglianza. —

MOIMACCO

Provano a forzare il bancomat Scatta l'allarme e scappano

MOIMACCO

Fortunatamente non è bastato un piede di porco (o un qualche strumento affine) perché ignoti riuscissero a forzare lo sportello bancomat della filiale di Moimacco di Banca 360 Fvg.

L'episodio è avvenuto nella notte fra domenica 22 e lunedì 23 dicembre: a segnalarlo, al mattino seguente, un privato che, recatosi allo sportello con l'intento di effettuare un normale prelievo, ha notato come l'Atm risultasse non solo fuori servizio ma pure in stato di apparente manomissione.

Da qui l'avviso agli interessati della filiale con successiva chiamata alle forze dell'ordine. È stata così la squadra radiomobile dei carabinieri di Cividale a recarsi in loco per tutte le indagini del caso.

Lo sportello in questione, stando a quanto poi appurato dagli operatori giunti sul posto, risultava in effetti in blocco quale conseguenza della tentata irruzione da parte dei ladri la notte prima. Questi ultimi, in particolare, sarebbero stati messi alla fuga dall'allarme scattato in seguito alle prime operazioni di forzatura dello sportello.

Il colpo, di conseguenza, non è potuto andare a buon fine. Sulla questione, al momento, indagano i carabinieri, l'intento quello di risalire ai malviventi. —

CIVIDALE

Ester Saligoi festeggia il traguardo dei cent'anni

Ha tagliato il traguardo del secolo Ester Saligoi, originaria di Stregna e residente a Sanguarzo di Cividale: madre di Iole, Franca, Dario ed Edda, nonna di sette nipoti e bisnonna, è stata il perno della sua famiglia, una fonte di amore e saggezza. Alla festa ha partecipato anche il sindaco Daniela Bernardi (nella foto).

IN BREVE

Premariacco
Riconoscimento ai volontari

Il teatro di Premariacco ha accolto la cerimonia di consegna della Costituzione italiana ai neomaggiorenni del Comune. All'incontro hanno partecipato anche le sezioni locali di Pc, Cri e Afds, «realtà fondamentali del nostro territorio», sottolinea il sindaco Michele De Sabata, che proprio a Protezione civile e Croce Rossa ha conferito due attestati di riconoscimento per l'impegno profuso nei 23 giorni di attività legate alla tragedia del Natisone, costata la vita a tre ragazzi.

Cividale
Band in concerto nel centro storico

S'intitola "AperiLive-Aspettando il 2025" la proposta lanciata dall'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi per la serata di sabato 28 dicembre (con rinvio al 29 in caso di maltempo): presentato da The Groove Factory, il progetto prevede le esibizioni di una serie di band in vari punti del centro storico, fra le 18 e le 20. Le aree interessate dalla manifestazione saranno piazza Paolo Diacono, Foro Giulio Cesare, la loggia municipale e Borgo di Ponte.

POVOLETTO

Approvato il bilancio I tributi restano invariati

POVOLETTO

Il Consiglio di Povoletto ha approvato, nell'ultima seduta, il documento unico di programmazione e il bilancio di previsione per il triennio 2025-2027, che pareggia su 6.628.648 euro. «L'impegno – ha sottolineato l'assessore al bilancio Cristina Galbiati – è proseguire in un percorso virtuoso, che si propone di migliorare la qualità della vita dei cittadini: i tributi restano invariati e, nel caso dell'Ilia, l'aliquota è stata ridotta, passando dallo 0,86 allo 0,7%, come previsto dalla legge regionale 9/2024. Fra le priorità c'è lo stanziamento di adeguate risorse per il sociale, per sostenere le famiglie e le fasce più deboli; ci si attiverà per rafforzare la sanità territoriale, attraverso il consolidamento della funzionalità del Punto salute di Povoletto, si supporteranno le politiche giovanili, con iniziative volte allo sviluppo e alla crescita culturale dei giovani (per avvicinarli all'impegno civico verrò istituito il Consiglio comunale dei ragazzi), saranno appoggiate le scuole pubbliche e paritarie e, soprattutto, le famiglie con figli in età scolare: il Comune si farà carico di buona parte dei costi del servizio di trasporto e della mensa». Alla conferma della pre-accoglienza si unirà l'attivazione della post-accoglienza. In campo ambientale, poi, sono previsti corsi di formazione per la diffusione di una cultura della sostenibilità; particolare attenzione verrà riservata alle problematiche idrogeologiche (pulizia degli alvei dei torrenti, dei canali e dei fossi).

Cristina Galbiati

Sul fronte delle opere pubbliche, infine, sono numerosi i cantieri attesi per il 2025, che registrerà l'avvio di un primo piano asfaltature, cui seguirà un secondo intervento sulla viabilità. In vista pure lavori di manutenzione straordinaria e potenziamento dell'Antiquarium e la realizzazione dei camerini in auditorium, mentre è in fase progettuale l'ampliamento della rete delle piste ciclabili e ciclopedonali. —

L.A.

Gli studenti delle medie hanno scritto una lettera al direttore
Il presidente del consiglio Fvg Bordin ha dato il suo sostegno

Il calamaio del Trattato ritorni a villa Manin La richiesta dei ragazzi al Museo di Venezia

L'INIZIATIVA

VIVIANA ZAMARIAN

Hanno scritto una lettera indirizzandola al direttore del Museo storico navale di Venezia. Con una precisa richiesta: riportare a villa Manin il calamaio utilizzato il 17 ottobre 1797 per la firma del Trattato di Campoformido. A farla sono stati gli studenti della scuola secondaria di primo grado Bianchi di Codroipo. «Come hanno dimostrato alcune ricerche – si legge nella missiva – la sottoscrizione effettiva del trattato è avvenuta in realtà dentro villa Manin. Si è perfino individuato il luogo esatto: la sala adiacente alla camera di Napoleone che attualmente ospita un'installazione multimediale che rievoca le trattative. Quanto sarebbe bello però se i visitatori potessero ammirare dentro il suo contesto originale anche il calamaio utilizzato quel giorno per la firma».

Un'iniziativa, questa, che unisce storia, cultura e spirito comunitario. E che ha trovato un sostegno nel presidente del consiglio regionale Mauro Bordin il quale l'ha manifestato in una lettera indirizzata all'istituto veneto: «Non posso che supportare la proposta dei ragazzi. L'importante complesso architettonico di origine cinquecentesca è uno dei simboli della nostra regione. In esso sono state scritte pagine importanti della nostra storia e oggi ospita uno dei principali poli culturali del Friuli Venezia Giulia». «Auspico che si individui una soluzione per restituire questo importante cimelio alla sua originaria collocazione» ha aggiunto.

Il professor Luca Fabbro, in quanto promotore dell'iniziativa all'interno dell'Istituto comprensivo di Codroipo, esprime «grande soddisfazione per il fatto che la presidenza del Consiglio regionale se ne stia facendo a sua volta carico, in vista del ritorno del calamaio nel suo luogo d'origine. L'auspicio è che il museo navale di Venezia mostri sensibilità al riguardo e consenta a questo importante tassello della storia europea di trovare piena valorizzazione nel contesto della villa di Passariano».

A ribadire l'importanza del progetto il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan. «Ringrazio i ragazzi e i loro insegnanti – ha riferito – per la capacità che dimostrano nel saper leggere e vivere la storia in modo coinvolgente e la presidenza del consiglio regionale per aver preso a cuore la proposta di riportare a Passariano il calamaio. Spero che l'iniziativa venga accolta, così da arricchire la villa di un altro tassello per raccontare in modo sempre più affascinante la sua storia, che è storia d'Europa, e di cui l'epoca napoleonica in particolare può essere un forte attrattore turistico». Restituire al calamaio la sua collocazione originaria rappresenterebbe, del resto, un segnale concreto di attenzione alla memoria storica e alle radici comuni dell'area transfrontaliera Alpe Adria. —

Una copia del Trattato e, sotto, una rievocazione a villa Manin

LESTIZZA

Spettacolo di fine anno Venerdì c'è il teatro

LESTIZZA

"Facciam 31!!!". Si intitola così lo spettacolo che sarà ospitato a Lestizza per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno. Uno show di cabaret, animazione, magia, musica dal vivo e lotteria gratuita per tutti. L'appuntamento è in programma martedì 31, dalle 18.30, in auditorium, con Claudio Moretti, Tiziano Cossettini e la fisarmonica di Armando Luis.

Durante le festività natalizie, venerdì 27, alle 20.30, sempre in auditorium, si svolgerà "I mosaicisçj", una prodizione Teatro incerto/Css Teatro Stabile di Innovazione del Fvg. Lo spettacolo narra, in forma di racconto drammatizzato, la storia, i segreti, il significato più recondito dei mosaici della Basilica di Aquileia. Maqor, un povero mosaicista, riceve dal vescovo Teodoro l'incarico di realizzare un'opera per ringraziare il Signore dell'avvenuta liberazione dalla schiavitù di tutti i cristiani fino ad allora perseguitati. L'impresa è ardua ma si presentano due strane figure, Gabriel e Tartaruk, che lo stimoleranno, in modo diverso, a proseguire il suo lavoro.

Gli eventi in programma sono stati resi possibili grazie al supporto dell'amministrazione comunale di Lestizza guidata dal sindaco Eddi Pertoldi. Un'opportunità per la cittadinanza di poter assistere a due spettacoli e trascorre alcune ore insieme tra teatro, cabaret e animazione.—

TAVAGNACCO

No ai fuochi di artificio vicini alle abitazioni Multe fino a 1.200 euro

TAVAGNACCO

Botti vietati nel comune di Tavagnacco. Come ricorda l'assessore alla Sicurezza e polizia locale Marcello Caravaggi, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica, della sicurezza urbana, dei rischi di incendio, la quiete delle persone e per evitare qualsiasi tipo di disagio agli animali, non è consentito l'utilizzo di materiali esplodenti e pirotecnici, petardi e fuochi di artificio in presenza di persone o animale nonchè a una distanza inferiori ai 300 metri dalle abitazioni, dai centri abitati e dalle aree e spazi verdi pubblici.

È inoltre vietato condurre gli animali da affezione nei luoghi in cui vengono effettuati degli spettacoli pirotecnici autorizzati. Le violazioni comportano l'applicazione di sanzioni che vanno dai 200 ai 1.200 euro e la sanzione accessoria dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e di cessazione delle attività e dei comportamenti che sono vietati sul territorio.

Marcello Caravaggi

Intanto continuano a Tavagnacco le iniziative organizzate dall'amministrazione comunale per le festività natalizie: giovedì 26, alle 20.30, nella sala parrocchiale della frazione di Branco, è in programma il concerto dell'Ensamble dell'orchestra a plettro "Tita Marzuttini" – una realtà musicale molto conosciuta e apprezzata nell'ambiente culturale regionale e negli ambienti mandolinistici di tutta Europa – diretta da Luca Zuliani. —

POZZUOLO

Furti in due comuni Sparita una medaglia

POZZUOLO

Due furti in abitazione sono stati messi a segno, in due comuni, a Precenicco e a Pozzuolo, entrambi durante la giornata di domenica. A Precenicco i ladri hanno forzato un infisso per entrare in casa di un anziano, un uomo di 79 anni, e dopo aver messo tutto a soqquadro sono riusciti a rubare una medaglia commemorativa del giubileo del valore di 3 mila euro non assicurati. A chiamare le forze dell'ordine per denunciare l'accaduto è stato proprio il settantanovenne. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Palazzolo assieme ai colleghi del Nucleo operativo e radiomobile di Latisana.

A Pozzuolo, invece, una donna di nazionalità croata di 29 anni ha denunciato il furto di 1500 euro in contanti. La dinamica è la stessa. I malviventi, anche in questo caso, sono entrati dopo aver forzato una finestra. Indagini dei militari dell'Arma.—

POZZUOLO

Filarmonica in festa Il premio della Regione

POZZUOLO

La Filarmonica di Pozzuolo ha festeggiato un traguardo straordinario: 160 anni di storia, musica e impegno al servizio della comunità, un esempio unico di tradizione e vitalità che attraversa le generazioni.

In occasione del prestigioso anniversario, il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, assieme al collega consigliere Massimiliano Pozzo, ha voluto consegnare al presidente Romano Rodaro una targa di riconoscimento a nome dell'intera assemblea Fvg, sottolineando il valore storico, culturale e sociale che riveste l'associazione del Medio Friuli. Durante la cerimonia il presidente Bordin ha sottolineato l'importanza del traguardo raggiunto. «Questi 160 anni rappresentano un compleanno davvero speciale. Non sono tantissime le realtà che possono vantare una storia così lunga e importante e vedere oggi la Filarmonica di Pozzuolo composta da tanti giovani fa capire quanto prezioso sia stato il lavoro svolto in questo lungo percorso, che ha visto impegnate tantissime persone: presidenti, maestri, musicisti, volontari e amici che hanno affiancato la Filarmonica nel suo cammino». Bordin ha poi voluto evidenziare il valore culturale e sociale delle bande musicali per le comunità locali che «rappresentano un patrimonio, in quanto sono luoghi in cui c'è educazione musicale ma anche alla vita, attraverso una socialità che si rafforza grazie all'impegno di tante persone che amano così tanto il proprio paese».

Il presidente del Consiglio Fvg ha rivolto un augurio speciale per il futuro della Filarmonica «che queste pagine di storia si possano arricchire nei prossimi anni, con la promessa che la Regione sarà sempre vicina a realtà di volontariato che rappresentano energia e vita all'interno dei nostri paesi». Un messaggio che conferma il sostegno istituzionale a una tradizione culturale fondamentale per il tessuto sociale dell'intero Friuli Venezia Giulia. Oggi la Filarmonica conta una cinquantina di elementi, diretti dal pozzuolese Paolo Frizzarin, e il repertorio spazia dalla tradizione friulana fino alla musica classica e moderna.—

Da sinistra, Bordin, Rodaro e Pozzo alla cerimonia della Filarmonica

Sikai Lai, a Cervignano, ha fondato nel 2017 una scuola che oggi conta un centinaio di iscritti «Usando un linguaggio universale che supera barriere fisiche e psicologiche siamo inclusivi»

Arrivò ragazzo dalla Cina Guida l'Accademia musicale

Sikai Lai (secondo da sinistra) al suo arrivo in Italia con altri studenti

LA STORIA

FRANCESCA ARTICO

Una storia di vita di quelle belle, di quelle che raccontano come l'impegno e il rispetto verso gli altri ti facciano diventare parte di una comunità diversa dalla tua, ma che ti abbraccia. È questa la storia di Sikai Lai che dalla Cina, nel 2006, arriva in Italia, appena 17enne, per studiare: da allora di strada ne ha fatta tanta, fondando una scuola di musica a Cervignano che oggi conta un centinaio di studenti, creando il concorso internazionale di musica Città di Cervignano e gestendo la Casa della musica.

Figlio unico, arriva in Italia «grazie all'associazione Intercultura – racconta –, che mi permette di trasferirmi dal liceo di Pechino al Liceo XXV Aprile di Portogruaro. Non conosco una parola di italiano, ma sogno di diventare un cantante lirico di livello internazionale. Ho la fortuna di essere ospitato da una famiglia italiana che mi accolto calorosamente. Dopo un anno di studi, sono dovuto tornare in Cina, ma il mio sogno di proseguire il mio percorso formativo in Italia non è mai svanito. Mi iscrivo quindi al Conservatorio di Trieste, superando l'esame d'ammissione con il massimo dei voti. Grazie all'Erasmus ho l'opportunità di trascorrere un anno Vienna».

La svolta nasce viaggiando in treno da Portogruaro a Trieste per frequentare il Conservatorio: durante il tragitto salgono alla stazione di Cervignano, molti giovani «e, parlando, ci siamo resi conto che c'era una forte carenza di studio musicale in zona e così abbiamo deciso di creare una scuola che potesse offrire un'educazione musicale di qualità internazionale». Nel 2017, assieme a Gabriele Avian e ad altri colleghi, fonda l'Agm – Accademia di musica a Cervignano con 3 iscritti. Contattano il Comune, l'assessore alla Cultura e le scuole «per far conoscere il nostro progetto. Non è stato facile, ma la nostra fiducia non viene mai meno, convinti in quello che stavamo facendo».

> «La gentilezza con cui sono stato accolto mi ha fatto sentire come fossi a casa»

Sikai Lai è arrivato in Italia nel 2006 quando aveva 17 anni

Non dimentica gli altri e, nel primo periodo del conflitto tra Russia e Ucraina, la scuola ospita gratuitamente una giovane violinista ucraina, permettendole di continuare i suoi studi musicali. Nel 2021, crea il concorso musicale Città di Cervignano, con il patrocinio del Comune «per creare un ponte tra i giovani del nostro territorio e il resto del mondo, ma anche quale opportunità di sviluppo economico della città». Con il supporto del sindaco Andrea Balducci e dell'assessore alla Cultura Cristian Zanfabbro, il concorso cresce: nel 2024 sono stati 200 i candidati provenienti da 33 nazioni diverse. «Molto importante nel nostro progetto è l'inclusione sociale: lavoriamo con persone disabili, cercando di offrire loro opportunità di partecipazione e crescita attraverso la musica – spiega –. Crediamo che la musica possa essere un linguaggio universale che supera le barriere fisiche e psicologiche e per questo ci impegniamo a renderla accessibile a tutti».

> Ha ideato un concorso internazionale «Volevo creare un ponte con il mondo»

«Essere "straniero" in Italia – afferma – è stata un'esperienza che mi ha arricchito molto, e posso dire di essere stato davvero fortunato per aver incontrato persone che mi sono sempre state vicine. La gentilezza degli italiani ha reso il mio percorso molto più facile e mi fa sentire a casa. Le differenze culturali sono una ricchezza: mi hanno insegnato a guardare al futuro con più apertura, senza dimenticare l'importanza di costruire relazioni solide». —

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

I sei mesi di Gregorat «Grazie alle associazioni tanti gli eventi in paese»

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Bilancio di fine anno dell'amministrazione comunale da sei mesi guidata dal sindaco Gabriele Gregorat, che per le festività natalizie vuole ringraziare quanti hanno operato in questi mesi al fine di migliorare la vita della comunità e soprattutto tenerla unita nel contesto sociale.

«Dopo sei mesi di amministrazione – sottolinea il sindaco Gregorat – chiudiamo il 2024 con una serie di eventi che coinvolgono tutta la comunità. Oltre che alla compagine amministrativa e agli uffici del Comune, devo fare un plauso a tutte le associazioni che con il loro costante impegno hanno tenuto e tengono vivo il paese. Con la conclusione degli eventi natalizi, arriviamo ad oltre 40 appuntamenti, che distribuiti in sei mesi testimoniano l'impegno sul territorio».

Il sindaco ricorda che per la prima volta l'amministrazione comunale ha ottenuto due contributi dalla Regione, «che ringrazio», che hanno permesso la programmazione di progetti: il primo legato alla battaglia contro la violenza sulle donne; il secondo sulla realizzazione del Natale per i bambini.

«Quanto ho sopra elencato dimostra che la collaborazione tra le parti coinvolte crea valore aggiunto alla nostra piccola comunità – rimarca Gregorat –. Evidenzia che proprio uno dei punti della campagna elettorale di questa compagine politica era la coesione sociale, elemento essenziale per sviluppare idee e intraprendere una strada condivisa per trovare soluzioni alle esigenze della comunità, portando il cittadino al centro del nostro progetto». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

È morto l'ingegner Moro Fu progettista di strade

SAN GIORGIO DI NOGARO

È morto ieri a San Giorgio di Nogaro l'ingegner Guido Moro: aveva 85 anni. I funerali oggi alle 15 in Duomo. Di origini friulane (il nonno e il padre erano di Gemona) era nato nel 1939 in Romagna e aveva trascorso la maggior parte della gioventù a Napoli provenendo da Roma, dove la famiglia si era rifugiata dopo Caporetto. Laureatosi ingegnere civile nel 1967, Moro aveva iniziato una brillante carriera professionale: alle dipendenze di Italstrade aveva partecipato alla progettazione dell'A26 e poi in Friuli sia della Carnia-Tarvisio che della Pordenone-Sequals. Non sono mancate opere all'estero in Slovenia e Portogallo. A fine carriera Moro si è occupato anche di alta velocità. Le sue attività gli erano valse un riconoscimento internazionale da parte del Lions club.

L'ingegner Guido Moro

In questo peregrinare l'ingegnere era approdato a San Giorgio, dove aveva creato un solido legame affettivo nella famiglia Citossi. Stimato e apprezzato da tutti per i suoi modi garbati e mai sopra le righe, Moro era considerato un "signore d'altri tempi". —

F.A.

LA NATIVITÀ NELLA BASSA FRIULANA

Chiarisacco e, a destra, Corgnolo di Porpetto

Chiarisacco e Corgnolo Due presepi da visitare

Sarà acceso oggi alle 18, come da tradizione, il presepio dei laghetti a Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro, accensione che fa il paio con quella dello storico presepe di Corgnolo di Porpetto, avvenuta qualche giorno fa. Si tratta di due appuntamenti di grande richiamo inseriti nel circuito dei Presepi del Fvg.

Quello di Chiarisacco, giunto quest'anno alla sua 37ª edizione, sarà inaugurato sulle note sospese del giovane sassofonista Yannis Maizan. Autore l'architetto Paolo Morettin che lo ha ideato e diretto artisticamente con incredibile fantasia e professionalità, è realizzato dal Circolo culturale Chiarisacco con il patrocinio del Comune di San Giorgio e la collaborazione di Gilberto Nardini, nonché l'apporto dei materiali fornito dalla Serex di Torviscosa.

Come spiega Morettin, «si giunge a questo presepio dopo un lungo percorso di sperimentazione formale e di rielaborazione dell'idea classica della Natività, declinata spesso in temi sociali, ambientali o simbolici, attraverso una contestuale sperimentazione di materiali, forme e composizioni. Per il 2024 – afferma – una grotta di vetro formata dalle due sagome di Maria e Giuseppe a protezione della luce della Natività si completa con il riflesso che la trasforma in un cielo stellato attorno al sole, ispirandosi alla volta giottesca della cappella degli Scrovegni di Padova. È possibile cogliere globalmente anche la forma simbolica della mandorla simbolo di purezza e del mistero del Cristo che nasconde la natura divina in quella umana come il frutto della mandorla è racchiuso nel guscio; l'albero di mandorlo, il primo a fiorire in primavera, ricorda ai cristiani la risurrezione di Gesù, primo dei risorti».

Il presepe di Corgnolo, realizzato dai volontari sotto la guida di don Alberto Santi, dallo scorso anno non ha più le dimensioni storiche, ma è egualmente grande e si snoda di fronte alla chiesa della frazione, ed è composto da figure a grandezza naturale, inserite in un contesto rurale di grande impatto. —

F.A.

UNO DEI PROGETTI PIÙ IMPORTANTI A LATISANA DEL 2025

Biblioteca multimediale Il cantiere è già partito

Sarà uno spazio innovativo vicino alle scuole e in centro Previsti la ristrutturazione e l'ampliamento di villa Samueli

Sara Del Sal / LATISANA

Sono partiti i lavori nell'area in cui sarà realizzato uno dei progetti più importanti del 2025: la nuova biblioteca. In consiglio comunale il consigliere delegato ai Lavori pubblici, Francesco Ambrosio, ha annunciato che questo progetto, che andrà a creare uno spazio innovativo e multimediale in un'area molto vicino al centro ma anche alla stazione dei treni e al centro intermodale, sta per partire. Anche l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto, da tempo si sta impegnando per individuare le attività che saranno proposte al suo interno una volta che verrà aperto al pubblico.

È partito il cantiere per la nuova biblioteca di Latisana

Una delle caratteristiche che da sempre sono state evidenziate per quanto riguarda la sede, che l'amministrazione guidata dal sindaco Lanfranco Sette ha scelto di realizzare davanti alle scuole elementari e non, come prevedeva la precedente amministrazione, di fianco alla ex stazione ippica, in un luogo più decentrato, è il fatto che l'area destinata ad accogliere questa nuova opera è dotata di un ampio spazio verde. L'idea di avere un luogo di cultura che fosse fruibile anche all'esterno, offrendo la possibilità di leggere un libro anche in mezzo al prato o in una panchina è sempre stata espressa e gli attuali lavori permetteranno innanzitutto questo tipo di fruibilità dell'area.

«Quelli avviati sono lavori di pulizia e predisposizione del cantiere – spiega il vicesindaco Ezio Simonin –, sono stati affidati alla ditta Zago srl di Ceggia e prevedono una spesa totale di 54 mila 900 euro». Questi interventi si sono resi necessari al fine di migliorare l'accessibilità sia al fabbricato storico esistente, villa Samueli, che sarà oggetto di ristrutturazione per ospitare una parte della biblioteca, sia alle aree esterne che ospiteranno il parco e i parcheggi di pertinenza del nuovo complesso. «Nel dettaglio – spiega Simonin – gli interventi in corso riguardano la pulizia esterna dell'area di pertinenza della villa e prevedono sia il taglio che il conseguente smaltimento della vegetazione infestante attualmente presente. Ci sarà inoltre la realizzazione, con materiale inerte, dei percorsi interni all'area del futuro cantiere per gli imminenti interventi di ristrutturazione del fabbricato e il suo ampliamento, al fine di garantire l'accesso in sicurezza dei mezzi».

Un'ulteriore azione da portare a termine riguarda la pulizia interna del fabbricato con la relativa rimozione e sgombero del materiale ingombrante e dei rifiuti presenti per assicurare l'accesso in sicurezza ai locali da ristrutturare. La prossima fase consisterà nell'apertura del bando di gara per l'affidamento delle opere di ristrutturazione che si terrà entro i primi mesi del 2025.

«Provvederemo già in questa prima fase – conclude Simonin – a rimuovere la recinzione presente al fine di mettere a disposizione l'area verde alla popolazione, contribuendo a un nuovo passo avanti per la riqualificazione del viale della stazione». —

LA TRADIZIONE DELLA NATIVITÀ

Tra Latisana e Lignano le iniziative benefiche con donazioni e pranzi

LATISANA–LIGNANO

Il Natale di quest'anno si sta distinguendo per avere ispirato diverse iniziative benefiche. Da un lato il Lions club Lignano Sabbiadoro ha dato un contributo alle comunità consegnando tessere per l'acquisto di beni alimentari per un totale di 1.200 euro alle parrocchie di Latisana e Lignano, affidandole ai monsignori Carlo Fant e Angelo Fabris. Lo stesso club ha inoltre destinato una ulteriore donazione alla chiesa di Paludo per la ricostruzione del portone. Anche i giovani del Club Leo Nuova Serenissima hanno dimostrato il loro impegno, partecipando a una donazione di sangue in collaborazione con la sezione Avis.

Domenica sono state invece un'ottantina le persone che hanno preso parte a Pertegada al Pranzo solidale organizzato da tutte le associazioni di volontariato di Latisana con il contributo dei negozianti e di privati del territorio che hanno sostenuto l'iniziativa. È stato quindi rinnovato anche quest'anno l'appuntamento conviviale, garantendo una giornata fuori casa in compagnia a persone che spesso non hanno molte occasione di uscire e condividere un pranzo. Anche il Rotary Lignano Sabbiadoro Tagliamento ha provveduto a dare vita a un gesto benefico, rinnovando la tradizione di donare qualcosa agli ospiti del Campp di Latisana. È inoltre in arrivo una donazione di pacchi alimentari per la Croce rossa di Lignano. Anche Il panino, il locale di Pineta, ha scelto quest'anno di avviare un'iniziativa con la Caritas e i servizi sociali. Si chiama Adotta un panino e offrirà ad alcune famiglie la possibilità di fruire di una cena diversa, offerta dal locale. Ci sono poi persone, come Giovanni Pizzoferro, che hanno condiviso con la comunità di Bevazzana e tutti coloro che vorranno vederlo un presepe realizzato personalmente e che quest'anno è visitabile in chiesa non nel suo giardino.

Mentre qualcuno ancora cerca posto per passare qualche giorno a Lignano per le feste, in questi giorni le casette del Natale d'A...mare saranno visitabili sempre e lo stesso Presepe di sabbia sarà aperto dalle 10 alle 18, solo domani aprirà alle 14. —

S.D.S.

"La tua forza, la tua grinta ci siano da guida ed esempio"

Serenamente ci ha lasciato

GIOVANNI FILIPPONI

Ne danno il triste annuncio i figli Sara e Stefano ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 15:30 nella chiesa del Redentore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 24 dicembre 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
O.F. Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Sandro, Daniela, Matteo Cavallo e famiglia.

Miriam e Valter con Massimiliano e Micaela partecipano al grande dolore di Stefano e Sara e familiari per la perdita del caro

GIOVANNI FILIPPONI

Udine, 24 dicembre 2024

"Il ricordo di un amore sincero
non conosce tramonto"

Con profonda commozione annunciamo la scomprsa di Guido, amato compagno di vita di Norina, la cui dedizione e gentilezza hanno accompagnato ogni istante della sua esistenza.
Il suo ricordo, fatto di calore e generosità, continuerà a illuminare quanti l'hanno conosciuto.

GUIDO MORO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio Claudio con Tatiana, Luisa con Tiziano, la sorella Maria Grazia con Sergio, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi Martedì 24 Dicembre alle ore 15.00 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, giungendo dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Giorgio di Nogaro, 24 dicembre 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

La famiglia Toppano è vicina alla famiglia Citossi per la perdita del caro

GUIDO

Tavagnacco, 24 dicembre 2024

Mandi

SILVANO

Famiglia Martin Michele è vicina a Simone Rita e Valentina.

Pagnacco, 24 dicembre 2024

É mancato all'affetto dei suoi cari

VINCENZO ANGALÓ

Ne danno il triste annuncio le figlie Ada ed Elisabetta, il genero Giorgio, i nipoti Luca, Antonia e Tommaso e Svetlana.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 12 nella chiesa di San Quirino.

Udine, 24 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Sabato 21 dicembre 2024 si è spento

MAURO ARCICASA
di anni 68

La famiglia affranta, unita a parenti ed amici, ne annuncia la dolorosa perdita dopo lunga lotta contro la malattia.
Il dott. Mauro, una vita dedicata alla cura di pazienti oncologici gravi con competenza scientifica e grande umanità ci lascia un'eredità ricca di insegnamenti ed esempi da seguire.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Clinica Ematologica e Centro Trapianti Midollo Osseo dell'Ospedale S.M. Misericordia di Udine e della divisione di Oncoematologia Reparto Alte Dosi del C.R.O. di Aviano.
Il S. Rosario in suffragio verrà recitato nella parrocchiale di S. Quirino giovedì 26 dicembre ore 20.00.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre 2024 alle ore 14.30 nella Chiesa parrocchiale di S. Quirino (PN) ove giungerà alle 10.00 dalla Casa Funeraria Prosdocimo Vial Turco,2 Pordenone.

Udine, 24 dicembre 2024

"Dio del cielo, Signore delle cime, su nel Paradiso
lascialo andare per le Tue montagne."

Ci ha lasciati

SERGIO DE TONI
di 84 anni

Lo annunciano i figli Luisa con Alessandro Veronica e Sabrina, e Giorgio con Consuelo, Davide e Nicola.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 15:00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Feletto Umberto, 24 dicembre 2024

O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530 - Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

---

Si è spenta serenamente

MARIA TERESA DREUSSI ved. ROCCO
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio Gabriella con Mauro e Marco, Dino con Stefano e Michele, Dario con Sandra e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 27 dicembre alle ore 10.30 presso la chiesa parrocchiale di San Cromazio (Villaggio del Sole), partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine ove la salma sarà esposta giovedì 26 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e venerdì 27 dicembre dalle ore 8.30 in poi.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Udine, 24 dicembre 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARCELLO FABBRO
di 81 anni

Lo annunciano la moglie Giuliana, i figli Marco con Monica e Stefano, Katia con Veronica e Luca ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 28 dicembre alle ore 15 presso il Duomo di S. Stefano a Buja, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ursinins Grande, 24 dicembre 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

RINA LIANI ved. BULFONE
di 102 anni.

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con Giuliana, i nipoti Daniele e Domenico, il pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco, 24 dicembre 2024

O.F.DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È improvvisamente mancata

IDA PETREI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Giuseppe ed Erman, la cognata Marisa e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 28 dicembre alle ore 10:00 nella Chiesa di Cavalicco, partendo dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cavalicco, 24 dicembre 2024

O.F. CARUSO Feletto Umberto via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebricaruso.com

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ADRIANA SALMASO ved. LOVATO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo con Anna e Michele con Milena, i nipoti Gabriele, Davide e Chiara, i parenti e gli amici tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 27 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Paolo, partendo dalla Quiete di Udine.
Un sentito ringraziamento alla Dottoressa Russo e al personale del reparto Hoffmann 5.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 26 dicembre alle ore 18.00 nella Chiesa di S. Osvaldo.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la Cara memoria.

Udine, 24 dicembre 2024

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 - 0432471227
Messaggi di cordoglio:www.onoranzefunebriardens.com

Improvvisamente ci ha lasciati

SILVANO SAURINO
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Rita, il figlio Simone, la figlia Valentina con Alex, l'adorata nipotina Greta e i parenti tutti.
La salma, proveniente dal Policlinico "Città di Udine", giungerà venerdì 27 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale di Moruzzo, per la recita del Santo Rosario alle ore 14.40.
Seguiranno le esequie alle ore 15.00, al termine delle quali proseguiremo per la cremazione.
Un grazie di cuore alla dottoressa Alessandra Canton, al personale del Policlinico "Città di Udine" e a quanti vorranno onorare il caro Silvano.

Moruzzo, 24 dicembre 2024

O.F. Fides di Mattia Sammarco
Fagagna - Tel. 0432 1512201

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARISA FABBRO
in D'AGOSTINI
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, le nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo Venerdì 27 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa Parrocchiale di Bressa partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Bressa di Campoformido,
24 dicembre 2024

O.F. MANSUTTI Bressa
tel. 0432662071
CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE
Calvario 101 tel. 04321790128
messaggi di cordoglio su:
www.onoranzemansutti.it

LE LETTERE

Modi di vivere
Tempi antichi e tempi moderni

Gentile direttore,
TEMPI ANTICHI
Non ci sono ricordi senza memoria e senza storia. Sono nata nel 1944, tempi di guerra, nata in casa con l'affetto dei genitori. Allattata e cresciuta con i genitori. Nei primi tempi ci sono state le ginocchia dei nonni. Prima tappa: l'asilo (a piedi). Seconda tappa: la scuola, sempre a piedi e con la legna nella cartella, per il fuoco. La bacchetta del maestro. Poi l'adolescenza e, pian piano, la gioventù. Poi in forma discreta, l'amore e il matrimonio, nel rispetto e con paura. Il tempo che i figli se ne vanno e i genitori rimangono soli. Se ne va anche il marito. Si rimane in solitudine… forse c'è la carezza di una badante. Per un aiuto, per contrastare la solitudine (sono sempre stata chiusa per intimità e per qualche litigio) si scosta la tenda, si guarda verso il cortile e non c'è più nessuno. La casa chiusa e la solitudine vera.
TEMPI MODERNI.
Si nasce in ospedale e il tempo passa veloce. Sì, ci sono i nonni, ma c'è anche l'asilo nido. I genitori sono moderni e lavorano. Arriva la televisione e l'amicizia si vede prendere il suo posto. Non dimentichiamoci delle automobili! Si perdono il saluto e il buon giorno. Poi c'è il telefonino. Chi scrive più? Il postino non porta più lettere d'amore. Dove ci si trova? Con chi si dialoga e con chi ci si conforta e aiuta? Pettegolezzi, calunnie e tante cose negative: questo telefonino se non viene usato per cose serie diventa un pericolo. Siamo più felici o più infelici? Abbiamo tutto o forse niente?

Solidea Del Negro. Paularo

Quoziente emozionale
Un test per i politici

Gentile direttore,
viviamo in un'epoca in cui le decisioni politiche influenzano profondamente il futuro dell'Umanità e la qualità della nostra vita quotidiana. Per questo motivo, ritengo inaccettabile che chi si candida a ricoprire ruoli di governo non venga selezionato attraverso criteri rigorosi. Non possiamo permettere che individui qualunque, mossi unicamente da ambizioni personali, prendano decisioni che riguardano l'intera collettività. Propongo l'introduzione di un test del QE (quoziente emozionale) per chiunque aspiri a incarichi pubblici. Questo strumento potrebbe aiutarci a identificare leader capaci di empatia, gestione delle emozioni e attenzione verso il bene comune, piuttosto che meri opportunisti. È inammissibile vedere alcuni politici trattare i cittadini con superficialità e arroganza, approvando leggi che spesso violano i principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Uomo, mentre continuano a riservarsi privilegi e benefici irraggiungibili per il cittadino comune. Un test per i politici: la chiave per il futuro. Un test del QE è una misura necessaria e urgente. Dobbiamo agire ora per garantire che la competenza e l'integrità prevalgano sulla mediocrità e sugli interessi di parte. Troppo spesso, infatti, assistiamo a un paradosso democratico: la voce della saggezza e della competenza viene sovrastata dalla maggioranza malinformata o insensata, con risultati che tutti noi possiamo osservare.

Gian Elio De Marco Ezael

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Per non dimenticare le vittime del lavoro

Una riunione familiare intorno a un cippo memoriale realizzato su sasso originale, in ricordo del sacrificio sul lavoro di Giacomo Collinassi, che il 17 ottobre 1919, a 54 anni, fu travolto mortalmente da una scarica di pietre franate mentre, come capomastro, contribuiva a realizzare la strada di collegamento tra Comeglians e Ravascletto. Nell'immagine i tre nipoti diretti ancora viventi (uno dei quali, Giacomino Collinassi, ha voluto farci pervenire queste foto). La pietra della memoria, con un ringraziamento al Messaggero Veneto per un articolo a riguardo, è stata poi benedetta dal sacerdote salesiano don Eros Dal Cin, dirigente scolastico della scuola paritaria Don Bosco di Tolmezzo.

In memoria di dieci partigiani a Tramonti

Lo scorso 7 dicembre il Comune di Tramonti di Sotto, di concerto con le sezioni e i comitati provinciali Anpi e con l'associazione "Cemont", ha ricordato il sacrificio dei dieci partigiani fucilati dalla Decima Mas, ottanta anni fa davanti al locale cimitero. Nella foto alcuni dei convenuti alla cerimonia, molto sentita e partecipata dalla popolazione, davanti alla lapide che ricorda i patrioti assassinati. Foto inviata da Pierpaolo Lupieri e Maurizio Corrado.

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Natale, Santo Stefano e oltre: eventi e proposte per tutti i gusti

Vigilia, Natale, Santo Stefano…e anche oltre con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, le quali non si fermano con le proprie proposte neanche durante le festività. A Ovaro il 24 dicembre "Fisarmonicisti per le piazze": un carro natalizio accompagnato dalla musica visiterà tutte le frazioni facendo gli auguri a residenti e visitatori.

A Valle di Soffumbergo di Faedis la sera della vigilia "Notte di Natale sul Balcone del Friuli": dalle 21 sede e bar Pro Loco aperti e a seguire santa Messa in musica per poi farsi gli auguri con vin brulè, panettone, dolci alle castagne e caldarroste. Anche a Mezzomonte di Polcenigo, altro borgo in posizione panoramica, dalle 21 appuntamento per celebrare la Vigilia. Il 26 dicembre "Aperitivo di Santo Stefano" a Billerio di Magnano in Rivera alle 11. 30 a base di vino e prodotti locali nella struttura della sagra paesana. A Stevenà di Caneva sempre il giorno di Santo Stefano "Borghi, presepi e sapori": passeggiata tra le vie del paese dalle 17 con partenza e arrivo da piazza Carmine. Il 28 dicembre nella stessa località nuova camminata alle 14 dedicata questa volta ai bambini. Il 29 dicembre la Pro Loco Comunità di Mortegliano – Lavariano – Chiasiellis propone il concerto di Capodanno alle 18 nella Chiesa della Santissima Trinità. Sempre domenica 29 dicembre a San Daniele visita guidata (su prenotazione) alla biblioteca Guarneriana alle 15. 30. A Paularo il 27 e 28 dicembre "Il villaggio degli alpinisti": una due giorni con convegno, escursione e premiazione dei migliori formaggi di malga internazionali e musica. Da non dimenticare poi che si possono visitare i 160 siti della mappa Giro Presepi in Friuli Venezia Giulia, censiti dal Comitato regionale Pro Loco (www. giropresepifvg. it).

Il presepe di Borgo Strassoldo a Cervignano e una bella veduta di Valle di Soffumbergo di Faedis, dove si vivrà una vigilia di Natale speciale

Sono ben 19 le novità di questo Natale 2024 nella mappa digitale georeferenziata: Urbignacco di Buja, Campolongo Tapogliano capoluogo e Cavenzano, Strassoldo di Cervignano del Friuli, Comeglians, Cormòns, Gemona del Friuli, Bevazzana di Latisana, Lignano Pineta, Monfalcone municipio e largo Isonzo, Mortegliano, Paularo, Pinzano al Tagliamento, Tissano di Santa Maria la Longa, San Vito di Fagagna, Coderno di Sedegliano, Terzo di Aquileia e Chievolis di Tramonti di Sopra. Da segnalare poi che 4 iniziative ritornano dopo qualche anno di assenza: Galleriano di Lestizza, Torsa di Pocenia, Sesto al Reghena e Sappada. —

CULTURA & SOCIETÀ

Pillole dal passato

Vite e fatti da ricordare nel 2025

A fianco Giovanni Paolo II e, sotto, Dante Alighieri Qui sopra da sinistra, Pasolini, il sostegno a Charlie Hebdo, Elvis Presley e il campo di Auschwitz

Gli eventi, dalla nascita del sommo poeta alla morte di papa Giovanni Paolo II
È lungo l'elenco degli anniversari "rotondi" che dovranno essere celebrati

LE DATE

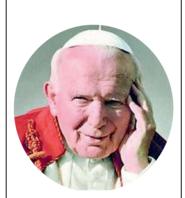
ALESSANDRA CESCHIA

Sono le 11.30 di una gelida mattina d'inverno quando due individui a volto coperto, armati di AK-47, entrano nella sede del giornale **Charlie Hebdo** a Parigi. Gridano "Allāhu Akbar" (Allah è grande) e cominciano a sparare. Nell'attentato – rivendicato dalla branca yemenita di Al-Qaeda – muoiono 12 persone tra le quali il direttore Stéphane Charbonnier, giornalisti, vignettisti e alcuni poliziotti. Altre 11 restano ferite. È il 7 gennaio 2015, una data che scuote la memoria collettiva, insorta al motto di "Je suis Charlie".

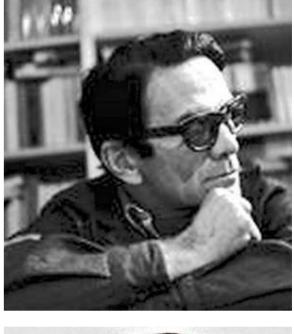
A pochi giorni dall'inizio del 2025, si profila un lungo elenco di anniversari "rotondi" che vanno ricordati.

È d'obbligo partire dal sommo poeta, **Dante Alighieri**, nato a Firenze nel 1265 (la data presunta è il 29 maggio) da una famiglia della piccola nobiltà. Conosciuto in tutto il mondo per le sue meravigliose opere, a tratti maestose (come la celebre Divina Commedia), è considerato padre assoluto della lingua italiana.

Avrebbe 90 anni **Elvis Presley**. Nasce l'8 gennaio 1935 una delle più grandi voci del XX secolo, fonte di ispirazione per molti musicisti e interpreti di rock and roll e rockabilly, tanto da ottenere l'appellativo di re del rock and roll.

Sono invece passati sessant'anni dalla scomparsa di **Winston Churchill**. Primo ministro del Regno Unito dal 1940 al 1945 e, nuovamente, dal 1951 al 1955, membro del Parlamento dal 1900 al 1922 e dal 1924 al 1964, leader del Partito Conservatore per quindici anni. Muore il 24 gennaio 1965 e la regina Elisabetta gli concede gli onori dei funerali di Stato. Per l'attività di storico e scrittore viene insignito anche del premio Nobel per la letteratura nel 1953.

Ed è il 27 gennaio 1945 quando l'Armata Rossa sovietica abbatte i cancelli ed entra nel campo di sterminio di **Auschwitz**, per poi rivelare al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Un altro riferimento internazionale per la musica che dovrà essere ricordato nel 2025 è **Bob Marley**, icona culturale giamaicana e della musica reggae. Nato il 6 febbraio 1945 nel villaggio di Nine Mile nella Giamaica settentrionale, nel 2025 avrebbe compiuto 80 anni.

Quella di **Malcom X**, al secolo Malcom Little, è una storia molto americana, di fanatismi, di carcere, di religioni portate all'estremismo, di battaglie per i diritti sociali, di segregazionismo che finisce il 14 febbraio 1965 ad Harlem con sette colpi di arma da fuoco. Viene assassinato a 39 anni durante un discorso pubblico.

I natali di **Alessandro Manzoni** risalgono invece a 240 anni fa. Nasce a Milano il 7 marzo 1785 quello che viene considerato uno dei maggiori romanzieri italiani di tutti i tempi e che scrive I promessi sposi, caposaldo della letteratura italiana.

La vita **Marc Chagall**, il "poeta dei colori e dei sogni" francese di origine russa, invece, si spegne il 28 marzo 1985, altro riferimento temporale da segnalare.

Risale a due decenni fa la morte di **papa Giovanni Paolo II**, capo della Chiesa per 26 anni. È il 2 aprile 2005. Gli succede papa Benedetto XVI il 19 aprile. Parlando di importanti celebrazioni religiose, uno degli eventi più attesi del 2025 è il Giubileo, che ini-

CINEMA 24 DICEMBRE

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Chiuso per lavori

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.30
Viaggio al Polo Sud 20.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Mufasa: Il Re Leone 15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.35-22.00-22.25
Cortina Express 14.20-15.00-17.10-19.20-21.25-22.35
Diamanti 15.25-16.15-17.35-18.20-20.45
Conclave 14.50-15.45-17.40-19.45-21.15-22.35
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.00-14.30
Io e te dobbiamo parlare 14.15-16.45-17.45-20.10-22.05
Oceania 2 14.30-15.45-18.45
Mufasa: Il Re Leone V.O. 19.30
Mufasa: Il Re Leone 3D 18.30
Kraven - Il cacciatore VM 14 14.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Conclave 14.00-17.00
Io e te dobbiamo parlare 15.00-17.30
Kraven - Il cacciatore VM 14 17.00
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 14.00-15.00
Mufasa: Il Re Leone 14.00-15.00-16.30-17.30
Oceania 2 14.15-15.15-16.45-17.45
Una notte a New York 15.00-17.30
Cortina Express 15.00-17.30
Diamanti 14.00-17.00
Il gladiatore 2 16.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Mufasa: Il Re Leone 15.20-17.30
Diamanti 15.15-17.40
Oceania 2 15.00
Conclave 16.45-18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Mufasa: Il Re Leone 15.00-17.10
Una notte a New York 15.00
Oceania 2 17.00
Diamanti 15.15-17.40
Conclave 15.00-17.10
Io e te dobbiamo parlare 16.20-18.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Mufasa: Il Re Leone 16.10
Oceania 2 16.30
Io e te dobbiamo parlare 17.20
Conclave 17.00
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale 17.30
Diamanti 16.50
Cortina Express 16.40

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Diamanti 16.15-18.45-21.00
Conclave 18.45-21.15
Freud - L'ultima analisi 16.30
Una notte a New York 17.15-21.30
Napoli New York 19.15
L'Orchestra Stonata 17.00
La stanza accanto 19.00-21.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Mufasa: Il Re Leone V.O. 19.30
Conclave 21.20
Diamanti 19.10
Io e te dobbiamo parlare 19.50-22.30
Mufasa: Il Re Leone 14.20-15.20-16.20-17.20-18.20-19.15-20.15-21.15-22.10
Cortina Express 19.20-22.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo

INIZIATIVE IN FRIULI

Di Bin in concerto

Appuntamento oggi alle 10 alla Asp Umberto I di Pordenone con il concerto di Sebastian Di Bin, pianista e compositore udinese noto a livello internazionale.

Glesiis dal Friûl

Oggi alle 21.20 e venerdì 27 alle 21.40, su Rai3 bis (canale 810 "Tv par furlan") va in onda "A spas pes glesiis dal Friûl" documentari su tesori artistici locali.

Wideline dance show

Appuntamento natalizio in musica a Pordenone, oggi dalle 18.30 in piazza XX Settembre con il Wideline dance show di speaker e dj pordenonesi.

zia il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 6 gennaio 2026.

Tornando agli anniversari, un cenno è d'obbligo per il 30 aprile 1945: **Adolf Hitler**, chiuso nel suo Führerbunker a Berlino, si spara un colpo di pistola alla testa, anche la moglie Eva Braun pone fine alla propria vita, ingerendo cianuro.

Figure della musica, dell'arte e della letteratura punteggiano l'elenco degli anniversari da ricordare. Il salto indietro è secolare per il compositore, pianista e scrittore francese **Erik Satie**. Artista stravagante e innovatore che ha influenzato la musica del Novecento, morto l'1 luglio 1925.

Le Corbusier, al secolo Charles-Édouard Jeanneret-Grisl, muore il 27 agosto 1965. Considerato il maestro del Movimento Moderno, è un architetto, urbanista, pittore e designer fra i più influenti della storia dell'architettura contemporanea.

Cifra tonda anche per **Italo Calvino** simbolo della letteratura italiana che il 19 settembre 1985 perde il suo "barone rampante". Intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, figura fra i narratori italiani più significativi del secondo Novecento.

Lo stesso arco temporale ci separa dalla morte di **Orson Welles** attore, regista, sceneggiatore e produttore americano di teatro, cinema e radio (fra le opere memorabili per cui va citato ci sono La guerra dei mondi e Quarto potere). A stroncarlo il 10 ottobre 1985 nell'amata-odiata Hollywood, è un attacco cardiaco.

Cela ancora tanti segreti la notte dell'1 novembre 1975, quando lo scrittore, regista e intellettuale **Pier Paolo Pasolini** viene ucciso brutalmente sulla spiaggia di Ostia. Sul suo corpo evidenti segni di percosse e quelli della sua stessa auto da cui fu probabilmente investito.

Chiudiamo con una citazione: «Raramente, la completa verità appartiene a qualsiasi rivelazione umana». Parole e pensieri della scrittrice britannica **Jane Austen**. A un quarto di millennio dalla sua nascita, che risale al 16 dicembre 1775, sono ancora vivide, come le emozioni che filtrano dai personaggi di Ragione e sentimento, Orgoglio e pregiudizio e Persuasione. —

IL CONCORSO

Attra-Versus Il primo premio a Trevisan

È stato reso noto il nome del vincitore dell'open call Attra-Versus, il contest fotografico lanciato dal CRAF – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo che scommette sulle potenzialità di crescita dei giovani fotografi under 35. Ad aggiudicarsi la vittoria è stato il goriziano Matteo Trevisan, classe 1991, con il progetto More necessary than the sun, un percorso fotografico nato dalla volontà di documentare le conseguenze dell'inquinamento sull'ambiente nel cuore dei Balcani centrali. «Serbia, Bosnia, Montenegro e Kosovo sono fra i paesi che più contribuiscono in Europa all'inquinamento atmosferico a causa di centrali a carbone obsolete, miniere di lignite a cielo aperto e discariche illegali di ceneri – spiega Matteo Trevisan –. Si tratta di veri e propri "mostri", spesso gestiti da compagnie straniere, che danno vita a una nuova forma di neocolonialismo e i cui profitti vanno all'estero, mentre alla popolazione locale non rimangono che polveri tossiche e macerie».

A vagliare gli oltre 45 progetti giunti al CRAF è stata la giuria composta da Walter Guadagnini, Tommaso Parrillo, Enrico Stefanelli, Marianna Santoni e Pierpaolo Mittica. Giovani fotografi hanno consegnato progetti che affrontano cause diverse. Nato a Gorizia, Matteo Trevisan (1991) è un fotografo e videomaker rappresentato dall'agenzia Contrasto dal 2021.

C.S.

IL LIBRO

Storia di confini montani L'oro verde della nostra Mont fra conflitti e identità

GIANFRANCO ELLERO

I friulani sono sicuramente appassionati di storia locale, un fattore identitario: se così non fosse non apparirebbero ogni anno, al di fuori del circuito delle librerie, saggi scritti per documentare la storia dai ritmi lunghi di borghi molto piccoli. Fra questi merita una particolare segnalazione "L'oro verde della nostra Mont" di Delia Baselli e Claudio De Rosa, pubblicato dalla Società Operaia di Toppo: libro recente, degno d'attenzione come fonte storica.

La copertina del libro

Gli autori documentano nella prima parte un'antica e geniale forma di sfruttamento del territorio, l'alpeggio, pratica ben nota, ma ogni montagna ha le sue problematiche: una storia di pascoli è anche una storia di confini e di conflitti fra vicini confinanti. Ecco un passo del capitolo "Il çucul da la barufa": «Toppo era in dissidio con Meduno in quanto i medunesi accampavano diritti di territorio sulla montagna (…). I toppani, stanchi dei soprusi e delle lotte con i medunesi, chiesero giustizia alle autorità della Serenissima, le quali inviarono sul posto un Magistrato (…). Questi, giunto a Toppo, chiese come si potesse raggiungere il luogo del dissidio, e i toppani, solleciti, avevano preparato un dragheon, ossia una slitta trainata da buoi e hanno portato il Magistrato sul luogo del dissidio, dove ad aspettarli c'erano i medunesi. Ambe le parti rappresentarono le proprie ragioni e alla fine il Magistrato chiese ai medunesi di portarlo a Meduno. Costoro risposero che non c'era alcuna strada per raggiungere Meduno se non uno stretto e scosceso sentiero. Allora il magistrato sentenziò: "I toppani per giungere fin qui hanno una strada agevole (...), mentre voi medunesi non avete che uno scosceso sentiero. È logico quindi che la proprietà della zona in questione sia dei toppani». Da quella sentenza nacque il detto: "Top la furmiuta, Midun il leon. La furmiuta a à parat il leon davour il Mulon" (un'altra montagna). Dopo il 1945 la Mont di Toppo fu anche un luogo di guerra in tempo di pace, e da un capitolo del libro sappiamo come si viveva "Sotto le bombe dell'artiglieria amica".

Le prove di guerra, chiamiamole così, inziarono il 5 settembre 1946, «quando una divisione di mezzi corazzati (anglo-americani) si accampò tra Valeriano e Gaio. (…) alle 11 spararono il primo colpo di artiglieria che anziché centrare l'obbiettivo cadde a ridosso dell'ultima casa di Toppo. Una scheggia della granata colpì Carmela Montico, una ragazza di sedici anni, ferendola gravemente al braccio destro. Soccorsa dai civili venne portata in ospedale a Spilimbergo, dove arrivò quasi dissanguata. Fu salvata per miracolo ma con gravi conseguenze; subì l'amputazione dell'arto».

Altri errori di mira si verificarono in seguito durante le esercitazioni dell'Esercito italiano, e memorabile rimase l'episodio del 29 settembre 1959. «Don Ridolfo Torcetti stava celebrando la messa (…) quando una salva di sette colpi di artiglieria campale centrò il paese. Tremò la chiesa, scricchiolarono le travature, il parroco in fretta e furia concluse la messa, la gente terrorizzata scappò verso le colline (…). Ci fu un ferito e danni alle case».

Era troppo: il parroco infuriato salì sulla sua 600, forzò i posti di blocco e poi raggiunse il comando e ingaggiò un aspro duello verbale con un ufficiale. Poi scrisse al Ministero una lettera che diede i suoi frutti, con italica sollecitudine, nel 1966: niente più tiri sopra Toppo, ma nel 1971 si arrivò all'esproprio sulla Mont, ovvero sul Ciaurleç, di un vasto terreno per esercitazioni della fanteria. —

CINEMA DI NATALE

UDINE

CINEMA VISIONARIO

Film	Orari
Diamanti	14.30-16.30-19.05-21.25
Mufasa: Il Re Leone	14.30-16.50
Una notte a New York	14.30-17.00-19.25
Tofu in Japan. La ricetta segreta...	14.40-19.00
Oceania 2	14.45
Le occasioni dell'amore	16.45-21.10
Giurato numero 2	21.20
Napoli New York	21.30
Conclave	17.05-19.10-21.40
La stanza accanto	19.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	14.15-15.00-15.20-16.00-16.30-17.00-18.00 19.00-20.00-21.00-21.30-22.00-23.10
Io e te dobbiamo parlare	14.10-15.50-20.25-22.15-23.50
Diamanti	14.00-17.20-18.25-21.35-22.25
Cortina Express	14.10-17.10-19.20-20.40-22.55
Oceania 2	14.30-15.45-16.45-18.15-19.45-22.55
Conclave	14.35-16.40-17.30-20.25-21.30-22.25
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	14.00-14.30-19.30
Kraven – Il cacciatore VM14	23.15
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30
Mufasa: Il Re Leone 3D	18.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA

Film	Orari
Conclave	16.15-19.00-21.45
Io e te dobbiamo parlare	16.30-19.00-21.30
Kraven – Il cacciatore VM14	18.45
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	16.00-17.00-18.00
Mufasa: Il Re Leone	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00
Oceania 2	16.00-17.00-18.30-19.30-20.00-21.00-22.00
Una notte a New York	16.30-19.00-21.30
Cortina Express	16.30-19.00-21.30
Diamanti	16.00-18.45-21.45
Il gladiatore 2	21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	16.10-17.20-18.15-19.00-20.15-21.15
Oceania 2	16.20
Io e te dobbiamo parlare	18.50-21.30
Conclave	18.30-21.20
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	16.00
Diamanti	17.10-20.40
Cortina Express	18.40-21.25

PORDENONE

CINEMA ZERO

Film	Orari
Diamanti	16.15-18.45-21.00
Conclave	18.45-21.15
Freud – L'ultima analisi	16.30
Una notte a New York	17.15-21.30
Napoli New York	19.15
L'Orchestra Stonata	17.00
La stanza accanto	19.00-21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30
Conclave	21.20
Diamanti	19.10
Io e te dobbiamo parlare	19.50-22.30
Mufasa: Il Re Leone	14.20-15.20-16.20-17.20-18.20 19.15-20.15-21.15-22.10
Cortina Express	19.20-22.00

CINEMA DI SANTO STEFANO

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Diamanti	11.00-14.30-16.30-19.05-21.25
Conclave	12.10-17.05-19.10-21.40
Una notte a New York	12.30-14.30-17.00-19.25
La stanza accanto	12.35-19.00
Oceania 2	10.00-12.45-14.45
Giurato numero 2	10.30-21.20
Le occasioni dell'amore	16.45-21.10
Napoli New York	10.00-21.30
Mufasa: Il Re Leone	10.15-14.30-16.50
Tofu in Japan. La ricetta ...	14.40-19.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-16.30-17.00 18.00-19.00-20.00-21.00-22.00
Mufasa: Il Re Leone 3D	18.30
Mufasa: Il Re Leone V.O.	13.55
Cortina Express	11.05-12.45-14.45-16.40-19.20-22.25
Conclave	11.30-16.15-18.15-19.40-21.30-21.55
Wicked – Karaoke sing along	12.00
Oceania 2	11.35-12.30-14.30-15.50-16.45-21.40
Me contro te presenta: ...	14.30-19.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Conclave	15.15-18.00-20.45
Cortina Express	15.30-18.00-20.30
Diamanti	15.00-17.45-20.45
Il gladiatore 2	20.30-21.30
Io e te dobbiamo parlare	15.30-18.00-20.30
Kraven – Il cacciatore VM14	20.30
Me contro te presenta: ...	15.00-16.00
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Oceania 2	15.00-16.00-17.30-18.00-18.45-21.00
Una notte a New York	18.00-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	10.15-11.30-13.15-14.20 15.20-16.10-17.20-18.15-19.00-20.15-21.15
Oceania 2	10.30-11.15-13.30-14.30-16.00
Io e te dobbiamo parlare	11.00-18.50-21.30
Conclave	18.30-21.20
Diamanti	17.10-20.20
Me Contro te il Film...	11.15-14.10-16.20
Cortina Express	10.45-18.30-21.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Le occasioni dell'amore	14.00-18.45-21.00
Diamanti	14.15-16.15-18.45-21.15
Conclave	14.30-16.45-19.00-21.15
Una notte a New York	14.45-16.45-19.00-21.00
Napoli New York	16.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone V.O.	14.50-19.30
Conclave	10.50-14.20-21.20
Cortina Express	10.45-14.10-16.45-19.20-19.20-22.00-22.00-00.10
Diamanti	10.00-13.00-19.10-22.15
Mufasa: Il Re Leone	10.10-11.10-12.10 13.10-14.20-15.20-16.20-17.20-17.40-18.20 18.30-19.15-20.15-21.15-22.10-22.40-23.00
Io e te dobbiamo parlare	15.40-17.20-19.50-21.00-22.30-23.40
Oceania 2	11.30-14.40-16.00-17.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	11.45
Me contro te presenta: ...	11.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese è già Natale

La Fiorentina va subito in vantaggio con un rigore di Kean procurato da Sottil
Nella ripresa i bianconeri la ribaltano con Lucca e una magia di Thauvin

Pietro Oleotto
/ INVIATO A FIRENZE

Un regalo a testa tra Udinese e Fiorentina, la differenza è tutta nel sinistro capolavoro di Thauvin. La Zebretta si prende i secondi tre punti di fila in trasferta e sale a quota 23, staccandosi dalle tre inseguitrici più vicine, Roma, Empoli e Torino, la prossima avversaria nell'ultimo turno dell'anno.

La lente d'ingrandimento si è subito posata sulle due difese. Al centro di quella bianconera non c'è Jaka Bijol, vittima di un lieve affaticamento muscolare che ha consigliato di non correre rischi: dentro Kabasele con Kristensen sul fianco destro e Touré su quello sinistro. È proprio il belga a incollarsi a Kean che recita da centravanti in casa viola con Colpani, Beltran e Sottil alle spalle, pronti a inserirsi. Sull'altro fronte Lucca e Comuzzo, il classe 2005 di San Daniele, duellano sui palloni che l'Udinese alza subito per saltare il centrocampo della Fiorentina. Potrebbe essere una buona idea, peccato che la concentrazione non è una qualità dei centrali bianconeri. Quante volte in questa stagione hanno commesso un errore fatale alla prima occasione all'inizio dei due tempi? Touré contro l'Inter e il Genoa, Kristensen nella ripresa di Monza e ieri, dopo cinque minuti, quando ha lasciando che il figlio d'arte Riccardo Sottil agganciasse il pallone per poi affondare un intervento sciagurato senza neppure vedere il pallone. Solo l'arbitro Marcenaro non vede il fallo, fa cenno all'attaccante viola di proseguire e, sulle successive proteste, lo ammonisce mentre lo stadio Franchi insorge. Il collegamento con la sala Var

> Nel secondo tempo l'atteggiamento dei bianconeri è stato più propositivo

di Lissone, dove c'è in plancia di comando il leccese Pezzuto, è rovente. Richiamato all'*on field review* assegna il rigore che Kean trasforma. Una botta al morale.

Il 3-5-2 di Runjaic pareva creato più che altro per le ripartenze col recuperato Lovric subito in campo da mezzala destra. La Viola così decide di concedere spazio all'Udinese che non produce molto, ma si tratta di un errore psicologico, visto che la Zebretta, dopo essere finita sotto un treno, ha il tempo per rimettersi in piedi. Pericoli? Pochi, solo un colpo di testa di Touré intercettato con braccio da Gosens per il quale Marcenaro – non esattamente un occhio di falco – richiede una rivisitazione Var che non segnala un possibile rigore.

Nell'intervallo mister Kosta sostituisce Touré con Abankwah, ma è soprattutto l'atteggiamento a cambiare. L'Udinese azzarda anche il pressing alto e dopo pochissimi minuti raccogliere i frutti: un disimpegno facile facile di Ranieri finisce sul petto di Ekkelenkamp e da lì sul piede di Lucca che pareggia. Dopo un paio di giri di lancette il pallone rimbalza nell'area viola, Lucca lo controlla e propone una rovesciata che si stampa sul palo. La Fiorentina è in bambola: il colpo del ko capita sul sinistro di Thauvin, dopo una ripartenza affidata a Lovric. Manca più di mezzora, ma l'Udinese è decisamente sul binario giusto, agevolata anche dalla girandola di cambi di Runjaic: dentro Atta, Bravo e Rui Modesto al posto di Ekkelenkamp, Thauvin ed Ehizibue. Rischia di deragliare soltanto un paio di volte, tutte e due su un tiro da limite. Il primo di Kean, sul fondo. Il secondo di Ikoné, parato in modo strepitoso da Sava che si fa perdonare un'uscita a vuoto effettuata poco prima. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

ESTERNO DELLA RETE PER EHIZIBUE

7' Rigore
Sottil sprinta in area e cerca il fondo, Kristensen gli sbarra la strada con la gamba che Sottil colpisce prima di cadere e protestare perché l'arbitro non concede il rigore. Ci pensa il Var a fargli cambiare idea e Kean trasforma il penalty. (1-0)

36' Salvataggio
Sava sbaglia il rinvio, Cataldi intercetta e serve subito Kean che viene rimontato da Karlstrom, tempestivo a spostargli il pallone al momento del tiro.

49' Pareggio
Ranieri regala palla a Ekkelenkamp in area e il belga la mette subito per Lucca che di controbalzo gira col destro trovando l'angolino. (1-1)

51' Rovesciata-palo
Grande giocata di Lucca che colpisce il palo a De Gea battuto con una rovesciata spettacolare sugli sviluppi del corner.

57' Pennellata
Thauvin la mette nell'angolino con una pennellata mancina dal limite dopo essersi apparecchiato il sinistro sotto gli occhi di Gosens.

67' Scheggiato
È il palo colpito dal destro di Kean che si mangia il gol da posizione centrale dopo l'errato retropassaggio di Atta.

75' Errore
Sava esce malissimo, Kouamè colpisce di testa per Kean che non riesce ad arrivare sul pallone per metterlo nella porta rimasta vuota.

83' Esterno rete
Assist al bacio di Thauvin in area per Ehzibue che calcia forte sull'esterno della rete.

88' Paratona
La piazza Sava sul sinistro radente di Ikone a botta sicura. È di fatto l'ultima occasione della partita per la Fiorentina.

Thauvin ribalta la partita con un gran sinistro dal limite dell'area che fa secco De Gea e viene travolto dall'abbraccio dei compagni, sopra anche l'esultanza di Lucca che poco prima aveva regalato il pari. Alla fine per i bianconeri tre punti d'oro alla vigilia di Natale FOTO PETRUSSI

LE PARTITE E CLASSIFICA - SERIE A

Risultati: Giornata 17

Partita	Risultato
Atalanta - Empoli	3-2
Fiorentina - Udinese	1-2
Genoa - Napoli	1-2
Hellas Verona - Milan	0-1
Inter - Como	2-0
Lecce - Lazio	1-2
Monza - Juventus	1-2
Roma - Parma	5-0
Torino - Bologna	0-2
Venezia - Cagliari	2-1

Prossimo turno: 29/12/2024

Partita	Data
Empoli-Genoa	28/12 ORE 15
Parma-Monza	28/12 ORE 15
Cagliari-Inter	28/12 ORE 18
Lazio-Atalanta	28/12 ORE 20.45
Udinese-Torino	29/12 ORE 12.30
Napoli-Venezia	29/12 ORE 15
Juventus-Fiorentina	29/12 ORE 18
Milan-Roma	29/12 ORE 20.45
Como-Lecce	30/12 ORE 18.30
Bologna-Hellas Verona	30/12 ORE 20.45

Classifica marcatori

12 RETI: Retegui (Atalanta, 2), Thuram (Inter).
10 RETI: Kean (Fiorentina, 1).
9 RETI: Lookman (Atalanta, 1).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	ATALANTA	40	17	13	1	3	42	19	23
02.	NAPOLI	38	17	12	2	3	26	12	14
03.	INTER	37	16	11	4	1	42	15	27
04.	LAZIO	34	17	11	1	5	32	24	8
05.	FIORENTINA	31	16	9	4	3	29	13	16
06.	JUVENTUS	31	17	7	10	0	28	13	15
07.	BOLOGNA	28	16	7	7	2	23	18	5
08.	MILAN	26	16	7	5	4	25	16	9
09.	UDINESE	23	17	7	2	8	21	26	-5
10.	ROMA	19	17	5	4	8	23	23	0
11.	EMPOLI	19	17	4	7	6	16	19	-3
12.	TORINO	19	17	5	4	8	17	22	-5
13.	GENOA	16	17	3	7	7	14	26	-12
14.	LECCE	16	17	4	4	9	11	29	-18
15.	PARMA	15	17	3	6	8	23	33	-10
16.	COMO	15	17	3	6	8	18	30	-12
17.	HELLAS VERONA	15	17	5	0	12	21	40	-19
18.	CAGLIARI	14	17	3	5	9	16	28	-12
19.	VENEZIA	13	17	3	4	10	17	30	-13
20.	MONZA	10	17	1	7	9	15	23	-8

PILLOLE BIANCONERE

Da valutare il guaio Bijol, Ehizibue in diffida

Non c'è sosta per l'Udinese che domenica ospiterà il Torino ai Rizzi nel lunch match delle 12.30. Per la sfida ai granata lo staff medico punta a recuperare Jaka Bijol, frenato dall'affaticamento muscolare che lo ha costretto al forfait. Sotto il profilo disciplinare, Kingsley Ehizibue entrerà in diffida.

Domenica c'è il Toro, da ieri via alla prevendita

È scattata ieri la prevendita per Udinese-Torino. I biglietti sono acquistabili sul sito www.sport.ticketone.it, le rivendite autorizzate e le biglietterie dello stadio che saranno aperte venerdì e sabato (9-13 e 15-19) e domenica dalle 9 alle 12.30. Per il settore ospiti non sono previste restrizioni.

Serie A

FIORENTINA	1
UDINESE	2

FIORENTINA (4-2-3-1) De Gea 6; Kayode 5.5, Comuzzo 6, Ranieri 4.5, Gosens 5; Cataldi 6, Adli 6 (17'st Mandragora 6); Colpani 5 (24' st Ikonè 5.5), Beltran 5 (17'st Gudmundsson 5,5), Sottil 6 (24' st Kouame 6); Kean 6. All. Palladino.

UDINESE (3-5-2) Sava 5; Kristensen 5, Kabasele 6, Tourè 6 (1' st Abankwah 7); Ehizibue 6, Lovric 6, Kalstrom 7, Ekkelenkamp 6.5 (21' st Atta 5.5), Zemura 6; Thauvin 7.5, Lucca 7.5. All. Runjaic.

Arbitro Marcenaro di Genova 5.5

Marcatori Al 7' Kean (rig); nella ripresa, al 4' Lucca, al 12' Thauvin.

Note Ammoniti: Sottil, Kouame, Zemura, Kristensen, Ehizibue e Saba. Angoli: 9-2 per la Fiorentina. Recupero: 4' e 5'. Spettatori 20.505 per un incasso di 480.966 euro.

L'ESONERO

Monza, via Nesta al suo posto Bocchetti

La terza sconfitta di fila con la Juve dopo quelle con Udinese e Lecce è costata la panchina all'allenatore del Monza Alessandro Nesta. L'a.d. Adriano Galliani al suo posto ha scelto Salvatore Bocchetti. I brianzoli, ultimi in classifica a quota 10, sono attesi nelle prossime due partite dagli scontri diretti: sabato 28 alle 15 sul campo del Parma e domenica 5 gennaio in casa con il Cagliari.

I PROTAGONISTI

Thauvin: «Vittoria frutto del lavoro» Lovric: «Abbiamo alzato il livello»

Tutti contenti i bianconeri all'uscita dagli spogliatoi, a cominciare da Lorenzo Lucca: «Nel secondo tempo abbiamo giocato semplice e siamo stati compatti, mentre nel primo abbiamo giocato sottotono. Siamo felici di questi tre punti che sono fondamentali in questo momento. Passeremo un felice Natale». Il gol vittoria lo ha firmato Florian Thauvin: «Questa vittoria nasce dal lavoro che facciamo tutti i giorni. Il primo tempo non è stato buono, dovevamo iniziare meglio, mentre il secondo è andato meglio. Dobbiamo giocare con più personalità ed essere concentrati tutta la partita». Anche Sandi Lovric ha commentato i tre punti colti al Franchi: «Abbiamo alzato il livello in tutte le parti del campo, a partire dal pressing in avanti. Come sto? Adesso sono a un punto molto buono a livello di forma fisica». —

S.M.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

LA BABELE GIALLA CHE SOFFRE E VINCE

La stranezza che è anche la bellezza del calcio. L'Udinese a Firenze inizia col piglio della squadra che anticipa i regali di Natale. Rigore omaggio, e altri cadeau in serie, azioni da gol zero. Peggio: azioni vere, meno di zero come la temperatura sul Lussari di questi tempi. Zero convinzione, timidezza, quasi rassegnazione quando Sottil ubriaca Kristensen che non trova niente di meglio da fare che stenderlo. Insomma, niente di nuovo sotto il sole delle ultime partite. Perché, l'Udinese l'attitudine al regalo c'è l'ha eccome. Eppure, si diceva, il calcio è strano. Si riparte e l'Udinese fa due cose belle: approfitta del regalone della Viola, e quante volte non l'aveva fatto, e soprattutto comincia a giocare. Con i suoi pregi (Lucca, la classe di Thauvin) e i suoi difetti, l'indecisione, l'approssimazione, quella che porta ad esempio il neo entrato Atta a provare a mandare in porta Kean, o quella del portiere Sava con un paio di uscite e regaloni da brividi. Eppure la Babele ieri di giallo vestita col danese, l'olandese, l'irlandese africano, il nigeriano, il francese, l'angolano, il rumeno, il piemontese, il congolese, lo spagnolo, lo zimbabwese all'antivigilia di Natale si compatta, lotta, vince. Col friulano Comuzzo dall'altra parte, che per Sanchez tifava da bambino, che si chiede cosa stia accadendo. È il calcio. Buon Natale. —

UDINESE

MASSIMO MEROI

Lucca gol chirurgico e doppietta sfiorata Abankwah in crescita

Il migliore

7.5 LUCCA
Nel primo tempo gli arriva solo una palla e la mette a lato di testa. Rapido nel calciare di contro balzo il pallone del pareggio, poi sfiora il bis con una rovesciata che centra il palo. Nel finale un paio di possessi li poteva gestire meglio. Con quello di ieri sono sei le reti in campionato.

5 SAVA
Regala l'occasione del raddoppio a Kean, rischia il frittatone con un'uscita a vuoto, nel finale stoppa Ikone.

5 KRISTENSEN
Lascia che Sottil lo punti e poi in area lo mette giù. Sciagurato. Nel finale le prende tutte di testa.

6 KABASELE
All'inizio è il meno peggio dei tre dietro. In avanti sua la torre per Lucca. Nel finale regge all'assalto viola.

6 TOURÉ
Anche lui non impeccabile in costruzione. Buona diagonale su Sottil. Dopo l'intervallo non rivede il campo.

6 EHIZIBUE
Lascia troppo solo Kristensen nell'uno contro uno con Sottil. Arriva due volte sul fondo, la prima volta sbaglia il cross sulla seconda cerca il tiro ma prende l'esterno della rete.

6 LOVRIC
Nel primo tempo non ne azzecca una compreso l'unico tiro (alto) verso la porta viola. Nella ripresa cresce e nel finale cerca il gol su punizione. Generoso in un paio di ripartenze.

7 KARLSTROM
Decisivo quando riesce a toccare il pallone che Kean sta per calciare in porta: sarebbe stato il 2-0. Prezioso in fase di contenimento, sbaglia poco.

6.5 EKKELENKAMP
Due giocate decisive: la prima è l'anticipo di testa su Colpani, la seconda è l'assist per la rete di Lucca.

6.5 ZEMURA
La Fiorentina spinge poco dalla sua parte. Arriva un attimo di ritardo sul cross di Thauvin e la conclusione esce dal piede sbilenca. Bene in fase difensiva.

7.5 THAUVIN
Nel primo tempo solo un buon pallone in mezzo per Zemura in mezzo a tanti errori. Nel secondo tempo si accende e inventa calcio: il sinistro a giro dell'1-2 è di una precisione chirurgica.

7 ABANKWAH
Va a giocare a destra per contenere Sottil. Missione compiuta, ma non si limita a quello. Ci mette fisico e personalità. Sta scalando le gerarchie.

5.5 ATTA
Non entra bene. Innesca con un rischioso retropassaggio l'azione in cui Kean scheggia il palo. Poi un tiro senza senso da fuori.

SV MODESTO
Dieci minuti al posto di Ehizibue. Bravo a prendersi una punizione nella sua area anticipando un avversario di testa.

SV IKER BRAVO
Idem come sopra. Lui la pagnotta se la guadagna andando a raddoppiare su Ikone che lo manda per terra..

FIORENTINA

MASSIMO MEROI

Ranieri, errore pesantissimo Beltran la fa da spettatore

6 DE GEA
Prima prende freddo, poi subisce due gol senza colpe.

5.5 KAYODE
Partita più di contenimento che di spinta.

6 COMUZZO
Duello muscolare con Lucca, alla fine lo perde ma senza grandi colpe.

4.5 RANIERI
Regala l'1-1. Errore pesantissimo.

5 GOSENS
Concede il sinistro a Thauvin e viene punito. (PARISI SV)

6 CATALDI
Serve a Kean il pallone del possibile 2-0.

6 ADLI
Partita di contenimento. Tatticamente applicato.

5 COLPANI
Un tentativo debole e centrale.

5 BELTRAN
Spettatore non pagante.

6 SOTTIL
Si procura il rigore, poi poco altro.

6 KEAN
Segna il rigore, si mangia due gol.

6 MANDRAGORA
Entra con lo spirito giusto.

5 GUDMUNDSSON
Niente lampi, troppo prevedibile.

6 IKONE
Poteva fare meglio sul tiro dal limite.

6 KOUAME
Un paio di assoli, un'incornata a lato.

Serie A

Intervallo di fuoco

Runjaic confessa: «I ragazzi sono stati bravi ad ascoltarmi Questo è un bel regalo di Natale per noi, la società e i tifosi»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A FIRENZE

Il tecnico bianconero a fine gara si complimenta con Lucca

Kosta Runjaic si confronta con Florian Thauvin FOTOPETRUSSI

«Sono stati minuti emozionali». Mister Kosta fa uscire un sorriso quasi beffardo dalla propria bocca assieme all'aggettivo inglese "emotional" che racconta i minuti vissuti dall'Udinese durante l'intervallo, quando il tecnico tedesco ha – evidentemente – impresso una svolta alla partita. «I ragazzi sono stati bravi ad ascoltarmi», aggiunge per riconoscere che una bella fetta del lavoro l'hanno fatta proprio i destinatari dei consigli. Solo le quattro mura dello spogliatoio ospiti Franchi potrebbero riferire il tono del discorsetto di Runjaic alla truppa, di certo l'effetto è stato quello desiderato. «Avevo la sensazione che con una prestazione migliore saremmo stati capaci di metterli in difficoltà e ottenere un altro risultato. E l'ho detto alla squadra».

L'ANALISI

D'altra parte una cosa l'ha detto nella frase d'esordio in sala stampa. «Il primo tempo non mi è piaciuto molto». Al di là del risultato. Dell'ennesimo sciagurato errore in avvio. «Per fortuna nel secondo tempo i ragazzi hanno iniziato la frazione molto forte, con la giusta mentalità ed energia. Qualità che ci hanno permesso di pressare più alti». Ecco il succo del discorsetto nello spogliatoio durante l'intervallo. Con allegato un ordine: pressate. Così è arrivata una vittoria importante: «Abbiamo bisogno di punti per rimanere equilibrati e lavorare meglio durante la settimana. Per questo si tratta di un bel regalo di Natale anche per noi, oltre che per i tifosi e la società. Un regalo che ci mette nelle condizioni giuste per chiudere bene l'anno in casa», sottolinea Runjaic mettendo già nel mirino il Torino.

LE DIFFERENZE

Già, in casa. Dove l'Udinese ha perso le ultime tre partite contro Juventus, Genoa e Napoli. «Il calcio è a volte imprevedibile, quasi inspiegabile. A volte giochi bene e perdi, altre vinci senza meritare troppo. Per quanto mi riguarda non vedo delle differenze tra l'atteggiamento della mia squadra in casa e in trasferta. Dobbiamo concentrarci piuttosto sulle cose che vanno migliorate».

I SINGOLI

Poi una rapida sventagliata sui singoli. A cominciare da Thauvin: «È un grande uomo, capace di prendersi le proprie responsabilità e capisce il calcio». Ma c'è spazio anche per l'emergente Abanhwah: «È bravo con la palla e ha coraggio, oltre ad avere grande fisicità nei duelli. Ora è diventato un'alternativa in difesa». Infine Sanchez, ieri rimasto in panchina dopo l'esordio in Coppa Italia: « È stato fuori tre mesi e non ancora è al 100%, soprattutto quando bisogna giocare con grande intensità». —

QUI FIORENTINA

Palladino deluso: «Questa sconfitta ci serva di lezione»

«È stata una partita a due facce, e che ci serva da lezione. Nel secondo tempo siamo partiti male e potevamo gestire meglio i due gol subiti». Raffaele Palladino non le ha mandate a dire a fine partita, visibilmente scontento. «Abbiamo avuto tante occasioni, ma abbiamo sbagliato l'ultimo passaggio. Ho già parlato alla squadra e pensiamo alla prossima». —

S.M.

L'ALTRO ANTICIPO

Carlos Augusto e super Thuram: così l'Inter fa fuori il Como

Carlos Augusto

INTER	2
COMO	0

INTER (3-5-2) Sommer 6; Bisseck 6 (29' st De Vrij 6), Bastoni 6, Carlos Augusto 7; Dumfries 5.5, Barella 6 (29' st Zielinski 6), Calhanoglu 6.5, Mkhitaryan 6 (44' st Frattesi sv), Dimarco 5.5 (35' st Buchanan sv); Lautaro Martinez 5.5 (44' st Taremi sv), Thuram 7. All. Inzaghi.

COMO (3-4-2-1) Reina 6; Goldaniga 6, Dossena 6, Kempf 6 (29'st Barba 6); Van der Brempt 5.5, Sergi Roberto 6 (20'st Kone 6), Da Cunha 6, Fadera 6.5 (43'st Cerri sv); Strefezza 5.5 (20'st Cutrone 6), Paz 6; Belotti 5.5 (29'st Mazzitelli 6). All. Fabregas.

Arbitro Giua di Olbia 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Carlos Augusto, al 47' Thuram.

MILANO

Altra vittoria per l'Inter di Simone Inzaghi, che batte per 2-0 il Como e risponde ad Atalanta e Napoli, restando in scia. Decisive le reti, entrambe nel secondo tempo, di Carlos Augusto prima e Thuram poi, di fronte a un Como che ha comunque tenuto testa ai nerazzurri in una partita complicata.

Buon avvio, infatti, da parte della squadra di Fabregas, ben messa a schermo delle avanzate interiste, costanti ma non facili a concretizzarsi. La prima vera chance della partita arriva al minuto 33, sulla combinazione tra Dumfries e Mkhitaryan che favorisce proprio l'olandese, non preciso da ottima posizione dentro l'area nella conclusione che termina alta.

Inzaghi al rientro in campo non cambia nulla nel suo undici e la cosa gli darà ragione appena tre minuti dopo la ripresa del gioco: corner calibrato bene da Calhanoglu e sfruttato al massimo da Carlos Augusto. Como che prova ad alzare i giri del motore, facendosi pericoloso al 62' con Nico Paz, bravo a farsi trovare smarcato in area ma non altrettanto nel calciare potente verso Sommer, che riesce così a respingere. È nel recupero che i nerazzurri mettono il punto esclamativo sulla loro vittoria con Thuram che trova l'incrocio sul primo palo. —

Toccante il saluto dei tifosi al loro giocatore. I 300 bianconeri soffrono, ma poi esultano alla fine

Bove ritorna nel suo stadio E anche i friulani lo applaudono

LA CORNICE

Finisce con gli auguri di Natale. Neppure troppo cordiali. Da una parte i trecento friulani confinati nel solito settore ospiti, dall'altra il pezzo della Fiesole costretto a traslocare, dai lavori di ristrutturazione del Franchi, sui gradoni della Ferrovia. Da lì piovono apprezzamenti ricchi di rabbia subito dopo la sfilata della squadra di mister Kosta – di giallo vestita –, legati proprio ai colori sociali, non esattamente amati da queste parti: «Chi non salta bianconero è…». Un modo per prepararsi alla prossima sfida, i viola contro la Juve, l'Udinese con l'altra metà di Torino. L'intreccio è appassionante, visto che se c'è una squadra che ha apprezzato il risultato di ieri sera a Firenze questa è proprio quella juventina.

Un particolare che interessa poco ai tifosi friulani, rapiti dalla loro Zebretta: la trasferta di ieri, la terza di fila di lunedì (un record) è l'ennesimo segnale di un attaccamento viscerale con quella che si chiama genericamente "la maglia". Come accennato, erano poco meno di trecento al Franchi, dove i biglietti a disposizione in uno stadio con una capienza ridotta, erano contati e sono stati bruciati in prevendita. E dove hanno ricevuto in cambio altri tre punti in regalo: 7 sui 9 a disposizione tra Empoli, Monza e Firenze.

Edoardo Bove è ritornato al Franchi dopo il malore di tre settimane fa

Ieri sono arrivati una decina di macchine, pulmini, ultras, Auc e Autonomi e una sola corriera per il club "Raggio di Luna", quella dell'Apu che in giorno prima aveva accompagnato la squadra del presidente Pedone in Lombardia, per vincere contro Cantù il big match della Serie A2 di basket. Per la serie: i segni del destino.

Trecento cuori che sono entrati e si sono uniti all'applauso dello stadio per un altro cuore, quello "matto" di Bove, tornato ieri al Franchi per la prima volta dopo la notte della grande paura, quella del 1º dicembre, quando la partita con l'Inter fu fermata al 17' per soccorrere il centrocampista viola, vittima di un problema cardiaco. Ieri è entrato con la squadra per il riscaldamento e si è accomodato accanto alla panchina per vivere la partita. La vita continua. Segnata dal destino. —

P.O.

Volley - Serie A1 femminile

Le nostre Pantere

La Cda Talassons in visita al Mv
Giovedì impegno da brividi a casa delle neo iridate di Conegliano
«Per noi è un onore poi ci prenderemo la salvezza»

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

L'appuntamento è fissato: ci vedremo di nuovo in primavera, nella sede del Messaggero Veneto, per festeggiare la salvezza.

Si è congedata così la Cda Volley Talmassons Fvg dalla visita natalizia alla nostra redazione, un appuntamento tradizionale che la squadra ha voluto rinnovare anche in un momento molto caldo della stagione, con alle spalle la freschissima sconfitta nello scontro diretto per la salvezza in A1 contro la Smi Roma Volley e con alle porte la partita che Ferrara e compagne giocheranno già giovedì, alle 17, sul campo rovente delle neo-campionesse del mondo per club del Prosecco Doc Imoco Conegliano.

LA SQUADRA

Assenti giustificate Eze e Shcherban, le giocatrici della Cda si sono sottratte a mezza giornata di riposo per visitare

Il dg Cattelan sicuro: «Fiducia e carattere così vedrete alla fine riusciremo a salvarci»

la redazione del nostro giornale e scambiare quattro chiacchiere con i giornalisti che le hanno votate come squadra dell'anno nel recente sondaggio della redazione sportiva. Le ragazze hanno posato per le foto di rito e hanno risposto con grande disponibilità alle domande del caposervizio Antonio Simeoli.

FIDUCIA

È una delle parole più pronunciate, segno che a Talmassons nella salvezza ci credono eccome. «In questa fase – ha commentato il dg e Ceo del main sponsor Cda, Fabrizio Cattelan – facciamo più fatica con le squadre nostre dirette concorrenti. Le prime a essere deluse sono proprio le giocatrici che però sono sempre pronte a tornare in palestra per lavorare sodo. Noi siamo fiduciosi e crediamo che le aspettative non verranno deluse. Qualche volta non ci rendiamo neppure conto di quello che stiamo facendo e su quali palcoscenici stiamo giocando. Il pubblico friulano sta rispondendo molto bene in termini di presenze a Latisana e anche contro Conegliano avremo circa 250 tifosi al seguito».

A VISO APERTO

Parole importanti sono arrivate anche da coach Leonardo Barbieri che ha deciso di aprire simbolicamente alla redazione le porte dello spogliatoio. «Dirò brevemente – ha evidenziato – quello che ripeterò nel pomeriggio in riunione: se devo fare un bilancio posso affermare che ci troviamo nelle posizioni di classifica che avevamo previsto a inizio stagione. La squadra sta dimostrando la propria intelligenza perché nessuna giocatrice si è mai rifugiata in facili giustificazioni. Il mio dispiacere è invece quello di non essere ancora riusciti a trasmettere la mentalità di una squadra che sta lottando per salvarsi, una responsabilità che è in capo allo staff tecnico. Non riusciamo ancora, nonostante l'età giovane, a giocare con spensieratezza ma anzi le atlete vivono la gara con troppa responsabilità».

MITI DA SFATARE

«Giocare a Conegliano – ha proseguito Barbieri – non sarà un problema, io credo che fra queste ragazze potrebbero esserci delle atlete che un domani potranno vestire la maglia dell'Imoco o di Milano ma che ora sono giovani o senza abbastanza esperienza. Pertanto non devono sentirsi inferiori alle avversarie ma al loro pari. Credo che non faccia bene mitizzare tanto le nostre avversarie, anche se si tratta di Conegliano».

LA CAPITANA

A fare da portavoce alle giocatrici è stata la capitana e libera Martina Ferrara. «Siamo un grande gruppo – ha detto – che nelle difficoltà si unisce anziché disunirsi. Dopo partite come quella di domenica cerchiamo di capire cosa non ha funzionato e lavorarci subito in palestra per esprimerci sempre meglio. Per quanto concerne la gara di Conegliano, affronterò Moki De Gennaro che è al tempo stesso un idolo e un modello cui ispirarmi. Sarà stimolante».

La forza del team è il gruppo e la svizzera Storck saluta già tutti con "mandi"

LE ALTRE

La palla è poi passata da Ferrara alle compagne Alice Pamio e Maja Storck. «Sarà una gara emozionante – ha detto la banda mancina – e siamo consapevoli che possiamo giocarcela e fare punti con chiunque. A fare la differenza in questo nostro cammino sarà il gruppo, che è molto unito». A Pamio ha fatto eco l'opposta Storck, l'ultima arrivata in casa Cda. «Qui sto bene – ha commentato – e sto cercando di aiutare la squadra a ottenere punti salvezza. Giovedì sarà una bella partita che giocheremo con la consapevolezza di non avere niente da perdere». Nonostante si sia unita da poco alla squadra, l'opposta svizzera ha già dimostrato di essersi ambientata azzeccando al primo tentativo il significato della parola "mandi". —

Le ragazze della Cda Talmassons in redazione, qui Storck e capitan Ferrara attente lettrici FOTO PETRUSSI

IL CAMPIONATO

Al Palaverde tutto esaurito per l'Imoco day

La Cda sarà accolta giovedì, nel turno di A1 di Santo Stefano, da un Palaverde sold out. I tifosi del Prosecco Doc Imoco celebreranno infatti Gabi e compagne al rientro dalla Cina con la Coppa del Mondo per club. Il derby veneto-friulano, che inizierà alle 17, sarà solo uno degli eventi della giornata.

POSTO 7

E ORA A CASA DELLE STAR CON SARAH FORTISSIMA E SENSIBILE

LARA CARAVELLO

Il palazzetto di Latisana rimane ancora all'asciutto. Non si riesce a sbloccare quindi, tra le mura di casa, la Cda Talmassons. Toccherà attendere il nuovo anno per riprovare a conquistare qualche punto davanti al proprio pubblico. Le squadre però non si fermano, sono di nuovo in palestra ad allenarsi e non si fermeranno nemmeno il giorno di Natale.

Il campionato italiano prevede, come ogni anno, che le squadre si affrontino anche il 26 dicembre e Talmassons sarà ospite delle neo campionesse del mondo di Conegliano. Nella giornata di domenica, infatti, la squadra veneta ha conquistato la manifestazione in Cina proclamandosi per il terzo anno la squadra più forte al mondo.

Sul gradino più alto del podio, come miglior centrale della manifestazione, è stata premiata Sarah Luisa Fahr.

Sarah è una ragazza di una forza incredibile e non solo tecnicamente, ma anche come tenacia e volontà. Si è rotta lo stesso ginocchio per ben due volte e non si è mai persa d'animo, anzi è tornata subito a lavorare con impegno, dedizione e fatica.

Si è lesionata i legamenti della caviglia qualche giorno prima della finale di Champions dello scorso anno presentandosi in palestra con le stampelle, ma è scesa in campo lo stesso, sopportando il dolore e stringendo i denti per dare alla propria squadra il proprio sostegno.

Quando si parla di sacrifici e di professionalità, non si può che far riferimento a lei. Tanto forte quanto sensibile, Sarah è stata la prima persona che si è presentata in ospedale, facendomi una sorpresa, quando è nata Sofia. —

Basket - Serie A2

Da Ros d'autore

L'impresa dell'Apu con Cantù analizzata da un protagonista
«È un successo che ci dà consapevolezza di poter vincere»

Pini, Da Ros e Johnson festeggiano: l'Apu ha fatto un'impresa a Desio

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Una vittoria come quella di Desio è il regalo migliore che l'Apu Old Wild West potesse mettere sotto l'albero di Natale. Non solo per il valore ai fini della classifica, ma anche per la personalità mostrata dalla squadra al PalaDesio. Matteo Da Ros, uno dei giocatori più esperti del roster bianconero, analizza insieme a noi il significato di questo successo.

Da Ros, quanto pesano questi due punti?

«Pesano eccome. Nonostante coach Vertemati giustamente abbia ribadito che sono solo due punti, vincere sul campo di Cantù è un grande marchio sul nostro lavoro. Non è niente di definitivo, così come non lo era la sconfitta di Livorno, ma è un grande passo».

Può essere il match della svolta?

«Non credo ci sia da svoltare granché. Anche perdendo saremmo rimasti in scia alle prime. È un successo che ci dà consapevolezza in un campionato dove è bene evitare di eccitarsi o di deprimersi troppo a seconda delle situazioni. Siamo stati bravi ad azzerare tutto dopo Livorno, a vincere la partita folle ed estenuante con Rieti e poi a fare una partita così a Desio. La chiave è dare grande attenzione a ogni partita».

L'Apu dopo Cantù può iniziare a parlare di promozione?

«Se ne può parlare, ci si può confrontare, magari anche illudersi. Il campionato è così lungo che ci sono mille sfaccettature. Tutti noi che abbiamo firmato per l'Apu, due estati fa o quella scorsa, sappiamo che il miglior risultato possibile qui è vincere».

La Coppa Italia è un vostro obiettivo?

«Certo, perché giocare con un obiettivo è fondamentale. L'Apu ha vinto di recente questo trofeo, tra l'altro io ero un avversario quel giorno a Roseto, e ciò denota la bontà del percorso della società».

Quanto merito di Udine c'è dietro alla pessima gara giocata da Cantù?

«Parecchio. Quando si prepara una partita, si cerca sempre di giocare sulle debolezze altrui. Siamo riusciti a tenerli a 74 punti e ciò denota l'intelligenza con cui è stata preparata. Siamo stati bravi ma non perfetti, diciamo consistenti».

Questa Apu può ancora crescere?

«Può giocare meglio, con più precisione. Perfetti non lo saremo mai, piuttosto saremo perseveranti, come quando abbiamo vinto rimontando svantaggi importanti».

Dopo Verona, un'altra gran prova lontano dal Carnera. È il salto di qualità definitivo in trasferta?

«Avrei detto di sì se non ci fosse stata di mezzo Livorno. Forse è una questione d'inconscio, ma quando c'è da dare il 100% abbiamo un altro piglio. Credo comunque che siamo cresciuti in consapevolezza».

Lo sa che ora aumenterà la pressione su di voi?

«Chi firma a Udine sa che qui si lavora bene con l'obiettivo di vincere. È un grande merito del presidente Pedone e di tutta l'Apu essere sempre al vertice. Dopo Cantù tutti vorranno fermarci. A iniziare da Orzinuovi, avversaria insidiosa. Noi però siamo pronti a dare il massimo». —

MERCATO

Marks a Piacenza Vencato va alla Fortitudo

Mercato effervescente in queste ore che precedono il Natale. La Gesteco Cividale saluta definitivamente Derrick Marks, a un passo dalla firma con l'Assigeco. La pista Vigevano non è decollata, destinazione Piacenza per l'esterno di Chicago che sostituirà Desonta Bradford. Manca solo l'annuncio per il passaggio di Luca Vencato da Orzinuovi alla Fortitudo Bologna, che così ha un nuovo vice-Fantinelli dopo il grave infortunio di Gherardo Sabatini. In uscita dalla "Effe" c'è Nicola Giordano. Attenzione ora alle mosse di "Orzi", ospite dell'Apu domenica al Carnera. Dopo il clamoroso esonero di Franco Ciani la società del Gruppo Mascio è in fermento e cerca un nuovo playmaker. Vencato era stato messo fuori rosa prima del match di Cividale, ma fra gli scontenti ci sono gli altri due fedelissimi di Ciani, Simone Pepe e Tommaso Guariglia. Quest'ultimo avrebbe chiesto di essere ceduto. —

G.P.

CICLISMO. Dopo il rinvio di novembre, confermate le anticipazioni
Una crono e due tappe complicate, poi si riparte da Lecce verso Nord

Il Giro partirà dall'Albania La prima volata solo in Salento

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

Lo scivolone d'inizio novembre, con il rinvio della presentazione del Giro d'Italia 2025, è messo alle spalle. La corsa rosa edizione 108 partirà dall'Albania il 9 maggio, per tre giorni resterà nel paese balcanico e, dopo un giorno di riposo, ripartirà da Lecce , martedì 12 maggio per risalire a Nord e interessare il Nord Est, come ampiamente anticipato, tra la fine della seconda settimana di gara e l'inizio della terza.

I "problemi tecnici" di cui aveva parlato l'amministratore delegato di Rcs Sport Paolo Bellino, minimizzando il rinvio della presentazione della Corsa rosa, in realtà un intoppo bello e buono anche dal punto si vista dell'immagine della corsa, sono dunque stati risolti. Fuori dalle notizie di facciata, è stato raggiunto l'accordo economico tra Rcs e il Governo albanese, che investe oltre 6 milioni di euro per avere tre tappe. Vetrina su un paese peraltro al centro dell'attenzione per le note vicende dei due centri per immigrati costruiti in Albania, ancora di fatto chiusi e che stanno creando non pochi grattacapi al nostro Governo.

La corsa? Parlando di ciclismo non sarà certo una partenza banale. Ad aprire le danze il prossimo venerdì 9 maggio sarà una frazione di media montagna con partenza da Durazzo e arrivo a Tirana, 1.800 metri di dislivello disseminati in 164 km, una frazione simile a quella che lo scorso maggio ha inaugurato a Torino il Giro di Tadej Pogacar.

Il 10 maggio proprio la capitale, città in grande espansione, ospiterà una cronometro di 13.7 km, un test importante per le ambizioni degli uomini che lotteranno per la classifica generale. Gran finale in terra straniera – è la 15ª volta che la corsa partirà oltre confine, l'ultima nel 2022 dall'Ungheria – con una nuova frazione di media montagna con partenza e arrivo a Valona di 160 km con oltre 2.700 metri di dislivello.

Insomma, la maglia ciclamino delle ultime due edizioni, il friulano della Lidl Trek Jonathan Milan potrà tranquillamente debuttare al Tour, di volate fino in Salento nessuna traccia. La Grande partenza è stata presentata nella sede del Primo ministro Edi Rama alla presenza proprio dell'ad di Rcs Sport Bellino, del direttore del Giro Mauro Vegni e anche del testimonial della corsa rosa Vincenzo Nibali: «Questo è uno degli eventi sportivi più importanti e significativi nel mondo dello sport e siamo onorati di poterlo ospitare», ha detto Rama. Per le tappe a Nord Est appuntamento con il Monte Berico a Vicenza il 23 maggio, con la Treviso-Gorizia il 24 maggio e la Fiume Veneto-Asiago il 25. Il resto del Giro sarà svelato a Roma il 13 gennaio. Sognando un tris di big d'eccezione alla partenza: Primoz Roglic, Remco Evenepoel e Jonaas Vingegaard. —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

La Pro Fagagna concede il bis e può festeggiare un bel Natale

Dopo il successo sull'Ufm ecco quello nello scontro diretto contro l'Azzurra
Cassin: «Tamai favorito per salire, noi possiamo dire la nostra fino all'ultimo»

I NOSTRI 11 ECCELLENZA

Modulo 4-3-3
Allenatore Pococco (San Luigi)

17ª GIORNATA

di **Simone Fornasiere**

Punture di Spillo

1 Come la prima volta in stagione in cui una giornata si chiude senza nemmeno un pareggio. In questa ultima giornata di andata sono state infatti nove, in altrettante gare giocate, le vittorie: quattro casalinghe e cinque in trasferta.

7 I successi nelle ultime otto gare giocate ottenuti dalla Pro Gorizia, la squadra che ha chiuso meglio il girone di andata. Una serie, quella della squadra isontina, iniziata il 3 novembre, con l'unico pareggio nel derby con la Juventina.

19 I punti ottenuti dalla Sanvitese lontano da casa. Nonostante la sconfitta patita sabato in casa del Muggia i biancorossi chiudono davanti a tutti questa speciale classifica. Sono Fontanafredda e Kras (16 punti) le migliori sul proprio campo.

31 I punti in classifica che valgono al San Luigi il titolo di campione d'inverno. Non la prima volta per i triestini che già nella stagione 2018-2019 avevano girato davanti a tutti con 37 punti: vinsero poi il campionato totalizzandone 72.

WITHUB

Luca Cassin grande protagonista con la Pro Fagagna

Simone Fornasiere / UDINE

Il giro di boa del campionato di Eccellenza consacra il San Luigi campione d'inverno. La squadra triestina non conosce ostacoli nemmeno in casa del Maniago Vajont e approfitta del concomitante passo falso della Sanvitese per chiudere il girone di andata sola in testa alla classifica con pieno merito.

FINALE IN CRESCENDO

Si era decisamente persa, almeno dal punto di vista dei risultati, la Pro Fagagna nel mese di novembre, in cui non aveva mai vinto, brava ora nel riprendere la giusta marcia e presentarsi alla pausa natalizia con due, consecutive vittorie. Se quella in casa dell'Ufm era stata di grande prestigio sul campo di una squadra che spesso ha confermato il suo ottimo livello, l'ultima casalinga con l'Azzurra è stata utile per allontanare ulteriormente la zona rossa della classifica, impedendo alla diretta avversaria di avvicinarsi. Decisiva la doppietta di un ritrovato Luca Cassin, attaccante tra i più prolifici delle ultime stagioni in Eccellenza, autore della seconda doppietta stagionale. «In questo girone di andata mi è mancata la giusta continuità – le sue parole – ma era importante chiudere con questi tre punti: farlo con una doppietta è la ciliegina sulla torta. Tre punti così ti fanno vedere la classifica più serenamente e noi, conoscendo il reale valore della squadra, vogliamo guardare più avanti possibile. Dobbiamo dare continuità per cercare di toglierci più soddisfazioni possibili». Vietato, per farlo, incorrere ancora in passaggi a vuoto come quelli vissuti prima di questo finale positivo. «È un campionato indecifrabile – conclude Cassin – basta guardare quello che sta facendo la Pro Gorizia: grazie al filotto di vittorie è ora nei primi posti. Continuo a pensare il Tamai sia la candidata per la vittoria finale, ma spero che la mia Pro Fagagna possa dire la sua fino all'ultimo».

ANCORA LUI

E se la Pro Fagagna chiude con due vittorie il suo 2024, non può certo lamentarsi del finale di anno nemmeno il Codroipo che conquista la sua quarta vittoria nelle ultime cinque gare superando in trasferta la Juventina. La firma, proprio come successo la domenica precedente con il Fontanafredda, è quella di Bertoli, questa volta anche ex di giornata. La truppa del Medio Friuli sale così al terzo posto in classifica, ma soprattutto si prepara nel migliore dei modi al primo appuntamento del nuovo anno, coincidente anche al più alto della sua storia, con la finale di coppa Italia in cui, il prossimo 5 gennaio, sfiderà il Tamai. Mai, come in questo, caso a Codroipo sperano di ripartire come hanno chiuso. —

SERIE D

Un'immagine della gara vinta domenica a Lavis

Mister Zironelli: «Cjarlins Muzane, dopo la sosta niente distrazioni»

CARLINO

Sesto risultato utile consecutivo, settimo posto in classifica e 28 punti in classifica. Si chiude decisamente bene il 2024 del Cjarlins Muzane con Mauro Zironelli in panchina: la sua squadra sul campo del Lavis conquista l'ottava vittoria del girone di andata e conferma tutti i suoi progressi. In quello che senza dubbio è stato un normale percorso di crescita di una squadra nuova e di un mercato estivo che, innegabilmente, è stato caratterizzato dal fatto di non conoscere, fino ad agosto, la categoria di competenza.

Sta bene ed è diventato gruppo vero il Cjarlins Muzane, confermandolo anche nella trasferta in Trentino in cui ha dominato dal primo all'ultimo minuto di gioco. «Siamo partiti bene ed era quello che avevo chiesto in settimana ai ragazzi – le parole del tecnico Mauro Zironelli – reagendo all'eliminazione dalla coppa Italia. Siamo stati intensi, trovando belle reti che sarebbero potute essere ancora più numerose se il portiere del Lavis non si fosse superato in più occasioni. In queste gare non c'è nulla si scontato, siamo stati bravi a sfruttare le occasioni e sono contento per i ragazzi che stanno crescendo settimana dopo settimana».

Con le buone notizie arrivate anche dall'infermeria, al momento di fatto vuota, visti i rientri di Nicoloso e Dominici: il primo aveva giocato solo uno spezzone di gara alla dodicesima giornata, prima di essere costretto a fermarsi di nuovo, il secondo aveva invece subito un grave infortunio di gioco alla prima giornata di andata. «Finalmente sono tornati in campo – conclude Zironelli – ed era giusto dare loro spazio. Si sono sempre impegnati e sono sempre stati parte attiva del gruppo, per cui fa piacere riaverli a disposizione. Chiudiamo bene l'andata, consapevoli di aver perso punti in avvio per colpe nostre: alla ripartenza questo non deve succedere». Quattro i giorni di riposo concessi ora al gruppo, con la squadra che si ritroverà il pomeriggio del 27 per la ripresa degli allenamenti in vista della prima gara del 2025, in programma il 5 gennaio. Con l'augurio di dare ancora soddisfazione ai tanti tifosi del gruppo "Chei de Ringhiere" che anche domenica, nonostante il periodo di festa, hanno seguito la squadra in Trentino sfidando la neve scesa a Lavis. —

S.F.

PODISMO

La Coppa Friuli nel 2025 si prende un anno sabbatico

Vincenzo Mazzei / UDINE

Nel 2025 la Coppa Friuli si prende una sosta. Un anno sabbatico dopo 42 edizioni che presero il via nel lontano 1981 quando l'ex ferroviere Ivano Codutti lanciò l'evento raccogliendo tutti gli amatori Fidal non solo della provincia di Udine ma anche quelli di Trieste, Pordenone e Gorizia. Una sospensione che gli appassionati di corse podistiche non si aspettavano ormai abituati a un circuito di prove che alla fine lasciava un po' tutti soddisfatti delle proprie prestazioni e pronti a nuove sfide.

Il comitato organizzatore della Coppa, presieduta da Alessandro Berlasso, è stato costretto a prendere questa decisione per l'indisponibilità da parte di alcune società ad organizzare la propria gara. «Pur avendo sollecitato e avuto l'aiuto della Fidal provinciale e regionale – spiega Berlasso – non siamo riusciti ad assicurare lo svolgimento di un minimo di sette gare che avrebbero garantito di sostenere le spese di gestione e quelle delle premiazioni finali». Poi aggiunge: «È comunque emersa la forte determinazione di non fermarsi e dare un nuovo progetto al movimento che possa garantire continuità e vitalità al podismo udinese che conta una ventina di società assieme a un migliaio e più tesserati. Il nostro obiettivo è quello di salvaguardare le competizioni, specialmente quelle che hanno fatto la storia della Coppa, così pure i valori e la passione che da sempre caratterizzano il nostro movimento mantenendo vivo il legame con il territorio e le comunità che finora l'hanno reso unico». —

RUGBY

Silvestri nuovo presidente del Tribunale federale

UDINE

La Federazione italiana rugby nell'ultima riunione del Consiglio Federale tenutosi il 17 dicembre scorso ha nominato l'avvocato pordenonese Francesco Silvestri presidente del Tribunale Federale per il quadriennio 2024 - 2028. Si tratta di un incarico di assoluto prestigio considerato che il Tribunale federale si occupa di tutti i casi di violazione delle regole disciplinari nonché di risolvere le dispute legate al rugby sul territorio nazionale. L'avv. Silvestri, 51 anni, iscritto all'Ordine di Pordenone da 25 anni, ha un curriculum sportivo sia come giocatore di rugby che come dirigente avendo rivestito prima il ruolo di presidente del Pordenone Rugby, poi di delegato regionale del Fvg e anche di componente della Giunta regionale del Coni oltre ad essere stato fino al 2020 vice presidente della Rugby Udine club che militava in serie A. Le competenze in materia di diritto sportivo e la difesa di club e atleti avanti proprio il Tribunale Federale hanno fatto apprezzare le competenze e agevolato la nomina del professionista pordenonese. —

L'avvocato Francesco Silvestri

Scelti per voi

tvzap

A Sua Immagine Speciale
RAI 1, 21.30
In occasione del Santo Natale, **Lorena Bianchetti** incontra il Presidente della CEI per i consueti auguri agli italiani. Un appuntamento speciale, un'occasione di festa, ma anche di profonda riflessione sull'intero anno che si avvicina al suo termine.

Un Natale molto scozzese
RAI 2, 21.00
Brad è un commercialista e Lindsay la titolare di uno studio medico. Sono fratello e sorella, che hanno perso il loro rapporto nel corso degli anni. Un giorno la madre li riunisce in Scozia per Natale...

Luca
RAI 3, 21.20
In una splendida città di mare della Riviera italiana, Luca condivide tante avventure con il suo migliore amico, ma tutto è minacciato da un segreto: lui in realtà è un mostro marino proveniente da un altro mondo...

Io speriamo che me la cavo
RETE 4, 21.25
Tratto dal libro del maestro D`Orta che raccoglie una serie di temi scritti dai suoi alunni, il film racconta dell`insegnante Sperelli (**Paolo Villaggio**) e del suo inaspettato trasferimento in provincia di Napoli.

Il Volo - Natale Ad Agrigento
CANALE 5, 21.20
La magia del Natale arriva sugli schermi di Canale 5 con l'evento musicale che vedrà Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto esibirsi nella staordinaria cornice della Valle dei Templi di Agrigento.

RAI 1

6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.40 Uno schiaccianoci in città - Concerto di Natale Orchestra Sinfonica della Rai Spett.
12.00 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Lo Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia Spett.
16.15 TG1 Attualità
16.25 Pattini d'argento Film Avventura ('20)
18.40 Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa Att.
21.30 A Sua Immagine Speciale Attualità
21.45 TG1 Attualità
22.00 Le note di Natale Spettacolo

RAI 2

7.00 Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia ('19)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a Londra Film Commedia ('22)
15.30 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Un Natale molto scozzese Film Commedia ('23)
23.35 Natale a passo di danza Film Commedia ('22)
24.00 Una famiglia sotto l'albero Film Comm. ('21)

RAI 3

8.00 I diavoli volanti Film Comico ('39)
9.10 Pinocchio Film Avventura ('02)
11.00 O anche no Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.15 Eccellenze Italiane Att.
16.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Luca Film Anim. ('21)
23.00 RaiNews24 Attualità
23.15 Le vele scarlatte Film Drammatico ('22)

RETE 4

6.50 Love is in the air Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Io speriamo che me la cavo Film Comm. ('92)
23.35 Troppo forte Film Commedia ('86)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.00 Concerto di Natale in Vaticano Spettacolo

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)
16.00 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia... Spettacolo
21.20 Il Volo - Natale Ad Agrigento Spettacolo
0.30 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19)

ITALIA 1

6.20 CHIPs Serie Tv
8.15 Z la formica Film Animazione ('98)
10.05 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Space Jam Film Animazione ('96)
16.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)
21.35 Una poltrona per due Film Commedia ('83)
0.05 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('89)
9.40 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
11.30 Otto donne e un mistero Film Giallo ('02)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 Julie & Julia Film Commedia ('09)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
23.15 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
1.10 Camera con vista Attualità
1.40 Amarsi un po' Lifestyle

TV8

15.30 La ballerina e il principe (1ª Tv) Film Comm. ('24)
17.15 I colori del Natale Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
23.15 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)

NOVE

16.35 L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.30 Maurizio Battista - Risate sotto l'albero Spettacolo
23.30 Dynamo - La notte della magia Spettacolo

20 (20)

14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 The Cleaning Lady Fiction
17.35 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
1.15 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
1.50 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)

14.00 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
18.15 Elementary Serie Tv
19.45 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
21.20 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
23.20 Speciale Wonderland - Ribelli, sognatori e... fumettisti Attualità
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)

12.40 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
14.50 Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
16.55 Florence Film Commedia ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 La Teoria Del Tutto Film Drammatico ('14)
23.45 Creation Film Biografico ('09)
1.50 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)

18.15 Visioni Documentari
19.00 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Robert Doisneau Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
23.00 Chello 'ncuollo Film Drammatico
23.20 Natale a Graceland Film Commedia ('18)

RAI MOVIE (24)

10.50 El Cid Film Avventura ('61)
14.00 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)
17.00 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)
19.40 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
21.10 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)
23.35 K-19 Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM (25)

15.35 Doc Martin Serie Tv
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.25 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Puccini Serie Tv
23.05 Puccini Serie Tv
0.50 Storie italiane Attualità
1.50 Doc Martin Serie Tv
3.20 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)

14.05 MasterChef Italia Spett.
16.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
23.25 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)

TWENTYSEVEN (27)

14.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
23.25 Natale a 8 Bit Film Commedia ('21)
1.25 A-Team Serie Tv
3.15 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.05 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv
17.30 Speciale Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 TG 2000 Attualità
18.25 Natale del Signore - Apertura della Porta Santa e Santa Messa nella notte Attualità
21.30 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
23.20 Natale In Casa Cupiello Film Commedia ('20)

LA7 D (29)

16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Cantando sotto il vischio Film Commedia ('12)
20.00 Il piccolo aiutante di Babbo Natale Film Commedia ('15)
21.45 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
3.15 Le parole della salute Attualità

LA 5 (30)

18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
23.10 Grande Fratello Spettacolo
3.00 Elisa di Rivombrosa Fiction
4.25 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)

11.05 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Casa a prima vista Spettacolo
14.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)

13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
23.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Movie Trailer Spettacolo
15.00 Detective Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05 The Closer Serie Tv
20.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv

DMAX (52)

14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Banco dei pugni Doc.
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)

16.30 Ramsau- gara 2. Coppa del Mondo Sci alpino
17.00 Engelberg- gara 1. Coppa del Mondo Sci salti
17.30 Engelberg- gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
18.00 Quarti di finale: Italia - Argentina. Coppa Davis Tennis
24.00 17ª giornata: Fortitudo Bologna-Brindisi. Serie A2 Basket

RADIO 1

RADIO 1

18.35 La finestra su San Pietro
19.00 Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco
21.20 Ascolta si fa sera
21.25 Radio1 all music

DEEJAY

14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2

16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Christmas Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Radio France Gregory Porter in a Christmastime

M20

9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Radar: Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società
12.30 Gr FVG
13.30 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo **8.15** Radio Cjargne Libare **8.20** Un Nadâl in miezore - plus **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe **9.30** Un Nadâl in miezore - plus **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl **13.00** Internazionâl **13.30** Musiche cence confins **14.00** Arti Elastiche **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane **14.40** Radio Cjargne Libare **15.00** One Love - Christmas Edition **18.30** Musiche cence confins **19.00** Sound Verité **20.00** Piotrethon

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 L'ora dei dilettanti Rubrica
11.15 Rugby Magazine Rubrica
11.30 Effemotori Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori Rubrica
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Lo Scrigno - diretta Rubrica
22.30 Effemotori Rubrica
23.00 Start Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV

6.00 il13 Telegiornale
7.00 Pordenone Pensa.
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.30 La storia del Pop
12.45 L'Altra Italia
13.15 Tv7 con Voi
16.00 Film Classici
18.45 Incontri nel blu
19.00 Il13Telegiornale
20.00 La Scienza. Vista da vicino
21.00 Il13 Con Voi Speciale sera
23.00 il13Telegiornale
24.00 Il film della Notte
4.00 Film

TV 12

6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Salute e Benessere
11.30 Agricultura Rubrica
12.00 Tg Friuli in Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Pomeriggio Udinese
15.45 Revival partite storiche Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Pomer. Udinese - R
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: Il favoloso Andersen
23.00 Tg Udine - R

Scelti per voi

tvzap

Stanotte a Roma
RAI 1, 21.30
Serata di Natale in compagnia di **Alberto Angela** che ci porta alla scoperta dei luoghi più celebri e spettacolari della Città Eterna e in quelli più difficili da scovare. Un viaggio nella storia, nell'arte, nella musica e nel cinema di Roma.

Natale a Biltmore
RAI 2, 21.35
Per riscrivere la sceneggiatura di un film natalizio, Lucy si reca nella tenuta dove è stato girato il film originale. Quando prende in mano una clessidra e la rovescia, si trova catapultata sul set del film, nell'anno 1946.

Il paradiso può attendere
RAI 3, 21.20
Joe perde la vita in un incidente. Giunto in cielo, l'uomo scopre che il proprio angelo custode ha anticipato la data della morte e, incapace di ritornare sulla terra, si incarna nel corpo di un miliardario avaro.

Notting Hill
RETE 4, 21.15
Il timido William (**Hugh Grant**) è il proprietario londinese di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...

Concerto Di Natale
CANALE 5, 21.20
Dall'Auditorium della Conciliazione in Roma, Federica Panicucci conduce il Concerto di Natale. Grandi voci del mondo della lirica, del gospel, del soul, del rock e del pop, si esibiranno per festeggiare il Natale.

Miracolo nella 34ª strada
ITALIA 1, 21.30
La piccola Susan conosce Kriss Kringle (**Richard Attenborough**) che lavora come Babbo Natale in un grande magazzino ed è convinto di essere il vero Santa Claus. Un tribunale dovrà stabilire se l'uomo

Parenti serpenti
LA 7, 21.15
Conclusa la serata della vigilia di Natale, i genitori rivelano ai quattro figli che intendono passare gli ultimi anni della loro vita presso uno qualsiasi di loro, in cambio dell'eredità...

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.45 Lo Zecchino d'Oro - La festa del Natale Spett.
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
11.50 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.25 Concerto di Natale Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Note d'amore Film Commedia ('18)
15.30 Colpo di fulmine a Natale Film Commedia ('17)
16.55 TG1 Attualità
17.05 La volpe e la bambina Film Avventura ('07)
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Stanotte a Roma Attualità
0.05 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Un Natale senza tempo Film Commedia ('20)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Un Natale spettacolare Film Commedia ('22)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Un Natale non proprio regale Film Comm. ('23)
15.30 Un Natale in bianco e nero Film Comm. ('23)
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 Semplicemente una favola Film Comm. ('17)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 I Classici Disney Cartoni
21.35 Natale a Biltmore Film Commedia ('23)
23.10 Radio2 Social Club - Speciale Natale Spett.

RAI 3
8.00 Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa Film Animazione ('18)
9.45 Geo Documentario
9.55 Speciale Protestantesimo
11.05 Sacritalia Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.35 Geo Documentario Doc.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.05 Eccellenze Italiane Att.
15.55 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Il paradiso può attendere Film Commedia ('78)
23.05 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 4 di Sera Attualità
6.50 Love is in the air Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Un bambino di nome Gesù Film Biogr. ('87)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
21.15 Notting Hill Film Commedia ('99)
23.50 Love Actually - L'amore davvero Film Comm. ('03)
2.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
2.45 Putiferio va alla guerra (1ª Tv) Film Anim. ('68)
4.20 Le evasioni celebri Fiction

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
16.50 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Concerto Di Natale Att.
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.45 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura ('18)
8.45 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Anim. ('02)
10.35 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione ('04)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Polar Express Film Animazione ('04)
16.10 Jack Frost Film Commedia ('98)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 La piccola principessa Film Drammatico ('95)
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Comm. ('94)
23.55 Il Giardino Segreto Film Fantasy ('20)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
9.40 I tartassati Film Commedia ('59)
11.30 I due colonnelli Film Commedia ('62)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.15 Baby Birba - Un giorno di libertà Film Comm. ('94)
18.10 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Parenti serpenti Film Commedia ('92)
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Il nuovo spirito del Natale Film Dramm. ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
24.00 Nonno questa volta e' guerra Film Comm. ('20)
1.50 La scelta di Jessica Film Commedia ('16)

NOVE
16.40 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spett.
0.40 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
3.00 Africa segreta Documentari

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.35 Supergirl Telefilm
2.15 Supergirl Serie Tv
2.55 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
14.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.05 Power Rangers Film Avventura ('17)
18.05 Prospect Film Avventura ('18)
19.40 Walter Film Azione ('19)
21.20 The Princess Film Biografico ('22)
22.55 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)

IRIS (22)
14.00 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
17.00 Questo pazzo sentimento Film Commedia ('97)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)
23.30 Genius Film Drammatico ('16)
1.40 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Teatro - Ross (Lawrence d'Arabia)
18.05 Berlioz: L'Enfance Du Christ
19.20 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi 2024 Spettacolo
22.05 Alicia Keys Live in Los Angeles
23.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
10.45 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
12.20 Remi Film Dramm. ('18)
14.10 Viaggio di Natale Film Commedia ('18)
16.10 C'era una volta il West Film Western ('68)
19.10 Il conte Tacchia Film Commedia ('82)
21.10 Herbie - Il super maggiolino Film Commedia ('05)
22.50 L'albero degli zoccoli Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Doc Martin Serie Tv
17.10 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 The Voice Kids Spettacolo
0.10 Natale ai Caraibi Film Commedia ('22)
1.45 La squadra Fiction
3.25 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia Spett.
16.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 Basket Nba Dallas - Minnesota
23.15 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)

TWENTYSEVEN (27)
14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
23.30 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.35 A-Team Serie Tv
3.20 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.10 Una mamma per amica Serie Tv
5.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Documentario Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 Un bambino di nome Gesù - Il mistero Film
22.30 Concerto di Natale in Cattedrale Concerto

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lif.
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Santa's Little Helper Film
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Attualità
21.30 The Women Film Commedia ('08)
23.30 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Natale A Bramble House Film Comm. ('17)
23.10 Love Affair - Un grande amore Film Dramm. ('94)
1.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle
1.30 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)

TOP CRIME (39)
14.10 The Closer Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Poirot Serie Tv
16.10 Detective Monk Serie Tv
17.05 Monk Serie Tv
18.05 Detective Monk Serie Tv
19.00 Major Crimes Serie Tv
20.00 Poirot Serie Tv
21.00 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
23.15 C.S.I. New York Serie Tv
1.55 CSI Serie Tv
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.25 Affari al buio Miami (1ª Tv) Spettacolo
15.40 Banco dei pugni Doc.
17.30 Predatori di gemme Doc.
19.25 Operazione N.A.S. Doc.
21.20 Videogame Hunters (1ª Tv) Real Tv
22.20 Affari d'occasione (1ª Tv) Rubrica
23.00 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
23.55 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 Tennis. Finali Coppa Davis Malaga: Semifinale Italia-Australia
22.00 Radiocorsa. Ciclismo
23.00 Cerimonia di consegna dei Collari d'Oro al merito sportivo
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Ciclocross. Coppa del Mondo Zonhoven: Elite Donne

RADIO 1

RADIO 1
11.00 Santa Messa di Natale
12.00 Benedizione Urbi et Orbi
12.45 Radio1 Musica
15.05 Parola chiave
16.05 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
14.00 Il Gioco dell'Ocone
16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100

CAPITAL
12.00 Capital Hall Of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Best Guest 2024 - Un anno di Capital
20.00 Capital Party

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
8.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale
10.00 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18**; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuè; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEúlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecijo; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Nadâl in famee 2 ; **9.00** Nadâl in Radio; **11.30** Musiche cenece confins ; **13.00** Irrintzi; **13.30** Musiche cenece confins ; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Musiche cenece confins ; **15.00** One Love - Christmas Edition; **18.00** Musiche cenece confins ; **19.00** Soundverité; **20.00** Pio3

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 The Best Sandwich Rubrica
10.45 Screenshot Rubrica
11.15 L'alpino Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot - diretta Rubrica
20.15 Gnovis Rubrica
20.30 Partita dilettanti - Ravenna Vs Cjarlins Muzzane News
22.00 Che Impresa! Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 La Scienza a casa tua
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La Storia del Pop
12.45 L'altra Italia
13.15 Incontri nel Blu
14.00 Film Classici
18.00 Yesterday Il Pop
18.30 Incontri nel Blu
19.00 Natale E'. La riflessione di Monsignor De Zan
19.55 Momenti Particolari. Rubrica
20.30 Film Classici
24.00 Natale E'. Ritornando a Betlemme quando nacque....

TV 12
7.00 Santa Messa
8.00 Film: Il miracolo della 34ª strada
10.00 10 Anni di Noi
11.00 Salute e Benessere
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli in Diretta
12.30 Concerto Alpini
15.45 Revival partite Udinese
16.15 Udinese Story
16.30 A tu per tu con...
17.00 Campioni nella sana Provincia Rubrica
17.30 Tag in Comune
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Film: L'Ultimo Gigolò

Scelti per voi

Natale in casa Cupiello
RAI 1, 21.30
In diretta dall'Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli, **Vincenzo Salemme** e la sua compagnia portano in scena "Natale in casa Cupiello", la commedia "eduardiana" per eccellenza, una delle opere più conosciute del Teatro del Novecento.

Bella festa
RAI 2, 21.00
Pierluigi Diaco conduce lo speciale di Santo Stefano dove cinque coppie di ospiti Vip, che rappresenteranno le due generazioni a confronto, si cimentano in una giocosa competizione natalizia.

DallAmeriCaruso...
RAI 3, 21.20
Le riprese integrali del concerto che Lucio Dalla ha tenuto nel 1986 al Village Gate di New York. Oltre a far rivivere la musica di quella notte il doc racconta la nascita di Caruso, brano composto a Sorrento 37 anni fa.

Cast Away
RETE 4, 21.15
Chuck Noland (**Tom Hanks**) è un ingegnere della Federal Express. Un giorno l'aereo su cui viaggia precipita. Chuck, scampato al disastro, è costretto a cavarsela da solo su un'isola deserta.

Il Conte di Montecristo
CANALE 5, 21.20
Edmond Dante's (**Pierre Niney**), divenuto il bersaglio di un sinistro complotto, viene denunciato come cospiratore di Napoleone Bonaparte e arrestato nel giorno del suo matrimonio.

Una tata magica
ITALIA 1, 21.30
Natale si avvicina e per gestire i suoi due gemelli, a Seth servirebbe un vero miracolo: la casa è un disastro, l'ultima domestica è fuggita e lui non sa come restituire lo spirito natalizio alla sua scombinata famigliola.

Cose nostre - Malavita
LA 7, 21.15
Giovanni (**Robert De Niro**) e la moglie Maggie appartenenti alla famiglia mafiosa dei Manzoni, sono stati inseriti nel programma di protezione testimoni, ma non riescono a frenare la loro vera natura...

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.45** Santa Messa celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa Attualità
- **10.20** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona special Attualità
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** Paddington Film Commedia ('14)
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** TG1 Attualità
- **20.30** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Natale in casa Cupiello Spettacolo
- **23.50** Tg 1 Sera Attualità
- **23.55** Bibi Ballandi - Il papà delle stelle Documentari
- **1.05** Sottovoce Attualità

RAI 2
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spettacolo
- **10.00** Tg 2 Storie... Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** Immenhof - La grande promessa Film Avventura ('22)
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Natale a Notting Hill Film Commedia ('23)
- **15.30** Natale a Christmas Island Film Comm. ('23)
- **17.00** Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
- **17.50** I mestieri di Mirko Lif.
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Un amore scolpito nel ghiaccio Film Comm. ('21)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Bella festa Spettacolo
- **24.00** Generazione Z Attualità

RAI 3
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **7.45** C'era una volta un piccolo Naviglio Film Comico ('40)
- **8.45** Ghandi Film Biogr. ('82)
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** Mestieri della TV Att.
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Documentari
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.10** Mano a mano Attualità
- **16.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0 Spett.
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** DallAmeriCaruso - Il concerto perduto (1ª Tv) Spettacolo
- **23.30** TG 3 Sera Attualità

RETE 4
- **6.10** Love is in the air Telenovela
- **7.00** La promessa Telenovela
- **8.30** Terra Amara Serie Tv
- **10.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** La conquista del West Film Western ('62)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **21.15** Cast Away Film Drammatico ('00)
- **0.05** Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
- **2.20** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Il quarto Re Film Storico ('97)
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.53** Forum Attualità
- **10.55** Grande Fratello Pillole Spettacolo
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.45** Concerto Di Natale Att.
- **16.40** Grande Fratello Pillole Spettacolo
- **16.50** Tornando a casa per Natale Film Comm. ('13)
- **18.45** La ruota della fortuna Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
- **21.20** Il Conte di Montecristo (1ª Tv) Film Avv. ('23)
- **23.15** Chi ha incastrato Babbo Natale? Film Commedia ('21)
- **1.25** Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
- **6.50** Dennis colpisce ancora Film Commedia ('98)
- **8.25** Richard - Missione Africa Film Anim. ('17)
- **10.20** Tarzan Film Anim. ('13)
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra Attualità
- **14.05** Elf Film Commedia ('03)
- **16.15** Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
- **18.15** Grande Fratello Spettacolo
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
- **21.30** Una tata magica Film Commedia ('09)
- **23.25** La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
- **1.40** Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
- **9.40** Baby Birba - Un giorno in libertà Film Commedia ('94)
- **11.45** Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Comm. ('09)
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.00** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.00** Un povero ricco Film Commedia ('83)
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
- **23.15** Christmas Gym - La Festa delle Medaglie Spettacolo

TV8
- **15.30** Un Fidanzato Per Mamma (1ª Tv) Film Sentimentale ('23)
- **17.15** Babbo Natale segreto Film Commedia ('15)
- **19.00** 4 Hotel Spettacolo
- **20.15** 4 ristoranti Lifestyle
- **21.30** L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
- **24.00** Un Natale regale Film Commedia ('21)

NOVE
- **14.05** La Corrida Spettacolo
- **17.05** Supercagnolino Film Fantasy ('86)
- **18.55** Little Big Italy Lifestyle
- **20.30** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.30** Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spettacolo
- **23.35** Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
- **14.05** Magnum P.I. Serie Tv
- **15.00** The last ship Serie Tv
- **16.00** The Cleaning Lady Fiction
- **17.55** Arrow Serie Tv
- **19.45** Chicago Med Serie Tv
- **20.40** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.35** Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
- **2.15** Supergirl Serie Tv
- **3.35** Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
- **15.35** Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)
- **17.10** Iron Mask La leggenda del dragone Film Azione ('19)
- **19.10** Conan il Barbaro Film Avventura ('81)
- **21.20** The Northman Film Azione ('22)
- **23.50** Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico ('19)

IRIS (22)
- **12.15** Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
- **14.25** Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
- **16.45** Dad - Papà Film Drammatico ('89)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Radioactive Film Biografico ('19)
- **23.30** Steve Jobs Film Biografico ('15)

RAI 5 (23)
- **15.50** Teatro - Mancia competente
- **17.40** Concerto Pappano-Verdi-Bostridge Spettacolo
- **18.35** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.25** Tiziano senza fine Doc.
- **20.20** Under Italy Documentari
- **21.15** Concerto di Natale dal Senato Spettacolo
- **22.25** Sting Live At Chambord Spettacolo
- **23.50** Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
- **12.35** Bar Giuseppe Film Drammatico ('19)
- **14.10** Per un pugno di dollari Film Western ('64)
- **15.55** Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
- **18.00** Appena un minuto Film Commedia ('19)
- **19.35** Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
- **21.10** La principessa Sissi Film Storico ('55)
- **23.00** Il principe abusivo Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Doc Martin Serie Tv
- **17.25** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **19.30** Il Commissario Ricciardi Serie Tv
- **21.20** Ballando con le stelle Spettacolo
- **1.55** La Nave Dei Sogni Film ('21)
- **3.25** Storie italiane Attualità
- **5.00** In Nome Della Famiglia Soap Opera

CIELO (26)
- **16.45** Cucine da incubo Italia Spettacolo
- **17.35** Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
- **18.25** Fratelli in affari Spett.
- **19.25** Love It or List It - Prendere o lasciare Spettacolo
- **20.25** Affari di famiglia Spett.
- **21.25** Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)
- **23.15** Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.40** Colombo Serie Tv
- **21.20** La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
- **23.50** Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
- **2.00** A-Team Serie Tv
- **3.45** I cinque del quinto piano Serie Tv
- **4.35** Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Laura una vita straordinaria Serie Tv
- **17.30** Documentario Doc.
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia Attualità
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** Viaggio a Betlemme Film
- **23.15** Sapore di libertà Doc.

LA7 D (29)
- **14.35** Desperate Housewives Serie Tv
- **16.20** Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
- **23.40** Fuga dal Natale Film Commedia ('04)

LA 5 (30)
- **15.55** Elisa di Rivombrosa Fiction
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Endless Love Telenovela
- **21.10** Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)
- **23.10** A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Commedia ('11)

REAL TIME (31)
- **8.00** Il dottor Ali Serie Tv
- **10.45** Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
- **11.45** Casa a prima vista Spettacolo
- **13.55** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **19.25** Casa a prima vista Spett.
- **21.30** Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro Lifestyle
- **0.15** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **13.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **15.10** The Chelsea Detective Serie Tv
- **17.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera - Secret Santa Film Giallo
- **23.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.00** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **15.00** Movie Trailer Spettacolo
- **15.05** Detective Monk Serie Tv
- **17.00** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **19.10** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
- **21.55** Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
- **22.50** Law & Order: Organized Crime Telefilm

DMAX (52)
- **15.40** Affari di occasione Rubrica
- **16.25** Videogame Hunters Real Tv
- **17.30** Predatori di gemme Documentari
- **19.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **21.20** Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
- **23.10** Predatori di gemme Documentari
- **1.00** Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **14.40** Sportabilia Attualità
- **15.20** Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 15ª giornata: Bergamo-Busto Arsizio
- **17.55** Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 14ª giornata: Trentino-Milano
- **20.30** Ciclocross. Coppa del Mondo Gavere: Elite Uomini
- **22.00** Radiocorsa. Ciclismo
- **23.00** Reparto corse Attualità

RADIO 1

RADIO 1
- **14.50** Tutto il calcio minuto per minuto - Serie B 19ª giornata
- **17.05** L'Italia in diretta
- **19.30** Radio1 musica
- **21.05** Zona Cesarini

RADIO 2
- **16.00** Conciati per le feste
- **18.00** CaterNatale
- **20.00** Radio2 Hits
- **21.00** Radio2 fa 100
- **23.00** I Lunatici

RADIO 3
- **18.00** Sei gradi
- **19.00** Hollywood Party
- **19.45** Revolution
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone Teatro Comunale di Bologna

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?

CAPITAL
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Best Guest 2024 - Un anno di Capital
- **20.00** Capital Party

M20
- **9.00** Davide Rizzi
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **8.30** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **12.30** Gr FVG
- **15.45** Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 Nadâl in famee 3 ; **9.30** Ator ator ; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **13.00** Ator ator; **14.00** Baste la Salût; **16.00** Ator ator ; **17.30** Mestris e soremestris 11; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **21.30** Loud; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **7.45** Bekér on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** Sportello pensionati Rubrica
- **10.30** L'alpino Rubrica
- **11.15** Rugby Magazine Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Family salute e benessere
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Elettroshock Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Rugby Magazine Rubrica
- **17.00** L'alpino Rubrica
- **17.15** Family salute e benessere
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.30** Bianconeri a canestro
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** Gnovis Rubrica
- **21.00** EconoMy FVG Rubrica
- **22.00** Pianeta dilettanti Rubrica
- **22.30** Palla A2 Rubrica
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13 TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Momenti Particolari.
- **7.30** L'altra Italia
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Il Grande Pop
- **18.30** Incontri nel Blu
- **19.00** Natale E'. Il Liceo LeoMajor
- **19.55** Sanità allo specchio.
- **20.30** I Grandi Film
- **23.30** Natale E'. Quando lo studio è gioia
- **0.30** Il Film della Notte
- **4.00** Film

TV 12
- **11.30** Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
- **12.00** Tg Friuli in Diretta
- **12.30** Film: Turner maestro di luce
- **15.00** Serie A 2024/2025 - Fiorentina vs Udinese Calcio
- **16.45** Udinese Story
- **16.55** A tu per tu con...
- **17.10** Campioni nella sana Provincia Rubrica
- **17.40** Tag in Comune
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** Carnia - Eccellenze in baita Rubrica
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** Film: Segreti dal passato Film
- **23.00** Tg Udine - R
- **23.30** Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo da sereno a poco nuvoloso. In quota sulla zona montana, oltre i 1500 m, soffierà vento da nord o nord-est con raffiche forti; non si esclude che qualche raffica sostenuta o forte possa raggiungere i fondivalle. Gelate diffuse in pianura nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	1/4
massima	8/11	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso. Al mattino, in quota, su Alpi e Prealpi Giulie, soffierà ancora vento sostenuto. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata. Gelate diffuse al mattino in pianura.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Soffierà Bora moderata sul Carso e Trieste con raffiche sostenute dalle ore centrali e nel pomeriggio. In quota al mattino soffierà vento moderato da nord-est su Alpi e Prealpi Giulie. Durante il corso della giornata aumento dello zero termico da 1500 a 2700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	9/12	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	7	32 Km/h
Monfalcone	3	7	19 Km/h
Gorizia	0	6	19 Km/h
Udine	0	6	22 Km/h
Grado	-2	6	12 Km/h
Cervignano	2	7	18 Km/h
Pordenone	-2	6	13 Km/h
Tarvisio	-3	2	56 Km/h
Lignano	-2	6	11 Km/h
Gemona	0	5	32 Km/h
Tolmezzo	0	5	49 Km/h
Forni di Sopra	-4	1	51 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	14
Grado	poco mosso	0,4 m	13,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	13,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	8	Copenhagen	2	4	Mosca	0	0
Atene	11	14	Ginevra	-2	3	Parigi	4	8
Belgrado	0	0	Lisbona	3	16	Praga	1	2
Berlino	0	3	Londra	5	10	Varsavia	0	2
Bruxelles	0	6	Lubiana	-2	4	Vienna	0	3
Budapest	11	14	Madrid	0	12	Zagabria	1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	5
Bari	7	8
Bologna	-1	6
Bolzano	-1	7
Cagliari	9	14
Firenze	0	9
Genova	7	10
L'Aquila	-1	1
Milano	0	7
Napoli	6	8
Palermo	10	11
Reggio C.	8	10
Roma	0	9
Torino	0	7
Venezia	0	7

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nevicate su confini alpini e zone vicine, il sole splenderà indisturbato sul resto delle regioni.
Centro: precipitazioni su Marche, Abruzzo e Molise, nevose a quote bassissime. Soleggiato altrove.
Sud: precipitazioni su nord Sicilia, Appennini e in Puglia, nevose a quote collinari. Venti da nord, temperature in calo.

DOMANI

Nord: condizioni di bel tempo e clima freddo. Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: instabilità su Abruzzo e Molise dove nevicherà in collina. Il sole sarà prevalente sul resto delle regioni.
Sud: precipitazioni a carattere sparso su Sicilia e Calabria, a tratti forti e nevose fino in collina.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sei pieno di energia e pronto a correre tra i preparativi dell'ultimo minuto. La tua spontaneità porterà leggerezza durante la giornata, ma cerca di non fare tutto da solo.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi ti senti coccolato dall'atmosfera natalizia. Potresti essere tentato di fare qualche acquisto impulsivo dell'ultimo minuto, ma alla fine il tuo regalo più prezioso sarà la tua presenza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarà una giornata vivace! La tua capacità di gestire più cose contemporaneamente sarà preziosa, soprattutto con i preparativi finali. La Vigilia ti regala sorrisi e momenti speciali.

CANCRO 22/6 - 22/7
La tua sensibilità oggi è alle stelle, e sentirai forte l'atmosfera intima e famigliare della Vigilia. La serata sarà perfetta per te: piena di calore, tradizioni e abbracci.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei il cuore pulsante della festa, pronto a dare il massimo in ogni preparativo. Oggi brillerai anche nei dettagli più semplici, come scegliere il miglior brindisi o distribuire i regali.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi senti l'esigenza di rendere tutto perfetto, ma ricordati che ciò che conta davvero è l'atmosfera. Trova tempo per rilassarti e goderti la compagnia dei tuoi cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La tua dolcezza e il tuo equilibrio oggi saranno fondamentali per creare un'atmosfera serena. Durante la sera, ti sentirai felice di essere circondato da chi ami, in perfetta armonia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
C'è qualcosa di magico nell'aria, e potresti sentirti particolarmente vicino alle persone più importanti della tua vita. La serata sarà ricca di significato, con gesti e parole che ti faranno sentire speciale.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La tua energia positiva illumina la giornata! Sarai la persona che sprona tutti a vivere il Natale con entusiasmo. Prenditi anche un momento per goderti la serenità della Vigilia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi ti senti il pilastro della famiglia. Sarai coinvolto in molti preparativi e i tuoi sforzi saranno molto apprezzati. La serata ti regalerà un senso di appagamento.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua creatività ti porterà a fare qualcosa di originale, rendendo la Vigilia unica per te e chi ti circonda. Sarai pieno di idee per ravvivare la serata.

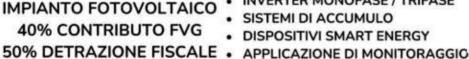
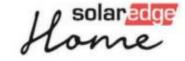
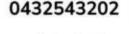
PESCI 20/2 - 20/3
Oggi ogni gesto e ogni parola avranno per te un significato profondo. La serata sarà piena di emozioni, con un momento indimenticabile che resterà nel tuo cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Blocco per appunti - **5** Esame scolastico - **9** Ci ricorda Galatea - **10** Il Ramazzotti cantante - **12** Poco entusiasta - **13** Bordi di vestaglia - **14** Grido di giubilo delle baccanti - **15** Si spinge con il ditale - **16** Salsa piccante - **17** Ugualmente - **18** Un celebre musical - **19** La più eroica garibaldina - **20** Nilde della politica del XX secolo - **21** Confina a nord con la Cina - **22** Linea di partenza - **23** Feticci da adorare - **24** Sospensione del respiro - **25** Modo di vestire alla francese - **26** Insenatura marina - **27** La madre di Achille - **29** Sposò Alfonso XIII - **30** Il dono di Arianna a Teseo - **31** La provincia di Volterra (sigla) - **32** La chiocciola delle mail - **33** Un nome di Jung - **34** Dottrina buddista - **35** Lo prende chi esce - **36** Notabile musulmano.

VERTICALI: 1 Solca i mari - **2** Bianco pennuto dal proverbiale "acume" - **3** Al seguito di esse... - **4** Intransigenza, rigore - **5** Scrisse *Le avventure di Gordon Pym* - **6** Le cifre del musicista Strauss - **7** Il regno delle piante - **8** Non consueti - **11** Howard, il regista di *Rush* - **14** La nazione con Asmara - **15** Più che grassi - **16** Ha dato i natali a Vincenzo Bellini - **17** Non ancora dato alle stampe - **18** Pantaloncini da donna corti e attillati - **19** Bottoni appena sbozzati - **20** Opera di Pietro Mascagni ispirata alla leggenda di Lady Godiva - **27** Effettua trasporti internazionali su gomma - **28** L'Insegno della Tv - **30** L'agenzia dell'Onu che combatte la denutrizione - **31** La settima preposizione - **33** La seconda consonante - **34** L'Ibrahimovic del calcio (iniz.).

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 dicembre 2024 è stata di 25.081 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppoenem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Buon Natale

Foto di www.freepik.com

Le parole del 2025

Un bimbo in un campo profughi in Congo
A destra Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu

A destra Ursula von der Leyen che a luglio scorso è stata confermata alla guida della Commissione Ue

sempre più evidente dal potere delle lobby: si è visto a inizio 2024 con l'improvviso ed effimero "movimento degli agricoltori" che ha imposto la revoca di norme di difesa del clima; e si vede ora con le pressioni forti in particolare in Francia e Italia contro un accordo commerciale con alcuni paesi latinoamericani, (Mercosur). La fragilità economica e politica della Germania e della stessa Francia fanno immaginare che l'Unione resterà più ondivaga che in passato. Tanto che alcuni giornali americani hanno presentato l'Italia come paradossalmente "più stabile". Ma se si osserva con attenzione si vede che sulla tenuta di una maggioranza sempre più litigiosa c'è poco da scommettere; e la suspense comincia nervosa a trasparire anche da quelle parti.

> L'orologio dell'apocalisse ci dice quanto siamo vicini a una catastrofe nucleare
> Nel 1991 mancavano 17 minuti, oggi 90 secondi

Se quanto avete letto finora non sembrasse abbastanza inquietante, vale la pena di ricordare il cosiddetto "orologio dell'apocalisse": che è stato inventato con una forte metafora nel 1947 da una rivista autorevole, il Bulletin of Atomic Scientists per calcolare quanto il mondo sia vicino a una possibile catastrofe nucleare, e viene man mano aggiornato. Nel 1991, dopo la firma da parte di Usa e Unione Sovietica di un accordo per lo smantellamento di gran parte degli arsenali atomici, si calcolava che "mancassero" 17 minuti alla mezzanotte finale. Nel gennaio 2024 il tempo di qui all'apocalisse è stato calcolato in 90 secondi, il più breve dell'intera storia. È realistico pensare che alla fine di quest'anno, con l'alleanza esplicita tra Russia e Corea del nord e con la minaccia continua di armi nucleari ancora più perfezionate, quel "tempo" simbolico verrà ulteriormente ridotto. C'è solo da sperare che questa suspense drammatica non induca solo a rassegnazione ma, almeno in qualche gruppo dirigente, a una riflessione. —

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA FORZA DELLE PAROLE

SEGUE DALLA SOVRACOPERTINA

E diventa ancora più urgente con l'avvicinarsi del terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina e le speranze di una trattativa che comincia a delinearsi anche se ha un profilo ancora incerto sui presupposti e sui possibili esiti.

Il terzo fronte propone una preoccupazione ancora più profonda, perché ci parla di quella che possiamo chiamare la stanchezza della democrazia. Fa male anche soltanto ammetterlo: la forma di governo che da sempre consideriamo l'incontrastato ideale cui tendere, quel traguardo conquistato anche a costi enormi, mostra un passo incerto, che in Italia si manifesta attraverso una sempre maggiore astensione dal voto. È un fenomeno che nasce come fatica di riuscire a interpretare le esigenze espresse da fette sempre più ampie delle nostre comunità. I bisogni sono cambiati, le risposte stentano ad adeguarsi: il risultato è un distacco crescente fra le persone e le istituzioni.

Una malattia grave, che contagia diverse aree del mondo, ma che per l'Italia si può curare in un modo soltanto. Riempiendo di contenuti nuovi un'offerta politica troppo spesso ingabbiata in una guerra di posizione che sfugge a un vero confronto di idee. Dal lavoro alla produzione, dalla scuola ai diritti, servono risposte convincenti di fronte a questioni da troppo tempo lasciate alla deriva. Nessuno è così ingenuo dal pensare che si possa miracolosamente immaginare un repentino ravvedimento, una folgorazione collettiva della classe politica. Ma una circostanza autorizza a sperare che il 2025 possa almeno innescare qualche seme di cambiamento: le difficoltà sono diventate così tante e così urgenti che la loro coesistenza impone un esercizio di realismo. Quantomeno per spirito di conservazione.

È una questione di azioni, ma anche di parole che le devono ispirare. Le parole hanno una forza sorprendente: non a caso il dialogo è il presupposto indispensabile per la soluzione di ogni problema. Vanno quindi scelte con cura e ascoltate, perché non è detto che quelle che più piacciono a noi siano anche le più giuste. Nell'inserto al centro del giornale ne trovate alcune che riteniamo significative perché interpretano questioni di attualità, che toccano tutti e che possono essere utili per le sfide del 2025. Un piccolo contributo per un momento dell'anno in cui è giusto festeggiare, ma anche riflettere.

Buon Natale a tutte e a tutti. —

Natale nel segno della cultura

Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia

Vi augura Buone Feste e vi dà appuntamento al prossimo anno con

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA
Capitale europea della Cultura

Buone Feste

Rimani aggiornato
SU MOSTRE ED EVENTI ERPAC FVG 2024/25
iscriviti al canale whatsapp

erpac.regione.fvg.it